**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 28 luglio 2023**

Prime Pagine

28/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 28/07/2023	8
28/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/07/2023	9
28/07/2023	Il Foglio Prima pagina del 28/07/2023	10
28/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 28/07/2023	11
28/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 28/07/2023	12
28/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 28/07/2023	13
28/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 28/07/2023	14
28/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 28/07/2023	15
28/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/07/2023	16
28/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 28/07/2023	17
28/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/07/2023	18
28/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 28/07/2023	19
28/07/2023	Italia Oggi Prima pagina del 28/07/2023	20
28/07/2023	La Nazione Prima pagina del 28/07/2023	21
28/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 28/07/2023	22
28/07/2023	La Stampa Prima pagina del 28/07/2023	23
28/07/2023	MF Prima pagina del 28/07/2023	24

Venezia

27/07/2023	Agenparl PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2023	25
------------	--	----

27/07/2023	Il Nautilus	26
<hr/>		
27/07/2023	Informatore Navale	27
<hr/>		
27/07/2023	Informazioni Marittime	28
<hr/>		
27/07/2023	Messaggero Marittimo	29
<hr/>		
27/07/2023	Sea Reporter	30
<hr/>		
27/07/2023	Ship Mag	31
<hr/>		

Genova, Voltri

27/07/2023	BizJournal Liguria	33
<hr/>		
27/07/2023	Informatore Navale	36
<hr/>		
27/07/2023	Ship Mag	37
<hr/>		

La Spezia

27/07/2023	Citta della Spezia	39
<hr/>		
27/07/2023	Citta della Spezia	40
<hr/>		
27/07/2023	Citta della Spezia	43
<hr/>		
27/07/2023	Citta della Spezia	44
<hr/>		
27/07/2023	Corriere Marittimo	47
<hr/>		
27/07/2023	Rai News	48
<hr/>		
27/07/2023	Ship Mag	49
<hr/>		

Ravenna

27/07/2023	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	50
<hr/>		

Livorno

27/07/2023	Corriere Marittimo	52
Livorno, al via la maxi-gara per i dragaggi di Molo 75, Canale industriale e Darsena Petroli		
27/07/2023	Informazioni Marittime	53
A Livorno pubblicata la gara per i dragaggi in porto		
27/07/2023	Rai News	54
Droga, maxi sequestro al porto di Livorno		
27/07/2023	Ship Mag	55
Porto di Livorno, al via maxi interventi per dragare una superficie di 200mila metri quadrati		
28/07/2023	Shipping Italy	56
Al via una nuova gara per un campagna di dragaggi manutentivi a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/07/2023	Abruzzo Web	57
PESCARA: RANALLI (CONFINDUSTRIA), "TRANSIZIONI ENERGETICHE, SERVE SFORZO PROFONDO DI INNOVAZIONE"		
27/07/2023	vivereancona.it	59
Banchina grandi navi molo Clementino, Rubini: "Cdx e csx uniti a favore del folle progetto"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/07/2023	(Sito) Adnkronos	60
Startup, El Aouak (ParkingMyCar): "E' boom con sosta digitale, +2000% in ultimo anno"		
27/07/2023	Affari Italiani	61
Startup, El Aouak (ParkingMyCar): "E' boom con sosta digitale, +2000% in ultimo anno"		
27/07/2023	CivOnline	62
Gismondi (Cna): «Subito l'eolico offshore»		
27/07/2023	La Provincia di Civitavecchia	63
Turchetti (Uil): «Accelerare la decarbonizzazione per evitare la perdita di posti di lavoro»		

Napoli

27/07/2023	Affari Italiani	64
Porti: Pd Senato, 'dopo Antitrust su porto Napoli, intervenga il governo'		
27/07/2023	Agenparl	65
Antitrust - Comunicato stampa - Antitrust: avviata istruttoria nei confronti dei terminal del porto di Napoli per un presunto cartello nel settore dei servizi di movimentazione merci		
27/07/2023	Agenzia Giornalistica Opinione	66
AGCM - ANTITRUST * NAPOLI - TERMINAL PORTO : " ISTRUTTORIA PER PRESUNTO CARTELLO NEL SETTORE MOVIMENTAZIONE MERCI, (CO.NA.TE.CO - SO.TE.CO - MARINVEST - TERMINAL GIOIA) "		

27/07/2023	Cronache Della Campania L'Antitrust avvia istruttoria nei confronti del terminal del porto di Napoli	67
27/07/2023	Cronache Della Campania Mergellina, rimossi ormeggi abusivi	68
27/07/2023	FerPress Antitrust: istruttoria su presunto cartello servizi di movimentazione merci porto di Napoli	69
27/07/2023	Ildenaro.it Ue, deputati della commissione trasporti concludono visita a Napoli e Ischia	70
27/07/2023	Informare Istruttoria dell'Antitrust per verificare se i terminalisti del porto di Napoli hanno applicato un aumento tariffario violando le norme sulla concorrenza	71
27/07/2023	Informazioni Marittime Container più cari a Napoli, AGCM avvia istruttoria	73
27/07/2023	Informazioni Marittime Caro-container a Napoli, Confetra e Accsea: "L'istruttoria farà chiarezza"	74
27/07/2023	Informazioni Marittime Caro-container a Napoli, Accsea: "L'istruttoria farà chiarezza"	75
27/07/2023	L'agenzia di Viaggi Collegamenti isole minori e navi sostenibili, missione Ue a Ischia e Napoli	76
27/07/2023	Napoli Today Indagine dell'Antitrust nel Porto di Napoli: concorrenza alterata	78
27/07/2023	Sea Reporter I deputati della commissione trasporti concludono la visita a Napoli e Ischia	79
27/07/2023	Ship Mag Antitrust, nel mirino i terminal del porto di Napoli per un 'cartello' nella movimentazione merci/Il documento	80
27/07/2023	Shipping Italy Istruttoria Antitrust su un cartello terminalistico fra Msc e Flavio Gioia a Napoli	81

Bari

27/07/2023	Ansa Sbarcati a Bari 85 migranti dalla nave Rise above	82
27/07/2023	Bari Today Sbarcata nel porto di Bari la nave Rise Above: a bordo 85 migranti tra cui 26 minorenni	83
27/07/2023	Il Nautilus Porto di Bari: Importanti novità in vista!	84

Brindisi

27/07/2023	Brindisi Report Il porto di Brindisi snodo verso i Balcani: "Il Corridoio VIII entri nella rete Ten-T"	85
28/07/2023	L'Identità Pagina 4 DOMENICO PECILE L'Italia e la nuova rotta dello sviluppo Tajani: "I Balcani subito nell'Ue"	87

Taranto

27/07/2023	Sea Reporter	Taranto-morte del lavoratore. Romano Ugl: Il primo pensiero alla famiglia, assurdo morire per un salario	89
27/07/2023	The Medi Telegraph	Operaio morto nel porto di Taranto, i sindacati incontrano l'Authority	90

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/07/2023	Il Nautilus	Protocollo d'Intesa tra AdSP MTMI e il garante della Salute della Regione Calabria	91
27/07/2023	Informatore Navale	Protocollo d'Intesa tra AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e il garante della Salute della Regione Calabria	92
27/07/2023	Messaggero Marittimo	A Gioia Tauro protocollo di intesa con il Garante della Salute	93
27/07/2023	Sea Reporter	Incontro all'AdSP tra il presidente Agostinelli e il Garante della Salute, Anna Maria Stanganelli	94
27/07/2023	Ship Mag	Garante della Salute e porto di Gioia Tauro: nasce un protocollo sulla sicurezza	95

Olbia Golfo Aranci

27/07/2023	Ansa	Svolta al porto di Olbia per l'approdo dei mega yacht	96
27/07/2023	Il Nautilus	Il Gruppo Grendi presenta i risultati della relazione di impatto relativa all'esercizio fiscale 2022	97
27/07/2023	Il Nautilus	Via libera del Comitato di Gestione all'ATF di Porto Torres e all'approdo per mega yacht ad Olbia	100
27/07/2023	Informare	Progetto per realizzare nuovi piazzali nel porto industriale di Porto Torres	102
27/07/2023	Informatore Navale	Via libera del Comitato di Gestione all'ATF di Porto Torres e all'approdo per mega yacht ad Olbia	103
27/07/2023	Informatore Navale	Il Gruppo Grendi presenta i risultati della relazione di impatto relativa all'esercizio fiscale 2022	105
27/07/2023	Informazioni Marittime	Olbia e mega yacht, trent'anni di concessione a Quay Royal	108
27/07/2023	Informazioni Marittime	Magazzini, elettrico e supporto al credito. Il 2022 di Grendi	110
27/07/2023	Messaggero Marittimo	Mega yacht a Olbia e nuova vasca di colmata a Porto Torres	112

27/07/2023	Olbia Notizie	114
<hr/>		
27/07/2023	Sardinia Post	116
<hr/>		
27/07/2023	Sea Reporter	117
<hr/>		
27/07/2023	Ship Mag	119
<hr/>		
27/07/2023	Shipping Italy	121
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/07/2023	Informazioni Marittime	123
<hr/>		

Focus

27/07/2023	Ansa	124
<hr/>		
27/07/2023	Corriere Marittimo	125
<hr/>		
27/07/2023	Il Nautilus	127
<hr/>		
27/07/2023	Informatore Navale	129
<hr/>		
27/07/2023	Informazioni Marittime	131
<hr/>		
27/07/2023	Port News	133
<hr/>		
27/07/2023	Sea Reporter	134
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

L'azzurra aveva 20 anni
Precipita per 150 metri:
morta stella del climbing
di Riccardo Bruno e Silvia M.C. Senette
a pagina 16

Mauro racconta
«L'infarto, la paura
E quei sette minuti»
di Monica Scozzafava
a pagina 19

Cambi di stagione

IL VOLTO DUPLICE DEI PARTITI

di Angelo Panebianco

Dalla lezione di un grande studioso della democrazia, Giovanni Sartori, si ricava che quando la polarizzazione politica è elevata l'opposizione tende ad essere «irresponsabile»: si contrappone frontalmente al governo su tutto. Senza ombra di realismo. Ciò spiega la drastica e repentina mutazione che subiscono i partiti quando passano dall'opposizione al governo e viceversa. Giorgia Meloni, prima di vincere le elezioni, aveva (tranne che sull'Ucraina) la tipica postura dell'oppositore irresponsabile nel senso di Sartori. Meloni al governo è un'altra cosa. Il Pd ha fatto il tragitto contrario: era una cosa quando faceva parte della maggioranza di governo guidata da Mario Draghi, è un'altra cosa fuori dall'area di governo. Quando sono all'opposizione il partito di destra o il partito di sinistra si fanno guidare, rispettivamente, dal principio *pas d'ennemis à droite* (niente nemici a destra) e *pas d'ennemis à gauche* (niente nemici a sinistra). Ciò alimenta la costante delegittimazione reciproca fra governi e partiti di opposizione. Riflette le divisioni che esistono nel Paese. Ma tende anche a perpetuarle e a esasperarle. Viviamo in una fase storica nella quale la polarizzazione politica è aumentata in tante democrazie (si pensi agli Stati Uniti) ma l'Italia fa storia a sé. La nostra era una democrazia polarizzata (quando molte altre non lo erano) ai tempi della Guerra fredda. Ed è rimasta tale.

continua a pagina 22

GIANNELLI

ATLANTISMO
NEL MIO GOVERNO QUALCHE PICCOLA DISCUSSIONE, MA SIAMO SEMPRE STATI UNITI

LA FRASE DEL LEADER USA
«Io e Giorgia siamo amici»
di Marco Galluzzo
A l'indomani delle elezioni Biden si lasciò scappare una frase poco diplomatica sulla neo premier. Ora, a 10 mesi di distanza, il leader Usa ha corretto il giudizio: «Siamo diventati amici»

Meloni da Biden: Occidente mai così unito

E annuncia: invitata da Pechino, ci andrò

di Viviana Mazza
Giorgia Meloni in missione negli Stati Uniti. La premier ha incontrato alla Casa Bianca il presidente Joe Biden. «Dopo il conflitto in Ucraina il nostro rapporto con Washington è ancora più solido. America leader naturale nel mondo» ha detto la premier. Nell'agenda anche l'impegno per i Paesi africani e l'annuncio: «Invitata da Pechino, andrò in Cina».

E LA SESTA VOLTA DAL 2020
Golpe in Niger, i militari depongono il presidente
di Michele Farina
Golpe in Niger. È il sesto dal 2020. I militari guidati dal capo di Stato maggiore Abdou Sidikou Issa comunicano al Paese di aver depresso il presidente Mohamed Bazoum, salito al potere dopo le elezioni di due anni fa, proprio dopo aver sventato un golpe. Condanna dura da Onu, Ue e Stati Uniti.

Il capo dello Stato: «Cambiamenti evidenti, siamo in ritardo». Monito anche su fondi Ue e giustizia

Clima, sferzata di Mattarella

Il governo rivede il Pnrr: via progetti per 16 miliardi. Protestano Comuni e opposizioni

di Marzio Breda e Enrico Marro
Il presidente Mattarella contro i negazionisti del climate change. «Tante discussioni mi sorprendono. Siamo in ritardo». E lancia un monito su giustizia e fondi europei: «No ad un insuccesso». Sul Pnrr si cambia: riscritti 144 obiettivi. Il ministro Fitto spiega: non ci sarà nessun taglio, ora negoziato con Bruxelles. Ma nel merito saranno spostati 16 miliardi all'energia e ci saranno meno soldi ai Comuni. La protesta dei sindacati.

alle pagine 5, 6 e 9
Ducci, Meli, Voltattorni
INCREMENTO DELLO 0,25%
La Bce alza i tassi e apre alla pausa
Le Borse volano

di Federico Fubini e Andrea Rinaldi
La Bce rialza ancora i tassi. È la nona volta. Sono arrivati al 4,25%. Christine Lagarde apre, però, a una pausa e le Borse volano.

alle pagine 22 e 25

Mondiali L'atleta di Mosca contesta, pasticcio della Federazione

L'ucraina Khariyan ritira la mano che le ha teso la russa Smirnova (nel tondo)

Niente mano alla rivale russa
Punita schermitrice ucraina
di Daniele Dallera e Flavio Vanetti
a pagina 13

MODA, AL COLOSSO KERING
Mossa di Pinault, il 30 per cento di Valentino diventa francese
di Emily Capozucca
Il colosso francese Kering, guidato da François-Henri Pinault, ha annunciato un accordo vincolante con il fondo di investimento del Qatar Mayhoola per l'acquisizione di una partecipazione del 30% in Valentino. L'intesa prevede l'opzione che Kering possa acquistare, entro il 2028, da Mayhoola il 100% del capitale sociale della casa di moda italiana. Nel primo semestre, la società francese ha visto salire a 10,1 miliardi di euro i suoi ricavi.

DELITTO VERDE, 19 ANNI DOPO
Mina, quel corpo e l'arresto di altri due killer
di Roberto Saviano
Quando mi chiamano per avvertirmi che hanno arrestato due camorristi del gruppo che uccise Gelsomina Verde rispondo che non è possibile.

continua a pagina 17

Rent&Dream
MARION
Satisfazioni per dormire

Per la prima volta in Europa, un materasso in lattice sartoriale con la formula noleggio a lungo termine.

800 59 47 77
NUMERO VERDE GRATUITO

COMPASS

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Colpi di sole

Lo dico sommessamente (il più melodioso degli avverbi), ma Andrea Giambruno non dovrebbe criticare in pubblico il ministro tedesco Lauterbach per avere postato un tweet dove sostiene che in futuro, a causa del clima, sarà impossibile fare le vacanze in Italia. Può criticare il tweet del ministro con i suoi amici, ma non in un programma televisivo, come ha fatto ieri: «Se non ti trovi bene da noi, stattene a casa tua nella Foresta Nera, no?».

La condizione di non compagno della premier mi offre invece l'indubbio vantaggio di poter affermare, senza rischi di crisi diplomatiche, che sul tweet del ministro Lauterbach la penso sommessamente come Giambruno.

airport inarmocromia

OCCHIALI IN ARMOCROMIA?
Scopri Airport inArmocromia nei migliori negozi di ottica.

Airport inArmocromia è un brand Centro Style.

30728
0771120-458008

30 anni fa il risveglio col Pac di Milano e 2 basiliche romane abbattute da bombe politico-mafiose. Il pm Tescaroli: "Troppi pezzi mancanti, indagiamo ancora"

Venerdì 28 luglio 2023 - Anno 15 - n° 206
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Anziché € 300 - € 1000 con il libro "Il Sento"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALLA CASA BIANCA
 Ucraina, barconi e Cina: Meloni si inchina a Biden
 CANNAVÒ A PAG. 8

CHI VUOLE LA SCHIAVITÙ
 Salario minimo: attacco ai 9 euro e profitti stellari
 BONETTI, DE CAROLIS E ROTUNO A PAG. 6-7

LE CHAT E MAIL DI OPEN
 Consulta contro Cassazione: così fa vincere Renzi
 MASCALI E PACELLI A PAG. 5

DUE BOTTE AL GOVERNO
 Mattarella critica chi nega sul clima e inchiesta Covid
 GIARELLI A PAG. 2-3

UNA VITA DA GIAMBRUNO
 Il "Ken di Giorgia" in guerra col ciuffo e con la Germania
 Selvaggia Lucarelli

CHI MI ATTACA MIRA A GIORGIA
 Chi mi attacca mira a Giorgia", aveva dichiarato qualche tempo fa il compagno di Giorgia Meloni, Andrea Giambruno. Vorrei tranquillizzarlo: miriamo proprio a lui. Nessuna strumentalizzazione, l'oggetto del nostro dileggio è esattamente il *first gentleman* conduttore di *Diario del giorno* su Rete4.
 A PAG. 15

APPALTO ESTERNO Lunedì su Rai3, gruppo Ercolani-Rondolino
La Rai di destra ha pronto l'“anti-Report” con Sottile

Col programma di Ranucci spostato alla domenica, la sera dopo sarà affidata al conduttore appena perdonato per il caso-bestemmia. Intanto la presidente Soldi protesta per Saviano

RODANO E ROSELLI A PAG. 14

Di Rai in peggio

Marco Travaglio

L'unica mossa intelligente della nuova Rai è stata accantonare l'idea, partorita da non si sa quale mente malata, di affidare a Peter Gomez il martedì di Rai3 liberato da Bianca Berlinguer. Far condurre un programma giornalistico a un altro giornalista avrebbe creato un pericoloso precedente per la prossima stagione: quello di dare notizie vere, che per questo governo (e non solo questo) sono peggio dell'aglio per i vampiri. Pensate allo scandalo Santanchè: anziché chiamare i soliti camerieri a farsi una domanda e darsi una risposta, un Gomez avrebbe raccontato i fatti e sfidato gli ospiti a confrontarsi. Pussa via: molto meglio chiudere anche l'ultimo talk giornalistico Rai (Vespa, com'è noto, è un "artista") e rivolgersi a una strana figura dalla professione incerta ma dall'affidabilità certissima: Nunzia De Girolamo, ex ministra forzista e alfaniana divenuta una Barbara D'Urso che non ce l'ha fatta, però gradita a destra, ai renziani (tramite l'agente Presta) e pure al Pd (tramite il marito Boccia: ricordate le balle dei giornali sull'“asse Meloni-Conte in Rai”? Ecco). Perfetta per non dare fastidio (né notizie) a nessuno.

Ed eccoci alle mosse stupide. La prima è il fantasmagorico "Report di destra" di cui parliamo a pag. 14. La seconda è stata cancellare il programma di Filippo Facci all'ora della penna su richiesta di quei geni di Pd & Rep per una battuta su *Libero*. A noi Facci è simpatico quanto un ascesso al dente del giudizio, ma non vediamo che diritto abbiano i capi Rai di sindacare gli articoli di giornale. E non vedevamo l'ora che partisse *I Facci vostri*, ovviamente per non guardarlo mai. La par condicio della censura ha prodotto quella a Saviano, che il suo programma l'ha già addirittura registrato, quindi la Rai lo paga e non lo manda in onda. Il tutto perché Saviano, come tutti sanno da anni, ha insultato Meloni ("bastarda") e Salvini ("ministro della malavita"). E ne risponde in tribunale, com'è giusto che sia. Ma la Rai non è il Ministero della Verità: non può sentenziare con rito abbreviato al posto dei giudici. E, anche se Saviano fosse condannato, il suo programma dovrebbe giudicarlo il pubblico, non i magistrati o i teleanutengoli del governo. A proposito: tutto ciò non accadrebbe se l'ad Rai Carlo Fuortes avesse portato a termine il suo mandato, che scadeva fra un anno, anziché incassare la buonanotte offerta dal governo Meloni sotto forma di decreto ammazza-Lissner per liberargli il posto al teatro San Carlo di Napoli. Che lui finisse di rifiutare e ora si affrettava ad accettare. Se Fuortes fosse un uomo di destra, tutte le palle di "TeleMeloni" finirebbero in buca: invece purtroppo viene dal circoletto del Pd e fu messo lì dal mitico Draghi. Se abbiamo i Peggiori, è tutto merito dei Migliori.

16 MILIARDI DI PNRR DIROTTATI SU ENI E ALTRI COLOSSI DEL GAS

Ideona: tagliano i fondi contro dissesto e povertà

RAPINATI PURE I COMUNI
 NELLE 144 MODIFICHE, MENO RISORSE ALL'EX-ILVA E AI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE. PIÙ BASSI I TARGET DELLA LOTTA ALL'EVASIONE. E PIÙ SGRAVI FISCALI ALLE SOLITE IMPRESE

GOVERNO, BANCHI VUOTI PER IL DL ALLUVIONE
 Brucia la Sicilia di Musumeci: fondi mai usati per la manutenzione del territorio e 122 mezzi anti-incendio non acquistati

CAIA E DE LUCA A PAG. 4

CONTROFFENSIVA FLOP
 WP: "Milley aveva previsto tutto: Kiev non può sfondare"

IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 8-9

- LE NOSTRE FIRME**
- D'Agostino Senza abuso è il saloon a pag. 11
 - Levi della Torre Assassini di massa a pag. 11
 - Barbacetto Milano: nubifragi e Sala a pag. 11
 - De Santoli Energia sporca e lavoro a pag. 16
 - Scotti Il giallo dell'ispettore Nishida a pag. 18
 - Luttazzi Rep, quel treno per Foggia a pag. 10

I RIBELLI DEL ROCK
 Sinéad anti-Papa e Slick che tentò di drogare Nixon

MANNUCCI A PAG. 17

La cattiveria
 Brunetta ha venduto due volte le azioni di una stessa società. Stavolta il Nobel per l'Economia non glielo leva nessuno

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL FOGLIO

quotidiano

ANNO XXVIII NUMERO 177

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023 - 1,80 € + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 20

In Germania crolla il numero dei cattolici e ora il fronte riformista attacca Roma: che ne sarà delle preoccupazioni per la realtà queer?

Roma. Mercoledì sera, la Santa Sede e la Conferenza episcopale tedesca hanno diffuso un comunicato congiunto che ha dato conto di una riunione, avvolta in un clima positivo e costruttivo... per discutere le questioni teologiche e disciplinari "emerse in particolare nel Cammino sinodale".

desco ha diffuso pochi giorni fa nell'ultimo anno, il calo dei cattolici in Germania è stato di 522.221 unità. E' il record negativo, già toccato nel 2021, quando la diminuzione fu pari a 350.338 fedeli. Le uscite complessive nel 2022 sono state 763 mila (molti compresi) i nuovi ingressi 150 mila. Se da ciò deduce che è semplice, ben più complicato risulta interpretare. Da giorni si diffondono lettere contrapposte: c'è chi scorge nel crollo l'eccessiva rigidità della Chiesa rispetto alla morale, chi vi nota lo sdegno per i casi di abusi e chi, con una lettura del tutto opposta, ritiene che gli abbandoni siano dovuti in gran parte alle derive "protestanti" intrinseche al Cammino sinodale.

che si avvicina alla realtà è l'insostenibilità della Kirchsteuer, l'esosa tassa che ogni battezzato registrato deve versare allo stato che finge da ente riscossore per la Chiesa: si parla dell'8 per cento della propria imposta sul reddito. Chi non vuole più pagare la tassa ecclesiastica deve pubblicamente procedere alla distinzione dei cattolici e riformati, ma non si può accedere agli altri sacramenti. Sull'immortalità di tale sistema si sono levate nel corso degli anni diverse voci, a cominciare da quella di Benedetto XVI: "Ho grossi dubbi sulla correttezza del sistema così com'è, diceva in L'Unità conterraneo. Nonante i proclami e i programmi di svolta e rivoluzioni, la Chiesa tedesca è attraverso da spaccature e contraddizioni ben più forti di quel che esternamente appare, con Roma che da tempo cerca un compromesso che porti le istanze emerse in Germania a "diluirsi"

in quelle universali. La novità di questi giorni è la lettera aperta firmata da dieci membri del forum Donne nei ministeri e negli incarichi nella Chiesa del Cammino sinodale locale. I firmatari protestano perché il Papa non ha incluso tra i partecipanti al grande Sinodo sulla sinodalità di ottobre la presidente del Comitato centrale dei cattolici tedeschi, Inge Stetter-Karp. "Anche se in Germania si è svolto un processo sinodale che ha portato a decisioni che rispondono a urgenti richieste di riforme come partecipazione e separazione dei poteri, parità di genere nella Chiesa e parità di diritti per le persone queer, una delle donne che avrebbero dovuto sollevare queste preoccupazioni non è stata designata al Sinodo mondiale con diritto di voto. Polemiche che fanno capire i reali intenti del Cammino sinodale tedesco e la portata decisiva di quel che si discuterà a Roma in autunno. (mat/mat)

Il Ventaglio al Quirinale

Bombe del '93, Covid, clima e Pnrr: il Colle scuote pm e governo

Mattarella e le stragi: "Il piano eversivo fu sconfitto". È alla cerimonia bacchetta la politica

E striglia l'opposizione

Roma. "Ragazzi, il capo dell'opposizione non abita qui: ricordatevelo". La premessa, sempre la solita, serpeggiata tra i corridoi del Colle. E però c'è una certa eccitazione nell'aria, appena finisce la cerimonia del Ventaglio di Sergio Mattarella con la Stampa parlamentare. I quotidiani dei giornali si appartano dietro colonne e corazzieri: "C'è il pezzo, c'è da scrivere: roba grossa". Input invariati provano ai giornalisti: sono da direttori e vice presenti: "Matta sarà l'apertura del giornale di domani". Il capo dello stato inizia la sventagliata con una nota inequivocabile sull'anniversario delle bombe del '93: "Il piano eversivo della mafia fu sconfitto". Altro che terzo livello e stragi per lanciare Forza Italia. (Cavazzini segue nell'inserto FV)

"Guazzabuglio" Pnrr

Fitto presenta il nuovo Piano, ma tiene in stallo le regioni. Fedriga protesta. Giorgietti sbuffa

Roma. Vincenzo De Luca, che con lui ha ormai un conto aperto, di Raffaele Fitto dice che "vorrebbe essere il ministro della complessità e invece è il ministro del guazzabuglio. Un personaggio con ambizioni orwelliane, ma in verità piuttosto kafkiano". Segno di una sintonia mai nata, tra i due. Ma se il rapporto tra il responsabile del Pnrr e i governatori va complicandosi ben oltre l'acredimento mai nascosta che nei suoi confronti nutre il presidente campano, è proprio perché, in effetti, della complessità che Fitto si trova a dover gestire, le regioni finiscono, loro malgrado, con l'essere vittime collaterali. E così la tensione sale, se è vero che la scorsa settimana perfino Massimiliano Fedriga ha evidenziato a Fitto il disagio che lui vive ormai da presidente della Conferenza statale. Lo stesso che poi anche Giancarlo Giorgietti, sia pure per altre vie, ha segnalato. (Valentinuzzi segue nell'inserto FV)

Costi della propaganda

La politica protesta contro la Bce e dimentica cosa può fare contro l'inflazione con la politica fiscale

Roma. Come era prevedibile, soprattutto dopo il rialzo deciso dalla Federal Reserve il giorno prima ai livelli più alti degli ultimi 22 anni, la Bce ha alzato - per la nona volta in un anno - i tassi d'interesse di 25 punti base, portando il tasso sui depositi al 3,75 per cento. "L'inflazione continua a scendere ma ci aspettiamo che resti ancora troppo alta per troppo tempo", ha scritto l'Eurobarometro nel comunicato al termine della riunione che ha deciso all'unanimità di alzare i tassi. E non è detto che sia finita qui, perché "le decisioni future del Consiglio direttivo assumeranno che i tassi siano a livello sufficientemente restrittivo per tutto il tempo necessario in modo da raggiungere il target di inflazione al 2 per cento". Sublime stavolta i riflessi non siano stati pronosticati non mancheranno le proteste della politica contro la Lagarde "matrigna" e anti-italiana. (Cipone segue nell'inserto FV)

UN PATTO BIDEN-MELONI CONTRO L'ESTREMISMO

Kyiv, Tunisi, Pechino. Come la politica estera è diventata per Meloni un passepartout di responsabilità

È tra il punto debole del centrodestra. Era il suo lato fragile, la sua spina dorsale, il suo nervo scoperto. E ora, incredibilmente, è l'esatto opposto. È il punto forte. Il tratto più rassicurante. Il passepartout perfetto, il quasi, per aprire le porte della responsabilità e far cadere i muri della diffidenza. Ieri, a modo suo, l'incontro tra Giorgia Meloni e Joe Biden, alla Casa Bianca, lo ha dimostrato con forza e ha dimostrato con le parole, con le dichiarazioni, con i comunicati congiunti, con gli sguardi e anche con la postura. Nove mesi dopo il suo primo giorno al governo, nonostante i pasticci interni, i peccati dei ministri, le scivolante in Parlamento, gli inciampi sul Pnrr e gli estremismi latenti, la politica estera è ciò che rende Giorgia Meloni un premier forte, persino trasversale, ed è la politica estera che ha reso possibile ieri quello che fino a qualche mese fa sembrava impossibile. A ottobre, durante una raccolta fondi per il Partito democratico americano a Los Angeles, Biden si disse molto preoccupato per il risultato elettorale italiano. "Visto così è successo alle elezioni in Italia? Visto che sta succedendo al mondo? Il motivo per cui mi preoccupa è che non possiamo essere ottimisti", disse. Pochi mesi dopo, la situazione si è ribaltata e difficilmente tra i paesi del G7 ve n'è uno che condiziona gli obiettivi degli Stati Uniti con più forza dell'Italia. È un'esagerazione? Provate a ripercorrere l'elenco degli argomenti affrontati ieri da Biden e Meloni e provate ad aggiungere anche quelli rimasti nel cassetto. L'Ucraina, naturalmente, con il rivendicato coordinamento eccellente dell'Italia con gli Stati Uniti. La Cina, naturalmente, con le preoccupazioni condivise da Meloni rispetto alla necessità di avere un coordinamento più stretto tra Unione europea e Stati Uniti (e avere un'Italia più vicina alla Ue sulla Cina significa avere un'Italia più lontana dalla Via della Seta), per contrastare i costi dei fattori destabilizzanti della politica cinese, sviluppare un'azione più efficace nei confronti di Pechino e lavorare per il mantenimento dello status quo nei mari cinesi e nello Stretto di Taiwan. Sui Balcani, ancora, dove l'Italia, agli occhi degli Stati

Uniti, ha svolto in questi mesi un ruolo importante, essendo andata a portare il suo sostegno in tutte le realtà dove i russi potrebbero muoversi come mignani (dalla Serbia al Kosovo). E infine, ed è stato questo uno dei piatti forti del menu di ieri alla Casa Bianca, la Tunisia, la Libia, il Niger, il Mali, il Corno d'Africa e tutte le zone africane dove la destabilizzazione potrebbe portare a un maggiore aumento dell'influenza di Russia e Cina. L'incontro tra Biden e Meloni - un incontro non scontato, persino sorprendente, che testimonia quanto il presidente americano consideri Meloni una creatura politica diversa dal modello Bolsonaro e dal modello Orbán, due capi di governo, di ieri e di oggi, a cui Biden non a caso ha sempre negato le cerimonie concesse ieri a Meloni - non è stato un incontro sul fronte tunisino (la diffidenza mostrata in questi mesi dal congresso degli Stati Uniti nei confronti del presidente tunisino Saïed rende difficile per Biden l'opera che Meloni gli ha chiesto, ovvero sbloccare i finanziamenti dell'Fni alla Tunisia, a cui sono saliti a 190 milioni di euro a titolo di assistenza humanitaria che l'Unione europea è pronta a concedere alla Tunisia). Ma è stato un incontro che ha permesso di ribadire, anche su questo fronte, una realtà non scontata: trasformare l'Africa, dalla Tunisia alla Libia, nel terreno perfetto su cui far maturare il coordinamento eccellente che vi è in questo momento tra Stati Uniti e Italia. Per governare l'immigrazione, chiudere i porti non serve, evocare blocchi navali neppure,

alzare i muri non ne parliamo. Ciò che occorre, per capirci, è avere la certezza che sulla Libia e sulla Tunisia gli Stati Uniti facciano quello che per molti anni la destra sovranista ha chiesto di non fare, quando invitava l'America a rispettare l'autodeterminazione dei popoli disimpegnandosi dal mondo ed evitando di andare ad esportare i suoi valori in giro per il pianeta. In sintesi: essere presenti, intervenire per governare i conflitti e aiutare l'Italia a fare di tutto e di più affinché i confini del Mediterraneo non siano trasformati dalla Russia e dalla Cina in terreni fertili per esportare instabilità. La politica estera, non siano trasformate alle contraddizioni, alle titubanze, ai fantasmi del settimo cielo, di ieri, osservando l'incontro tra Biden e Meloni, è risultato chiaro che l'immersione dell'Italia a trazione sovranista in un mix fatto di atlantismo, euro-pessimismo, anti-putinismo e riequilibrio dei rapporti con la Cina ha permesso alla presidente del Consiglio di portare avanti un'operazione solida, sorprendente e destinata forse ad avere un futuro: trasformare la politica estera non solo nel fiore all'occhiello dell'Italia ma anche in un'argine trasversale contro gli estremismi di destra e di sinistra. Per aprire le porte della responsabilità, ove possibile, e provare a far cadere i muri della diffidenza. Si vedrà in futuro dove si riuscirà ad arrivare. Ma ieri alla Casa Bianca, almeno su questo punto, per Meloni la missione è stata compiuta.

BIDEN FA I CONTI CON I TEMPI DELLA GUERRA

C'è una data di scadenza all'aiuto americano a Kyiv? Le misure del presidente per continuare a rispondere no

Milano. C'è qualche cautela in più nell'atteggiamento di Joe Biden nei confronti dell'Ucraina o è tutto com'era, si difenderà Kyiv dall'aggressione russa finché sarà necessario? È una domanda che si ripete tra gli alleati occidentali, anche in Italia, ancor più nei giorni della visita di Giorgia Meloni a Washington. Il dibattito in America è aspro, lo è da tempo e lo sarà ancora di più vi-

sto che si apre la stagione elettorale per le presidenziali e la guerra in corso, ancor più se è una guerra lunga come potrebbe essere, è uno spartiacque consistente tra la sinistra al governo e la destra all'opposizione in America. I test della tenuta occidentale contro Vladimir Putin si moltiplicano, tra appuntamenti elettorali e stanchezza delle opinioni pubbliche, e quello americano è naturalmente il più importante. Un esempio sul dibattito aspro: cer-

cando fra i tweet "Biden Ukraine", ci vuole parecchia pazienza a ignorare le variazioni sul tema: è Joe Biden che dovrebbe subire un impediment per aver fatto pressioni illecite su Kyiv in modo da salvare suo figlio Hunter inchiodato in ogni genere di maledette in Ucraina, non Donald Trump che ha rischiato di essere cacciato dalla Casa Bianca per aver chiesto un favore a Volodymyr Zelensky di cui poi non si è fatto nulla. (segue nell'inserto III)

Un affare per Pechino

La Via della seta è stata conveniente per Xi, ma l'Italia può farne a meno. Un'indagine

Roma. Quattro anni fa l'Italia diventò l'unico paese del G7 ad aderire all'iniziativa cinese per la costruzione di una rete infrastrutturale globale che rievocava le glorie dell'antica Via della seta. Nel 2019 il governo Cino firmò un Memorandum d'intesa (MoU) con Pechino per collaborare allo sviluppo della Belt and Road Initiative, un documento che fu rinnovato entro la fine di quest'anno, ma che gli Stati Uniti si aspettano venga annullato. (Rizzo segue nell'inserto III)

I doni del Cremlino

Putin e Prigoshin si occupano di Africa, grano e armi con un vertice e un controvertice

Roma. Dal tavolone, Vladimir Putin è passato al tavolino per radunare a San Pietroburgo i capi di stato e di governo dei paesi africani. Se è incombente la foto del summit Russia-Africa del 2019 con quelle del summit continentale ieri, si notano le defezioni e il restringimento del tavolo intorno attorno al quale si sono seduti i leader del continente su cui Putin sta puntando da anni e che vuole allargare all'occidente. (Flaminio segue nell'inserto III)

Meloni, silenzi e drink

Giallo sullo speech con Biden. E Giorgia va da Nuschese. Fitaliano più potente di Washington

Roma. Giorgia Meloni potrà essere l'ultima, nella sua sterminata rubrica. Di lui, a Washington, dicono infatti che il difetto è che è un italiano vanesio, uno che apparentemente milita grandi amicizie. Solo che Franco Nuschese, a differenza del cliché italiano, quelle relazioni così privilegiate ce le ha davvero. Parla con i leader mondiali di mezzo mondo. Ed è sorprendente, per uno che di mestiere fa il ristoratore. (Vestriani segue nell'inserto III)

Avete ragione Renzi

La Consulta ha stonato i pm di Firenze: "Sui sequestri contro il leader di Iv violata la Costituzione"

Roma. Con una decisione destinata a rappresentare un punto di svolta nei rapporti tra politica e magistratura, la Corte costituzionale ha accolto il conflitto di attribuzione proposto da Genova nei confronti della procura di Firenze, nella parte in cui era diretto a contestare la legittimità dell'acquisizione di corrispondenza effettuata nei confronti di Matteo Renzi nell'ambito dell'inchiesta sull'ex fondazione Open. La Consulta, con sentenza numero 170, redattore Franco Modugno, ha affermato che la procura fiorentina "non poteva acquisire, senza preventiva autorizzazione del Senato, messaggi di posta elettronica e WhatsApp del parlamentare, o a lui diretti, conservati in dispositivi elettronici appartenenti a terzi, oggetto di provvedimenti di sequestro nell'ambito di un procedimento penale in corso dello stesso parlamentare e di terzi". Di conseguenza, la Corte ha annullato il sequestro delle conversazioni che riguardavano Renzi estratte dagli smartphone di uno degli indagati nell'inchiesta Open. Questi messaggi elettronici sono infatti stati ritenuti riconducibili alla nozione di "corrispondenza", che per i parlamentari viene tutelata in modo particolare dalla Costituzione, con l'obbligo per i pubblici ministeri di chiedere l'autorizzazione alla Camera di appartenenza (articolo 68). (segue e pagina quattro)

CHI DIRIGERÀ I GRANDI MUSEI?

Consigli a Sangiuliano per non inguaiarsi su una commissione

CRIPPA A PAGINA QUATTRO

Spacey e gli ignavi

Di Lear Kevin Spacey, che ignora la capacità di intendere la giustizia e la tragedia s'è già fatto l'unica opinione possibile. Al contrario, il circo delle tritecniche che per anni hanno messo al patibolo un presunto (ora provato) innocente in base a sole accuse e ai propri pregiudizi ipocriti, ha dimostrato ieri mattina, ma non c'erano dubbi, di non intendere né giustizia né tragedia. Né innocenza. Re. Ha piazzato in prima pagina un commento demenziale sotto ogni profilo di diritto, la cui tesi è che era meglio condannare l'innocente pur di tenere il punto del #MeToo. La Stampa ha ingiustato a pag. 19 un articolo a denti dignitari per la condanna mancata, il cui senso è: però c'erano tante accuse. Mem il Corriere, rifugiandosi con i denti alla sezione spettacolo, ma con l'aggiunta del cinismo candido di Gramellini, che ha ostentato la sua passata "viltà" su Spacey come fosse un vanto. Sottile. (Ma le accuse smentite in processo diventano calunnie). Ammetterlo, o anche solo ricordare, anni di porcate mediche è impossibile per costoro. Dopo l'assoluzione in America, il supplemento legale della "Gazzetta" che il verdetto dimostrava che "una giuria può prescindere dal rumore mediatico attorno a una celebrità". Al prossimo caso Turton, non fatevi vedere. (Mazzoni/Crippa)

Favola parlamentare

In Senato il M5s impartisce una lezione di coerenza etica a PdL. Il bue che dice cornuto all'asino

C'è capitato spesso di pensare, ascoltando i nostri parlamentari durante gli interventi in aula, che essi oltre a essere talvolta un po' analfabeti ("presidente, sarò breve e conciso") ricorrono anche, per logica, ai movimenti dei gatti: misteriosi e fatali. Un esempio tra i più recenti si è avuto l'altra mattina in Senato con il Movimento 5 stelle, un partito che, in quanto a oratoria, non bisognerebbe neppure affido al ministro Daniela Santanchè e a un certo punto prende la parola la senatrice Alessandra Malorino, una simpatica donna vestita di bianco che ha tutta l'aria di sapere molte più cose di quante non ne capisca. Ella, dopo aver salutato il presidente, inizia a leggere da un foglietto: "Chi si candida in competizioni elettorali si impegna a non operare mai in conflitto d'interessi e a rassegnare le dimissioni in caso di vicende giudiziarie o di condotte incompatibili con l'incarico". Pausa scemica. "Sapete cosa ho appena letto?". Altra pausa scemica. "Ho letto il codice etico di Fratelli d'Italia. State tradendo quanto scritto nel vostro codice etico. Se foste coerenti sarete stati voi a chiedere alla vostra sinistra di dimettersi!". Ora, un cittadino minimamente informato avrebbe assistito con perplessità a questa accusa di incoerenza, intorno al codice etico di PdL, fatta da un partito che il suo codice etico lo ha praticamente cambiato e iscritto non si sa più quante volte in occasione di ogni avviso di garanzia o processo subito da qualche suo importante dirigente (fuori di metafora, Virginia Raggi. In pratica per evitare di dover espellere la Raggi, i grillini in questi ultimi anni hanno eliminato e riscritto interi paragrafi del loro codicillo etico, rendendone l'esultato involuto. D'altra parte diceva anche Groucho Marx, un punto di riferimento dei cinque stelle: "Questo è il mio codice etico, ma se non vi piace il rigante fuori di metafora, Virginia Raggi, si abbandonerà al sarcasmo. E invece si trattiene. I grillini sono innocenti. Anche la senatrice Malorino lo è. Il fatto è che nessuno li ha mai avvertiti che prima di parlare, non solo nell'aula di Senato, si usa ragionare con la testa. Quei loro, di loro sponte, non sono in grado di sospettare. Il bue che dice cornuto all'asino, ecco la morale di questa favola parlamentare, proprio misteriosa e fata-

Andrea's Version

Mi prenderò un periodo di vacanza, ne ho bisogno. Devo riprendermi. Siamo stati tallonati dalla certezza che noi futurissimi devastatori antropici fossimo causa di morte delle mezzestagioni; ora, gli stessi tipi, muovono l'acqua opposta: avete fatto nascere voi le doppie stagioni, stralciate ma antiche, roventi e ultrafredde, semitepide e mezze cervice, con i mari sospesi tra Milano Marittima e lo Stretto di Bering. Non capisco. Ho il solito vecchio diesel, questo è vero, ma sempre lo stesso dopobarba né posseduto mai una singola vacea che accuri gli CO2. In corridoio o fuori. I cambiamenti climatici, la cui origine è senz'altro antropica, se no vado pure in galera, secondo me, e dico per quel che ho visto, vanno comunque addibitati in gran parte all'inquinamento interno. P.s. La presidente della Rai, Soldi: "Saviano non è Facci, per lui auspico un supplemento di riflessione". Fra che, se il vertice della maggior industria culturale italiana non possiede elementi che noi non conosciamo, è di gran lunga la più sigarone, calfona, suntuosa, rivivita e ridotta a un'ora tra quante se ne sono sentite o lette. Senza contare che, a essere come Facci, Saviano si leccerebbe i diti.

il Giornale

VENERDI 28 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 177 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale inf. notturno@ilgiornale.it

INCONTRO CON BIDEN

La Meloni sbarca in America: «I nostri Paesi mai così vicini»

La strategia dell'Occidente per contrastare Putin e la Cina e trovare un nuovo equilibrio mondiale

Marco Liconti

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, arriva alla Casa Bianca per un colloquio con il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. È un vertice importante per il futuro strategico dell'Occidente.

Servizi da pagina 4 a pagina 7

MAL D'AFRICA

di Roberto Fabbrì

Con la violenza improvvisa di una tempesta di sabbia nel deserto, un colpo di Stato florussino nel remoto Niger arriva a scuotere una duplice illusione coltivata da troppi in questo Paese: che la sfida lanciata diciassette mesi fa all'Occidente da Vladimir Putin invadendo l'Ucraina sia non solo cosa lontana e che quindi poco ci riguarderebbe, ma anche circoscritta ai luoghi dell'aggressione. Ma come, si obietterà, cosa c'è per noi di più irrilevante del Niger? Di un poverissimo Paese africano di cui pochi in Italia saprebbero individuare la posizione su un atlante? E cosa ci può importare se i capi militari del posto hanno preso il potere esautorando l'oscuro presidente Mohamed Bazoum? Ce ne deve importare eccome, e per almeno due rilevanti ragioni.

La prima è che il Niger, collocato com'è a sud della Libia e attraversato dalle grandi piste transahariane che conducono le carovane dei migranti dall'Africa nera fin nelle mani dei trafficanti di uomini sulle coste del Mediterraneo, è un Paese strategico per il controllo di quei transiti. Non solo: fino a ieri era anche un perno fondamentale (l'ultimo, a ben vedere, con il passaggio già avvenuto del Mali dalla sfera francese a quella russa impersonata dalla famigerata Brigata Wagner) della strategia europea di contenimento del mai sopito terrorismo islamico. Due minacce che il Cremlino può facilmente trasformare in micidiali armi contro la nostra stabilità.

La seconda ragione ha il volto sinistro di Evgenij Prigozhin. Il capo della Wagner - ambigualmente sempre legato a Putin, finché il dittatore russo riterrà che questa relazione gli convenga - era ieri a San Pietroburgo e non per fare del turismo. In un albergo della città che ospita il vertice Russia-Africa, Prigozhin ha incontrato emissari del Mali, del Centrafrica e - guarda un po' - del Niger. Quest'ultimo rischia di trovarsi presto riunito al nuovo fronte africano che Putin sta aprendo in un confronto ostile con l'Occidente che ha nella Wagner (attivissima in Africa) uno strumento efficace e pericoloso.

Parte della stessa operazione è il tentativo di Putin in queste ore a San Pietroburgo di attirare altri Paesi africani nella sua orbita in esplicita chiave anti occidentale ricattandoli con l'elemosina dei cereali russi dopo aver troncato a forza le forniture ucraine da cui sono dipendenti. È ampliamento ora che l'Occidente tutto comprenda l'importanza di questo nuovo fronte e ne contenga in anticipo le ricadute. La visita alla Casa Bianca della premier Giorgia Meloni, che si è già insistentemente spesa su questa priorità strategica, rappresenta un'opportunità preziosa per ottenere la giusta attenzione da un Joe Biden ben disposto nei suoi confronti. È folle mettere la testa nella sabbia del Sahara, quanto accade in Africa è un atto di guerra contro di noi.

LA CASA BIANCA Giorgia Meloni e il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden

IL CASO

Golpe in Niger Zampino russo e schiaffo all'Occidente

di Fausto Biloslavo

a pagina 7

CAMBIA TUTTO

RIVOLUZIONE PNRR

Il governo riscrive il piano: modificati 144 obiettivi su 349. Nuovo ecobonus per il risparmio energetico

La Bce alza ancora i tassi, tregua a settembre

LA CONSULTA SCOFFESSA I PM DI FIRENZE

Caso Open, la vittoria di Renzi: «No alle mail intercettate»

Luca Fazzo

a pagina 13

SODDISFATTO Matteo Renzi parla di vittoria dello Stato di diritto

Lodovica Bulian

Il governo cambia il Pnrr: stralciate nove misure, spostati 15 miliardi di euro. È un cambio di passo. Il ministro Raffaele Fitto precisa: «Non stiamo cancellando alcun progetto, li vogliamo ricollocare per evitare di perderli». Il fine è quello di consentire una rendicontazione più agevole dei singoli obiettivi.

alle pagine 10 e 11

MATTARELLA SULL'AMBIENTE

«Sorpreso da chi non vede l'emergenza climatica»

Massimiliano Scafi

Allerta clima. Anche il Capo di Stato Sergio Mattarella ha sottolineato il periodo di difficoltà del nostro Paese colpito da ondate di siccità e maltempo: «L'Italia sta vivendo eventi terribili, legati palesemente alle conseguenze del cambiamento climatico. Di fronte alle drammatiche immagini in arrivo da nord, centro e sud, tante discussioni sulla fondatezza dei rischi e sul livello di allarme appaiono sorprendenti».

a pagina 2

CASO GIAMBRUNO

Ciò che indigna è il delirio anti italiano

di Gabriele Barberis

Un minimo senso patriottico non può tollerare il selfie irridente del ministro della Salute tedesco Karl Lauterbach.

alle pagine 4 e 5

VIALE MAZZINI

Fazio e Saviano, i finti martiri si mettono a battere cassa

Pasquale Napolitano

Fazio e Saviano, i «finti martiri» di un'immaginaria epurazione sovranista in Rai, battono cassa. Saviano cerca una «lauta buonuscita». Fazio ingaggia con l'azienda un braccio di ferro per soffiargli i follower. Due sinceri paladini dei più deboli, insomma.

a pagina 15

L'IPOTESI

Giorgetti ripensa il canone Rai: «Non più in bolletta ma sui cellulari»

Gian Maria De Francesco

a pagina 14

MODA

Valentino ora diventa francese Kering acquista il 30 per cento

Sofia Frascchini

Un'altra storica maison d'alta moda italiana va a Parigi. Il gruppo Kering - che controlla tra gli altri Gucci, Bottega Veneta, Pomellato - ha comprato dal fondo di investimento del Qatar Mayhoola il 30% di Valentino, realtà d'eccellenza fondata a Roma nel 1960.

a pagina 20

RUSSIA E UCRAINA

Se a Milano la sciabola è un fronte

di Benny Casadei Lucchi

Riccardo Signori a pagina 27

IL GIORNO

QWEEKEND
GUSTO
 Piatti d'autore
 in Val d'Ultimo

VENERDÌ 28 luglio 2023
 1,50 Euro

Lombardia +

 FONDATA NEL 1956
 www.ilgiorno.it

Sesto San Giovanni, l'area post industriale

Ex Falck, la rivoluzione parte dal maxi ospedale Città-Salute: via ai lavori

Anastasio a pagina 15

Verso la terza edizione

È sempre Luce! L'inclusione in un festival

Cini e B. Berti a pagina 25

Mattarella sul clima: siamo in ritardo

Il presidente striglia i negazionisti: discussioni sorprendenti. Appello di cento scienziati contro il gas serra. Il segretario Onu: è l'era dell'ebollizione. Ancora incendi devastanti al Sud, evacuati turisti in Salento. Il paradosso: in un anno 5.000 incendi dolosi ma solo 16 piromani arrestati

Servizi da p. 2 a p. 5

La sorpresa dell'underdog

Italia isolata? No, è più forte

Bruno Vespa

Il primo ingresso nello Studio ovale della Casa Bianca di un premier italiano donna e di destra dimostra quanto siano cambiati i parametri di valutazione.

A pagina 7

La strage del 1993

In via Palestro crollò il mondo

Gabriele Moroni

L'esplosione parve far vibrare il Palazzo dell'informazione. Ero al telefono con Manu, la moglie di Stefano Guatelli, il 'mio' fotografo, compagno di lavoro di sempre.

Alle pagine 16 e 17

INCONTRO ALLA CASA BIANCA. MA SENZA CONFERENZA STAMPA

Giorgia Meloni, 46 anni, alla Casa Bianca con Joe Biden, 80

Meloni a Biden: cooperare sulla Cina

La premier Giorgia Meloni è stata ricevuta alla Casa Bianca da Joe Biden. Sul tavolo la crisi ucraina e la possibile cooperazione sulla Cina. Ma negli Usa è po-

lemica per la decisione di non effettuare una conferenza stampa congiunta Meloni-Biden. Tra gli altri dossier anche l'Africa, continente in cui Putin prova

a espandere la propria influenza, offrendo grano gratis. Golpe in Niger, coinvolta la Wagner.

Pioli e Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Nel Bresciano

La lite stradale finisce in rissa Gravissimo per un pugno

Raspa nelle Cronache

L'ultimo saluto nel Comasco

La scout uccisa da una pianta: ragazzi in lacrime

Canali nelle Cronache

Nel Lodigiano

In piena notte a tu per tu con un lupo

Arensi nelle Cronache

Caso Open, intervista a Renzi

«I pm smentiti dalla Consulta»

Arminio a pagina 11

Il papà delle sorelle morte sui binari

«I loro amici sono la mia famiglia»

Orlandi a pagina 13

Il colosso francese ha già Gucci

Kering compra anche Valentino

Desiderio a pagina 21

ITALO TI PORTA OGNI GIORNO IN SICILIA

Raggiungi Palermo, Catania, Agrigento, Taormina, le isole Eolie e altre splendide destinazioni grazie alle connessioni con **itabus**

italo is magic
 vai su italotreno.it

Domani su Alias

MAESTRI DELLA SPERIMENTAZIONE Turoni-Cividin, tra arte, video film e performance, due precursori nel segno dell'innovazione

Società

MISS ITALIA Alle selezioni del concorso di bellezza insieme ai ragazzi trans che sfidano l'organizzatrice Mirigliani
Giansandro Merli pagina 6

Visioni

JAZZALDIA La musica risplende nelle piazze di San Sebastián, intervista a Enrico Rava
Paola De Angelis pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,00

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 177

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roma, alcuni turisti si rinfrescano davanti al Colosseo durante l'ondata di caldo dei giorni scorsi foto di Tiziana Fabi/Getty Images

«È l'era dell'ebollizione globale», dice il leader dell'Onu Guterres: questo luglio il più caldo di sempre. Mattarella: agire subito. Appello del Nobel Parisi e di 100 scienziati: chiamatelo clima che cambia, non maltempo. Intanto il governo smonta il Prrr e "rimodula" anche le misure ambientali

pagine 2, 3

Aria fritta

all'interno

Cerimonia del Ventaglio Commissioni d'inchiesta, l'altolà del Colle

Alla cerimonia del Ventaglio Mattarella ha voluto fare chiarezza sulle questioni più importanti, a partire dal rispetto delle rispettive competenze tra poteri dello Stato.

ANDREA COLOMBO
PAGINA 8

Consiglio Ue Maternità surrogata l'Europa prepara il pass per le famiglie

La Commissione Ue ricorda all'Italia la proposta di Regolamento per il riconoscimento transfrontaliero della genitorialità. A tutela dei figli, comunque e da chiunque siano nati.

ELEONORA MARTINI
PAGINA 6

Gpa Reato universale, urge un'alleanza laica e democratica

MARILENA GRASSADONIA

È stata scritta una pagina nera per la tenuta democratica del nostro Paese. Con l'approvazione della legge sulla Gestazione per altri (Gpa) reato universale, la destra di governo si pone ancora una volta a fianco di Paesi, come Ungheria e Polonia, in cui la propaganda ideologica schiaccia senza alcuna pietà le vite e i diritti di cittadini in carne ed ossa.

— segue a pagina 14 —

Lele Corvi

LA QUESTIONE AFRICANA

BIDEN INCONTRA MELONI

CASA BIANCA E FACCIETTA NERA

Un vertice tira l'altro
Bombardati da menzogne a grappolo

ALBERTO NEGRI

Da Mosca a Washington, passando per Roma, siamo bombardati da menzogne a grappolo. Comincia a Roma l'incaricato d'affari americano Crowley (da tre anni - chissà perché - qui non c'è un ambasciatore Usa).

— segue a pagina 15 —

IL LIMITE IGNOTO
Sull'Ucraina l'ombra di corruzione e tradimenti

Il capo dell'ufficio di reclutamento militare di Odessa è stato arrestato con l'accusa di intascare bustarelle da chi vuole sfuggire al servizio di leva e alla coscrizione. A Odessa un'altra notte di bombe, mentre Zelensky promette: «Riprenderemo la Crimea». Il grano al centro del vertice di San Pietroburgo. ANGIERI, VIELMINI A PAGINA 8

Autonomia
Il regionalismo e l'inadeguatezza delle opposizioni

FRANCESCO PALLANTE

Le opposizioni - Partito democratico, Movimento 5 stelle, Verdi e Sinistra - sono favorevoli all'autonomia regionale differenziata, sia pure depurata dagli eccessi del furore ideologico leghista?

La domanda pare legittima. — segue a pagina 15 —

GOLPE IN NIGER
Cade Bouzoum, l'ultimo amico dell'Occidente

Le forze armate unite hanno destituito il presidente del Niger Mohamed Bouzoum, l'ultimo alleato occidentale nella regione del Sahel (le giunte militari di Mali e Burkina Faso si sono già rivolte altrove). Ma c'è una manina occidentale che ha addestrato i militari nigerini e potrebbe cadere in piedi: l'Italia. ADDEZIO, BOCCITTO, MAURO A PAGINA 9

30728
9 770025 213000
Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRMA/232/103

Il Messaggero

€ 1,40* ARNO 145 - N° 208 ITALIA
Sped. in A.P. 01/2013/0001 con L.452/2004 art.1 c) DCB RM

NAZIONALE

Venerdì 28 Luglio 2023 • S. Procoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Fiction su Canale 5
Tognazzi&Izzo
«Con il ritorno di Garko sfidiamo lo streaming»
Satta a pag. 23

Capo delegazione azzurro
L'Italia chiama Buffon
al fianco di Mancini
per il dopo Viali
Dalla Palma nello Sport

Il rosa è di moda
Tendenza Barbie
il boom al cinema
condiziona anche
i grandi stilisti
Arnaldi a pag. 19

Tesi contrapposte
La battaglia
sul clima
da combattere
insieme
Paolo Pombeni

Si può parlare di questione ambientale senza farsi intrappolare nella diaframma che - con le parole di un tempo - potevamo chiamare fra apocalittici e integrati? Si può e si deve, perché il problema è serio, ma proprio per questo non si risolve con bei gesti più o meno simbolici e con proclami sulla rivoluzione a cui dobbiamo aprire in fretta le porte.

Il tema è complesso, non è vero che tutti gli scienziati condividano le stesse analisi anche se quasi tutti riconoscono che il problema va affrontato, e per di più non è che anche in questo campo valga la regola per cui quel che pensa la maggioranza è la verità (ricordiamoci di Galileo).

Continuare con le esasperazioni dialettiche non porta soluzioni, ma riarra l'affrontare i problemi. Poiché si tratta di modificare un tipo di organizzazione dell'economia e della società, cioè di fare davvero una rivoluzione culturale, ci vogliono realismo, gradualismo e soprattutto un lavoro costante per rendere condiviso e supportabile il cambiamento.

Il primo lavoro da fare è dunque impegnarsi in una analisi ravvicinata dei problemi e delle soluzioni possibili nel breve termine, senza con questo escludere ulteriori passi per arrivare a metodologie più efficaci. Sventolare bandierine intrise di utopia (...)

Continua a pag. 13

Autonomia, il premier potrà ridurre la portata

► Un emendamento consentirà di limitare le materie alle Regioni

Andrea Bassi

Ulteriore stretta sul processo di riforma autonómica. Un emendamento di FdI al disegno di legge Calderoli dice che il premier «può limitare le materie da delegare». A pag. 9

Giorgetti: troppi debiti

Rai, ipotesi canone
nella bolletta
dei telefonisti

ROMA Dalla bolletta della luce a quella del telefono cellulare. È l'ipotesi promossa dal ministro Giorgetti per il canone Rai. Bisozzi a pag. 8

Ma il presidente avverte anche le Camere: «A ognuno il suo mestiere»

Il monito di Mattarella ai magistrati
«Le leggi le deve scrivere il Parlamento»

Andrea Bulleri

Monito del presidente Mattarella ai magistrati: «Le leggi le fa il Parlamento». Ma c'è una bacchettata anche

alla politica: «Rispettare i confini delle proprie competenze, a ognuno il suo mestiere». L'occasione è la cerimonia del Ventaglio. Clima, stop ai negozianti: «Bisogna agire subito». A pag. 5

Meloni in Usa: «Legame stretto»

► Il premier alla Casa Bianca: «Sappiamo chi sono i nostri amici». Biden: Italia decisiva in Ucraina
► La Bce rialza ancora i tassi: il costo del denaro sale al 4,25%. Ma Lagarde apre a una pausa

Mondiali di scherma, l'ucraina Kharlan fuori. Marini, oro nel fioretto

«Non la saluto, è russa». Squalificata

L'ucraina Olha Kharlan, a sinistra, e la russa Anna Smirnova (foto AFP)

Arcobelli a pag. 11

ROMA Giorgia Meloni ha incontrato il presidente Usa Biden: «Sappiamo chi sono gli amici». Bce, ancora su i tassi. Alle pag. 2, 3 e 16

Il Pnrr cambia così: soldi agli asili nido, entra il Superbonus

► Fitto presenta modifiche per 15,9 miliardi Fondi di coesione per il piano idrogeologico

ROMA Esce la Roma-Pescara (saranno usati i fondi di coesione), entrano 900 milioni in più per gli asili nido. Il presidente Mattarella invita ad accelerare. Non ci sarà alcuno stop, assicura il ministro Fitto: si tratta di una «rimodulazione del Pnrr» da 15,9 miliardi che riserva 144 progetti. Il piano di qui al 2026 dovrebbe immettere oltre 191 miliardi di investimenti nel sistema Italia. A pag. 6

La Consulta su Open

«Le chat di Renzi non potevano essere sequestrate»

ROMA Caso Open, la Consulta dà ragione a Renzi e boccia i pm fiorentini: «Per vedere le sue chat e mail serviva ok del Senato». Sorrentino a pag. 8

«Azione paramafiosa»

Picchiato dal branco
per i video sul web:
l'hanno scelto a caso

F0681A Lo hanno scelto a caso e malmenato per firmare l'aggressione e pubblicare poi i video sul web. Dopo averlo massacrato di botte decisero che bisognava andare oltre, occorre lasciare un macabro segno sul corpo del marocchino che giaceva a terra privo di sensi. Scelsero la brace di una sigaretta per marchiarlo. Cinque ragazzi sono stati arrestati dalla polizia a Foggia con queste gravi accuse. Sono due diciottenni, un diciannovenne e due minorenni. Lo Verso a pag. 14

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI
Grazie alle connessioni con **Itabus**

Italo is magic
Vai su [italotreno.it](https://www.italotreno.it)

Il Segno di LUCA

GEMELLI, APRIRSI ALLE EMOZIONI

Oggi la configurazione sottolinea alcune difficoltà legate al lavoro e soprattutto alla paura che in qualche modo affiora rispetto a questo tema, condizionando le tue reazioni. La Luna nel segno opposto al tuo ti guarda dritto negli occhi mettendoti di fronte alle emozioni, che non sempre sai come accogliere e lasciar fluire. Procedere premendo insieme freno e acceleratore non è una soluzione. Il freno ora usalo se vai troppo veloce. **MANTRA DEL GIORNO** Controllare le emozioni è pericoloso.

© RIPERIZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 13

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Roma 1983, Lo scudetto del cuore • € 6,80 (foto Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 28 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

QN WEEKEND
GUSTO
Piatti d'autore
in Val d'Ultimo

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Mondiali, già 7 medaglie per gli azzurri

**Super Marini,
oro nel fioretto
L'Italia torna grande**

Lorenzo, Pongetti e Angelucci nel Qs

Verso la terza edizione

**È sempre Luce!
L'inclusione
in un festival**

Cini e B. Berti a pagina 25

Mattarella sul clima: siamo in ritardo

Il presidente striglia i negazionisti: discussioni sorprendenti. Appello di cento scienziati contro il gas serra. Il segretario Onu: è l'era dell'ebollizione. Ancora incendi devastanti al Sud, evacuati turisti in Salento. Il paradosso: in un anno 5.000 incendi dolosi ma solo 16 piromani arrestati

Servizi
da p. 2 a p. 5

La sorpresa dell'underdog

**Italia isolata?
No, è più forte**

Bruno Vespa

Il primo ingresso nello Studio ovale della Casa Bianca di un premier italiano donna e di destra dimostra quanto siano cambiati i parametri di valutazione.

A pagina 7

La strage del 1993

**In via Palestro
crollò il mondo**

Gabriele Moroni

L'esplosione parve far vibrare il Palazzo dell'informazione. Ero al telefono con Manu, la moglie di Stefano Guatelli, il 'mio' fotografo, compagno di lavoro di sempre.

A pagina 15

INCONTRO ALLA CASA BIANCA. MA SENZA CONFERENZA STAMPA

Giorgia Meloni, 46 anni, alla Casa Bianca con Joe Biden, 80

Meloni a Biden: cooperare sulla Cina

La premier Giorgia Meloni è stata ricevuta alla Casa Bianca da Joe Biden. Sul tavolo la crisi ucraina e la possibile cooperazione sulla Cina. Ma negli Usa è po-

lemica per la decisione di non effettuare una conferenza stampa congiunta Meloni-Biden. Tra gli altri dossier anche l'Africa, continente in cui Putin prova

a espandere la propria influenza, offrendo grano gratis. Golpe in Niger, coinvolta la Wagner.

Pioli e Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, è detenuto in Spagna

**Botte agli agenti
Igor condannato
Quattro anni
al killer**

Orlandi in Cronaca

Bologna, il piano di riordino

**Sanità, 14 Cau
per alleggerire
il pronto soccorso**

Raschi in Cronaca

Bologna, il ds Giuseppe Ursino

**«Ho scoperto
Bernardeschi
in un reality»**

Marchini nel QS

Caso Open, intervista a Renzi

**«I pm smentiti
dalla Consulta»**

Arminio a pagina 11

Il papà delle sorelle morte sui binari

**«I loro amici sono
la mia famiglia»**

Orlandi a pagina 13

Il colosso francese ha già Gucci

**Kering compra
anche Valentino**

Desiderio a pagina 21

ITALO TI PORTA OGNI GIORNO IN SICILIA

Raggiungi Palermo, Catania, Agrigento, Taormina, le isole Eolie e altre splendide destinazioni grazie alle connessioni con **itabus**

italo is magic
vai su italotreno.it

IL SECOLO XIX

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCCCXVII - NUMERO 176, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**PIAZZA DE FERRARI INVASA DAI COLORI ROSSOBLÙ
GENOVA IN FESTA, MIGLIAIA DI TIFOSI
ABBRACCIANO IL BOMBER RETEGUI**

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43

**INDAGATI ANCHE ROMEI E BOSCO. LA SQUADRA PARTIRÀ DA -2
LA FINANZA NELLA SEDE DELLA SAMP
FERRERO NEI GUAI PER FALSO E TRUFFA**

DAMIANO BASSO E MATTEO INCISE / PAGINE 44 E 45

LA CERIMONIA DEL VENTAGLIO

Mattarella all'incontro con la stampa

**Mattarella avverte:
«Il Parlamento
non eserciti il ruolo
della magistratura»**

No alle invasioni di campo. Guai a svilire le toghe. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel corso della cerimonia con cui l'Associazione della stampa parlamentare gli consegna, come ogni anno, il Ventaglio ha posto l'accento sui rapporti che devono caratterizzare politici e magistratura. «Non esiste», avverte, «un contropotere giudiziario del Parlamento usato parallelamente o, peggio, in conflitto con l'azione della magistratura».

UGO MAGRI / PAGINA 6

IL COMMENTO

MAURO BARBERIS

**IL NO ALLA SURROGATA
VUOLE MOSTRARE
SOLTANTO CHI COMANDA**

L'ARTICOLO / PAGINA 15

PARLA IL SEGRETARIO LIGURE

Emanuele Rossi

**Natale e il nuovo Pd:
«Basta rincorrere Toti
Lanceremo proposte»**

L'ARTICOLO / PAGINA 10

LE MODIFICHE RIGUARDANO 144 OBIETTIVI SU 349. FITTO: LI FINANZIEREMO IN ALTRI MODI. SCHLEIN: SULL'AMBIENTE COLPO DI SPUGNA IRRESPONSABILE

Il governo cambia il Pnrr

Tagliati i fondi a progetti per 16 miliardi. Slittano le opere anti-dissesto, arriva un nuovo ecobonus

Il governo riscrive il Pnrr, con l'obiettivo di non perdere i finanziamenti europei. Le modifiche riguardano quasi la metà degli obiettivi: 144 su 349. A slittare saranno molte delle misure contro il dissesto idrogeologico e la salute e i progetti destinati ai Comuni. Si punta su agevolazioni per la transizione verde nel sistema produttivo e sulle abitazioni green. In arrivo un nuovo ecobonus per le famiglie meno abbienti. Il ministro Fitto: «Vogliamo salvaguardare gli interventi che rischiano di non essere realizzati in tempo».

SERVIDI / PAGINE 2 E 3

CONTROL'INFLAZIONE

Fabrizio Gorla

**La Bce alza ancora i tassi,
aumento dello 0,25%
Lagarde: non è finita qui**

Arriva il nono aumento consecutivo in Europa per i tassi di interesse. La presidente della Bce Lagarde ha annunciato un rialzo dello 0,25% contro l'inflazione. «Il lavoro non è ancora finito».

L'ARTICOLO / PAGINA 4

ROLLI

ALLA CASA BIANCA

Ilario Lombardo e Alberto Simoni

**Meloni incontra Biden
«La difesa dell'Ucraina
unisce l'Occidente»**

Toni amichevoli tra la premier Meloni e il presidente Usa Biden durante l'incontro alla Casa Bianca. «Le nostre relazioni sono storicamente forti», ricorda Meloni. Si parla di Ucraina, ma anche di Africa.

SERVIDI / PAGINA 5

GENOVA, L'ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA PREPARA I FESTEGGIAMENTI DI SETTEMBRE. PARLA IL DIRETTORE SCIENTIFICO

I primi vent'anni dell'Iit. Metta: «Promesse rispettate»

Uno dei robot umanoidi progettati dall'Iit. Nell'istituto lavorano oggi 1910 ricercatori

MARDI COCCO E MARI / PAGINE 8 E 9

**FIAMME NEL SALENTO,
TURISTI SPAVENTATI
IN FUGA DALLE SPIAGGE**

L'ARTICOLO / PAGINA 7

L'EMERGENZA CLIMATICA

Nicolas Lozito

**È stato il luglio più caldo
L'Onu: «Iniziata l'epoca
dell'ebollizione globale»**

Anche se non è ancora finito, si può dire che questo mese di luglio è stato il più caldo della storia. È la febbre del pianeta si manifesta con sintomi preoccupanti: ondate di calore, allagamenti, tempeste e incendi. Il segretario dell'Onu Guterres dice che l'emergenza climatica è solo all'inizio. «Siamo nell'epoca dell'ebollizione globale».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

GENOVA, POSSIBILE SVOLTA NELLE INDAGINI

**Giallo del ragazzo mutilato,
perquisito un barber shop**

Marco Fagandini e Dario Freccero / PAGINE 12 E 13

Il giallo sulla morte di Mahmoud Abdalla, ucciso da tre coltellate e ritrovato mutilato in mare a Santa Margherita, è forse a una svolta. I carabinieri, ieri sera, hanno perquisito il barber shop di Sestri Ponente dove il giovane ha lavorato di recente.

Mahmoud, 19 anni

DOMANI L'ARRIVO DELL'OMICIDA NELLA REMS

**Pra' protesta contro Delfino
«Per lui le reti non bastano»**

Bruno Viani / PAGINA 14

Gli abitanti di Pra' hanno protestato con striscioni e slogan contro l'arrivo nella Rems nel quartiere di Luca Delfino, il killer che ha scontato 16 anni e 8 mesi per il delitto dell'ex fidanzata Antonella. «Abbiamo paura, per lui le reti non bastano».

La protesta a Pra'

**STERLINE, MARENGHI,
LINGOTTI ORO
DIERRE**

VIA FIESCHI 1/12 - GENOVA
www.dierregold.it
Tel 010.581518

**STERLINE, MARENGHI,
LINGOTTI ORO
DIERRE**

LA STERLINA DI
RE CARLO INCORONATO
www.dierregold.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Venerdì 28 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 206 - € 1,20
Santi Pizzaro, Nicotino, Timone, Pissmeras e Nicola

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Così cambierà il Pnrr

L'esecutivo rimodula
144 interventi del piano
dirottati su altri fondi

Saranno spesi tutti i miliardi
per trasporto e infrastrutture
Soldi su ecobonus e asili

Il ministro Fitto
«Nessun progetto tagliato»
E arriva il plauso della Ue

Piano casa
Ok alla delibera
scandalo
Approvata in Aula
Prevede l'acquisto
delle case occupate

Zanchi a pagina 16

Turismo
Hotel e ristoranti
Spese da record
In tre mesi il Lazio
ha segnato +71%
Mai così tante presenze

Verucci a pagina 18

San Paolo
È polemica
sulla panchina
La comunità gay
contro il sindaco
per averla rimossa

a pagina 16

Caso Purgatori
Oggi funerali
del giornalista
Ieri camera ardente
con parenti, amici
politici e tanti colleghi

Mariani a pagina 19

COMMENTI

- **PARAGONE**
Saviano martire
di professione
che si crede il Verbo
- **MAZZONI**
Sui migranti
qualcosa si muove
oltre lo stallone Ue
- **BAILOR**
Il caos in Niger
L'Italia ha ragione

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Roma capitale della cocaina Lo rivelano esami delle fognature

Sbraga a pagina 17

Il segretario Sbarra: «No alla protesta preventiva sulla legge che non c'è» La Cisl bocchia lo sciopero Cgil

Italia nazione più visitata al mondo
Dite al tedesco Lauterbach
che il nostro Paese è unico

Benedetto a pagina 4

... Il segretario della Cisl Sbarra apre una crepa sull'unità del fronte sindacale dicendo di fatto «no» allo sciopero previsto dalla Cisl contro una Manovra che ancora non c'è. «Diciamo no allo stop preventivo - ha detto Sbarra - presiederemo tutti i tavoli di confronto col Governo». Priorità riduzione del cuneo contributivo e detassazione delle tredicesime.

Frasca a pagina 6

... Il governo cambia il Pnrr modificando 144 interventi che verranno però dirottati su altri fondi. Saranno spesi tutti i 39 miliardi in trasporti e infrastrutture: entrano alcuni progetti, ne escono altri. In arrivo nuove misure, soldi su ecobonus e asili. Il ministro Fitto assicura: «Non taglieremo nessun progetto».

De Leo alle pagine 2 e 3

L'idea di Giorgetti
Canone Rai fuori bolletta
ma legato al telefonino

Antonelli a pagina 5

Emergenza climatica
Musumeci duro con l'Europa
«Non ci dà aerei anticendio»

Romagnoli a pagina 4

Ieri l'incontro con Biden
Meloni alla Casa Bianca
«Occidente unito
in difesa delle regole»

Di Capua a pagina 7

Vivi l'esperienza
DI MUOVERTI IN CITTÀ

PRONTOTAXI 06 6645 INTAXI

A BORDO DEI NOSTRI TAXI

www.6645.it | IL TAXI DELLA TUA CITTÀ

Consigli
non richiesti

DI CICISBE0

Lo chiamano political correct, per dargli un alone di nobiltà linguistica, ma in realtà, per dirla parafrasando Fantozzi, è una boiata pazzesca che sta rovinando la frittata del buonsenso e perfino il nostro stomaco federato di lamiera per quante ormai ne ha viste. Pensavo che il culmine del grottesco lo avessero raggiunto i burocrati «progressisti» di Bruxelles, quando diffusero le linee guida a uso interno della Commissione europea sul cosiddetto «linguaggio inclusivo» che vietava ogni riferimento al Natale o l'utilizzo di nomi cristiani come Maria e Giovanni (...)

Segue a pagina 13

Venerdì 28 Luglio 2023
Nuova serie - Anno 32 - Numero 177 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a € 4,50 (ItaliaOggi € 2,00 + Capital € 2,50)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 4,50***

UN UNICO PARTNER PER IL TUO BUSINESS
Vai su windtrebusiness.it

Per Marco Taisch (Politecnico) il ritorno delle aziende dall'Asia in Europa è un'occasione da non perdere
Carlo Valentini a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Vai in ferie? Dillo al fisco

Se l'interruzione dell'attività supera i 12 giorni l'Agenzia delle entrate chiede una comunicazione ai commercianti dotati di registratore telematico dei corrispettivi

Biden ha ricevuto Meloni perché si fida dell'Italia come partner affidabile nell'Ue

L'Agenzia delle entrate chiede ai commercianti, dotati di registratore telematico dei corrispettivi, una comunicazione dell'interruzione dell'attività, se la detta sospensione supera dodici giorni o è a tempo indeterminato. Un adempimento non previsto da alcuna disposizione di legge ma indicato all'interno delle specifiche tecniche che hanno accompagnato il provvedimento direttoriale sulla lotteria istantanea.

Pescari-Poggiani a pag. 27

DIRITTO & ROVESCIO

Il bilaterale Italia-Usa tra Meloni e Biden va visto in prospettiva, ipotizzando un percorso di reciproca utilità. L'interesse Usa è quello di trovare un partner affidabile che ne doppierebbe lo sforzo di presidio globale. Quello italiano è di ottenere che l'America fornisca sia un ombrello strategico alla proiezione internazionale di Roma affinché possa avere un forte traino di mercato esterno a quello interno, sia una posizione negoziale più robusta all'interno dell'Ue. Lo scambio è un sostegno Usa all'Italia globale in cambio sia di un ruolo italiano come corso atlantico entro l'Ue, sia come attore che aiuti la connessione tra Mediterraneo "amicizzato" e Indo-Pacifico.

Pelanda a pag. 12

Si parla di un rimpasto di governo prima dell'autunno. Non se ne sa nulla di certo e se si tradurrà nei fatti. Ma se Giorgia Meloni volesse migliorare la sua equazione (e di molti ce ne sarebbe) un auspicio vorrebbe formularlo. Quello di nominare come sottosegretario alla presidenza del consiglio (quindi in una posizione strategica e trasversale sui vari ministeri) una "massima cinquecentesca di Voghera". Questa figura fu inventata da Alberto Arbasino per indicare una persona priva di master ma dotata di buon senso. Ad esempio, in attesa che i tassisti siano messi in riga, lei proporzionerebbe di fornire subito una lunga paranchina metallica (di quelle che funzionano da un secolo, non di quelle progettate senza sollecitazione dagli architetti innocenti) ai 150 cittadini che attendono i taxi in piedi a Stazione Termini. Una parte della paranchina potrebbe inabissarsi qualora dovessero accadere all'arva mezzi di soccorso pubblici. La gente comincerebbe ad aspettare i taxi ma almeno sedata. Anche i vecchi, i malati, i bambini e gli stanchi. Cioè tutti.

Al Bano

concerto a favore di

UNICO EVENTO A MILANO
06 ottobre 2023 - ore 20:30
Teatro Dal Verme

Media Partner:

Patrocini:

zatteMiele

QRcode o biglietteria@aragom.it

LA NAZIONE

QWEEKEND
GUSTO
 Piatti d'autore
 in Val d'Ultimo

 VENERDÌ 28 luglio 2023
 1,70 Euro

Firenze - Empoli +

 FONDATA NEL 1859
 www.lanazione.it

Tragedia a Pietrasanta

**Muore precipitando
 mentre lavora
 su un capannone**

Masseglia a pagina 16

LA NAZIONE

 Il tuo quotidiano
 ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate

Mattarella sul clima: siamo in ritardo

Il presidente striglia i negazionisti: discussioni sorprendenti. Appello di cento scienziati contro il gas serra. Il segretario Onu: è l'era dell'ebollizione. Ancora incendi devastanti al Sud, evacuati turisti in Salento. Il paradosso: in un anno 5.000 incendi dolosi ma solo 16 piromani arrestati

 Servizi
 da p. 2 a p. 5

La sorpresa dell'underdog

**Italia isolata?
 No, è più forte**

Bruno Vespa

Il primo ingresso nello Studio ovale della Casa Bianca di un premier italiano donna e di destra dimostra quanto siano cambiati i parametri di valutazione.

A pagina 7

La strage del 1993

**In via Palestro
 crollò il mondo**

Gabriele Moroni

L'esplosione parve far vibrare il Palazzo dell'Informazione. Ero al telefono con Manu, la moglie di Stefano Guatelli, il 'mio' fotografo, compagno di lavoro di sempre.

A pagina 15

INCONTRO ALLA CASA BIANCA. MA SENZA CONFERENZA STAMPA

 Giorgia Meloni, 46
 anni, alla Casa Bianca
 con Joe Biden, 80

Meloni a Biden: cooperare sulla Cina

La premier Giorgia Meloni è stata ricevuta alla Casa Bianca da Joe Biden. Sul tavolo la crisi ucraina e la possibile cooperazione sulla Cina. Ma negli Usa è po-

lemica per la decisione di non effettuare una conferenza stampa congiunta Meloni-Biden. Tra gli altri dossier anche l'Africa, continente in cui Putin prova

a espandere la propria influenza, offrendo grano gratis. Golpe in Niger, coinvolta la Wagner.

Pioli e Ottaviani alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Toscana

**Verso il voto
 delle Europee
 E' già bagarre
 per i posti**

Caroppo a pagina 18

Pisa, lo strazio di una madre

**«Fatemi vedere
 mia figlia di 11 anni
 malata di tumore»**

Baroni a pagina 17

Prato, il pestaggio di Martina

**Picchiata a sangue
 L'ex prova
 a smarcarsi**

Natoli a pagina 17

Caso Open, intervista a Renzi

**«I pm smentiti
 dalla Consulta»**

Arminio a pagina 11

Il papà delle sorelle morte sui binari

**«I loro amici sono
 la mia famiglia»**

Orlandi a pagina 13

Il colosso francese ha già Gucci

**Kering compra
 anche Valentino**

Desiderio a pagina 21

ITALO TI PORTA OGNI GIORNO IN SICILIA

Raggiungi Palermo, Catania, Agrigento, Taormina, le isole Eolie e altre splendide destinazioni grazie alle connessioni con **itabus**

italo is magic
 vai su italotreno.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 28 luglio 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 118 N° 175 - In Italia € 2,50

LE SCELTE DEL GOVERNO

Pnrr, i tagli all'ambiente

Palazzo Chigi cancella progetti per 16 miliardi, tra i quali la gestione del rischio di alluvione e il dissesto idrogeologico. A rischio anche i fondi per i Comuni. Mattarella: "Tutti alla stanga, l'insuccesso del piano sarebbe una sconfitta per l'Italia"

Allarme Onu: luglio più caldo di sempre, è l'era dell'ebollizione globale

È polemica sulla decisione del governo di escludere nove misure ambientali dal Pnrr, come quelle su dissesto idrogeologico e idrogeno. Scelta che arriva nel giorno in cui Mattarella, il segretario generale Onu Guterres e il presidente americano Biden lanciano allarmi sul cambiamento climatico.

di Colombo, De Matteis, Fraioli, Santelli e Talignani
alle pagine 2, 3, 4 e 5

Il commento

Il clima può attendere

di Francesco Bei

Per una straordinaria coincidenza, poco prima che Giorgia Meloni varcasse la soglia della Casa Bianca, il presidente italiano e quello americano lanciavano allarmi simili e convergenti sull'emergenza climatica. Biden affermando che il cambiamento climatico è una «minaccia esistenziale». E Mattarella, con una sconfessione palese dei negazionisti che ancora resistono a destra, definendo «sorprendenti» le discussioni sul livello di allarme. Non sappiamo se la crisi ambientale sia entrata anche nello Studio Ovale, ma di certo il comportamento del governo appare ondivago, le sue politiche contraddittorie, l'attenzione sporadica e pressoché assente.

● a pagina 27

Meloni alla Casa Bianca: "Prossima missione a Pechino"

▲ Nello Studio Ovale Un momento dell'incontro tra Giorgia Meloni e Joe Biden a Washington

Biden: "Io e Giorgia siamo amici" Patto strategico-commerciale anti Cina

L'intervento

L'America non legittimi l'estrema destra italiana

di David Broder
● a pagina 9

dai nostri inviati
Tommaso Ciriaco
e Paolo Mastrolilli

WASHINGTON — Un incontro durato un'ora e mezzo quello tra Giorgia Meloni e Joe Biden. I due hanno parlato di Ucraina, uscita dalla Via della Seta e aiuti anti-Cina.

● alle pagine 6 e 7

Mappe

Se la guerra di Putin continua a farci paura

di Ilvo Diamanti
● a pagina 13

Economia

La Bce alza i tassi Lagarde: battaglia contro l'inflazione

di Tonia Mastrobuoni
● a pagina 22

Bertelli (Prada) "Il salario minimo un atto di civiltà"

di Giovanni Pons
● a pagina 19

Cultura

Toni Negri "La lotta di classe è sempre aperta"

di Bruno Quaranta
● alle pagine 30 e 31

Domani Robinson Come nasce una saga da milioni di copie

Spettacoli

Alessia Marcuzzi: all'odio social rispondo con i baci

di Silvia Fumarola
● a pagina 32

Il caso

Gestazione per altri e i balbettii dell'opposizione

di Chiara Saraceno

L'approvazione, mercoledì alla Camera, della proposta di legge della maggioranza che definisce la gestazione per altri, in qualsiasi forma e condizione, reato universale avrà probabilmente pochi effetti pratici, non solo perché è una pratica già proibita in Italia, ma perché è legale in molti Paesi.

● a pagina 27

CON ITALO VAI A POMPEI OGNI GIORNO TUTTI I GIORNI

Grazie alle connessioni con **Itabus**

italo is magic
vai su italotreno.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,66 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con fumetto Bonelli: "Julia" € 9,40

NZ

I DIRITTI
Mamme in affitto reato universale lo stigma dei "bambini comprati"
 MICHELA MARZANO - PAGINA 29

L'IMMIGRAZIONE
Pato che ha perso moglie e figlia "Datemi i corpi di Fati e Marie"
 KARIMA MOUAL - PAGINA 20

IL CALCIO
Juve, arriva il verdetto Uefa la Conference si allontana
 ANTONIO BARILLÀ - PAGINA 34

LA STAMPA

VENERDÌ 28 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.205 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LA POLITICA

Mattarella boccia la commissione Covid "Le Camere non si sovrappongano ai pm"

«Ciascuno faccia il proprio mestiere», alza lo sguardo Mattarella dal discorso che sta pronunciando nella sala del Quirinale, dove l'Associazione della stampa parlamentare gli ha appena consegnato il Ventaglio. - PAGINA 12

IL COMMENTO

ECCO CHI VIOLA LA COSTITUZIONE

Grazie alla Cerimonia del Ventaglio, "sventolato" in alto dal Presidente Mattarella, un movimento d'aria fresca e pulita va diffondendosi in Italia: speriamo non si ritiri ed aiuti tutti a respirare. Il Capo dello Stato, nel salutare la stampa prima della pausa estiva, ha toccato alcuni dei temi oggetto delle più accese e recenti discussioni che dividono il nostro Paese: dalla necessità di un'informazione libera ed indipendente (capace, anche grazie alle moderne tecnologie, di accertare la verità dei fatti di cui dà notizia) all'immigrazione di decine di migliaia di disperati (cui, in nome della solidarietà e delle convenzioni internazionali, deve essere assicurata una vita dignitosa, grazie anche al coinvolgimento dell'Unione Europea), dall'impegno a salvaguardia dell'ambiente (citando la straordinaria forza d'animo di chi ha spalato il fango ed aiutato le persone colpite) all'aggressione della Federazione russa all'Ucraina (un tema che ha visto diffondersi l'ipocrisia e falsità). CONTINUA A PAGINA 13

CON SEDICI MILIARDI IN MENO IL GOVERNO CAMBIA MEZZO RECOVERY. RITORNA L'ECOBONUS, MA SOLO PER I REDDITI BASSI

Disastri ambientali fuori dal Pnrr

Tagliati 1,2 miliardi. Intervista a Pichetto Fratin: "Troveremo altri fondi". Schlein: "Colpo di spugna"

MONTICELLI, BARONI, RIFORMATO

Il governo riscrive il Pnrr e la bozza di revisione presentata dal ministro Fitto elimina misure per 16 miliardi: dall'efficiamento energetico dei comuni al dissesto idrogeologico, dall'uso dell'idrogeno alla gestione del rischio alluvione. - PAGINE 4-6

La questione De trent'anni dopo
Marco Follini

L'ECONOMIA

Bce, la stangata d'estate c'è il nono rialzo dei tassi

Tutto è bene quello che finisce bene, con la Bce? Il rialzo dei tassi di interesse probabilmente è finito qui, o nel peggiore dei casi poco ci manca; il rallentamento dell'economia italiana pare sopportabile. - PAGINA 29 - GORIA - PAGINA 10

Reichlin: Lagarde si fermi a rischio la tenuta italiana

«L'11 settembre deve fermare ad aumentare i tassi di interesse, a meno di sorprese nei prossimi dati». Lucrezia Reichlin è sicura di ciò che andrebbe fatto in autunno: glielo suggeriscono i numeri. - PAGINA 11

IL CLIMA

Terra, l'allarme Onu "Ebollizione globale"

GLI SCIENZIATI

"Smettetela di dire che è solo maltempo"

Giornalisti, parlate delle cause della crisi climatica, e delle soluzioni. Omettere queste informazioni condanna le persone al senso di impotenza, proprio nel momento storico in cui è ancora possibile costruire un futuro migliore. È nostra responsabilità avvertire di ogni minaccia alla salute pubblica. - PAGINA 9

L'INCONTRO CON BIDEN ALLA CASA BIANCA. LA PREMIER ANNUNCIATA UN VIAGGIO IN CINA E GLISSA SU TRUMP

L'americana

MELONI, UN GIANO BIFRONTE
LUCIA ANNUNZIATA
«Molte cose stanno cambiando intorno a noi. Ma c'è qualcosa che altri non avevano previsto: che il mondo Occidentale è unito e vuole difendere un mondo basato sulle regole perché senza un mondo in cui si vive senza legge internazionale vivremmo nel caos». - PAGINA 3

LA RIVOLUZIONE DIGITALE

Chi ci ama ci segue sull'App è libertà o un'altra gabbia? | Sel'Unesco sbaglia a chiedere di vietare i telefonini in classe

SIMONETTA SCIANDIVASCI
L'ipersensibilità al controllo, psicose e poi acuito, è un'intolleranza piena di incongruenze. È un sì travestito da no, un'ipocrisia un po' psicotica, quasi una sindrome di Stendhal. E certo, proviamo a disintossicarci da internet, smartphone, social network, dating e chat. - PAGINA 25

IL DIBATTITO
Perché l'ipocrisia è un baluardo di civiltà
GUGLIELMO SONCINI

RICCARDO LUNA
L'uso eccessivo dei telefonini fa male. Non ci voleva l'Unesco per scoprirlo. Del resto non si conoscono altre cose il cui uso eccessivo faccia bene. L'abuso di sport? Dannoso. Di sedentarietà? Idem. Di cibo? Non ne parliamo. Anche l'eccesso di raggi solari fa male, e così il suo opposto, la mancanza di sole. - PAGINE 24-25

ODONTOBI
 Dr. Santoro - Dott.ssa Emanuela Bianca
 CASTELLETTO TICINO (NO)
0331 962 405
WWW.ODONTOBI.IT
 APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO!

VALPELLINE
 27-30 LUGLIO 2023
 Il comune, la Pro Loco e i Volontari del Soccorso di Valpelline organizzano
55° SOGGIO
Seupa à la Vapelenenfse

Mediobanca guadagna 1 mld Supercedola e buyback di 200 milioni
Gerosa a pagina 6
Almaviva più forte nel settore idrico con due acquisizioni nel Padovano
Follis a 13

Ricavi Prada oltre quota 2 mld con la spinta di Miu Miu (+50%)
 Zegna tocca 903 milioni di fatturato. In tenuta anche il mercato Usa
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 147
 Venerdì 28 Luglio 2023
€4,50* *Classificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Capitalia €4,50 (MF €2,00, Capitalia €2,50)

FTSE MIB +2,13% 29.598 DOW JONES -0,50% 35.344** NASDAQ -0,39% 14.072** DAX +1,70% 16.406 SPREAD 160 (-2) €/S 1,125
** Dati aggiornati alle ore 21,00

OTTIME TRIMESTRALI E FINE DEI RIALZI DEI TASSI SPINGONO PIAZZA AFFARI

La borsa diventa ottimista

Milano fa più 2%, crescono tutti i **listini** europei: Francoforte (+1,5%), Parigi (+2%)
 La Bce **aumenta** ancora il costo del denaro, ma il mercato crede che sia **l'ultimo**
NUOVO PNRR, RISPUNTA L'ECOBONUS. SCONTO SUI POS PER I MICROPAGAMENTI

Campano, Mezzia, Ninfolo e Valente alle pagine 2, 3 e 4

RITORNO A LUGANO
Banca Generali
ottiene dalla Svizzera la licenza per aprire una private bank
 Valentini a pagina 6

UTILE DI 411 MILIONI
Terna investe
 in sei mesi
830 milioni sulla rete elettrica
 Zoppo a pagina 8

OPERAZIONE DA 1,7 MLD
Kering rileva
 il 30% di Valentino
In vista un'alleanza con il Qatar
 Camurati in MF Fashion

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2023

(AGENPARL) - gio 27 luglio 2023 PORTI DI **VENEZIA** E CHIOGGIA, APPROVATO ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2023 **Venezia**, 27 luglio 2023 - Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto di Venezia**, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Presenti anche i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel **porto di Venezia** - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il Presidente Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Alla luce dell'assestamento e della variazione di bilancio, l'Autorità, che si presenta come un ente in piena salute dal punto di vista finanziario, riallinea la propria programmazione rispetto alle tendenze in atto e ai progetti in corso. Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale, in primis proseguire con gli escavi manutentivi necessari garantendo la piena accessibilità nautica ai terminal e realizzare le opere sostenute dal PNRR, molte delle quali sono inerenti allo sviluppo dell'interconnessione ferroviaria e dell'intermodalità. L'obbiettivo è quello di rendere gli scali di **Venezia** e Chioggia sempre più sostenibili, digitalizzati e attrattivi rispetto agli investimenti internazionali". Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Venezia - Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di **Venezia**, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Presenti anche i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel **porto** di **Venezia** - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il Presidente Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Alla luce dell'assestamento e della variazione di bilancio, l'Autorità, che si presenta come un ente in piena salute dal punto di vista finanziario, riallinea la propria programmazione rispetto alle tendenze in atto e ai progetti in corso. Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale, in primis proseguire con gli escavi manutentivi necessari garantendo la piena accessibilità nautica ai terminal e realizzare le opere sostenute dal PNRR, molte delle quali sono inerenti allo sviluppo dell'interconnessione ferroviaria e dell'intermodalità. L'obiettivo è quello di rendere gli scali di **Venezia** e Chioggia sempre più sostenibili, digitalizzati e attrattivi rispetto agli investimenti internazionali".

Venezia - Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Presenti anche i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Venezia - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il Presidente Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Alla luce dell'assestamento e della

Informatore Navale

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSP. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Venezia - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il Presidente Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Alla luce dell'assestamento e della variazione di bilancio, l'Autorità, che si presenta come un ente in piena salute dal punto di vista finanziario, riallinea la propria programmazione rispetto alle tendenze in atto e ai progetti in corso. Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale, in primis proseguire con gli escavi manutentivi necessari garantendo la piena accessibilità nautica ai terminal e realizzare le opere sostenute dal PNRR, molte delle quali sono inerenti allo sviluppo dell'interconnessione ferroviaria e dell'intermodalità. L'obiettivo è quello di rendere gli scali di Venezia e Chioggia sempre più sostenibili, digitalizzati e attrattivi rispetto agli investimenti internazionali".

Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSP. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli, i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Venezia - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il Presidente Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Alla luce dell'assestamento e della variazione di bilancio,

Informazioni Marittime

Venezia

Porto di Venezia punta sui dragaggi manutentivi

L'autorità di sistema portuale approva l'assestamento e la prima variazione al bilancio di previsione 2023. Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale di **Venezia** e Chioggia. Come spiega il presidente dell'autorità di sistema portuale, Fulvio Lino Di Blasio, «le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale, in primis proseguire con gli escavi manutentivi necessari garantendo la piena accessibilità nautica ai terminal e realizzare le opere sostenute dal PNRR, molte delle quali sono inerenti allo sviluppo dell'interconnessione ferroviaria e dell'intermodalità. Approvata l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022, pari a 36,55 milioni di euro, con variazioni in entrata per 81,74 milioni (comprehensive, tra le altre, di 61,97 milioni di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11,78 milioni di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91,26 milioni (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56,50 milioni relativi agli escavi al molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'autorità di sistema portuale è pari a 23,92 milioni, di cui vincolati 21,21 milioni, il risultato di parte corrente si attesta a 13,08 milioni mentre il risultato economico a 1,43 milioni. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel **porto** di **Venezia** - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Condividi Tag **venez** dragaggi Articoli correlati.

Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023

VENEZIA Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale. Insieme al presidente Fulvio Lino Di Blasio e al segretario generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il direttore marittimo del Veneto-Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprehensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro. In questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera. Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Venezia, il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi e di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Alla luce dell'assestamento e della variazione di bilancio, l'Autorità, che si presenta come un ente in piena salute dal punto di vista finanziario, riallinea la propria programmazione rispetto alle tendenze in atto e ai progetti in corso ha commentato Di Blasio. Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale, in primis proseguire con gli escavi manutentivi necessari garantendo la piena accessibilità nautica ai terminal e realizzare le opere sostenute dal PNRR, molte delle quali sono inerenti allo sviluppo dell'interconnessione ferroviaria e dell'intermodalità. L'obbiettivo è quello di rendere gli scali di Venezia e Chioggia sempre più sostenibili, digitalizzati e attrattivi rispetto agli investimenti internazionali.

Sea Reporter

Venezia

AdSP MAS, approvato assestamento e prima variazione a bilancio di previsione 2023

Venezia, 27 luglio 2023 - Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto di Venezia**, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Presenti anche i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel **porto di Venezia** - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il Presidente Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Alla luce dell'assestamento e della variazione di bilancio, l'Autorità, che si presenta come un ente in piena salute dal punto di vista finanziario, riallinea la propria programmazione rispetto alle tendenze in atto e ai progetti in corso. Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale, in primis proseguire con gli escavi manutentivi necessari garantendo la piena accessibilità nautica ai terminal e realizzare le opere sostenute dal PNRR, molte delle quali sono inerenti allo sviluppo dell'interconnessione ferroviaria e dell'intermodalità. L'obbiettivo è quello di rendere gli scali di **Venezia** e Chioggia sempre più sostenibili, digitalizzati e attrattivi rispetto agli investimenti internazionali".

07/27/2023 14:47

Redazione Seareporter

Venezia, 27 luglio 2023 - Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsioni 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Presenti anche i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Venezia - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il

Ship Mag

Venezia

Porto di Venezia, arriva ok per assestamento e prima variazione a bilancio di previsione 2023

Il presidente Di Blasio: " Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale" **Venezia** - Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di **Porto** di **Venezia**, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di **Venezia**, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Presenti anche i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. "Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro", spiega l'AdSP in una nota stampa. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel **porto** di **Venezia** - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti; il rilascio di una concessione temporanea alla società Veneta Cementi; il rilascio di oltre 70 concessioni demaniali infraquadriennali e di una concessione pluriennale. Il Presidente Fulvio Lino Di Blasio sottolinea la sua soddisfazione: "Alla luce dell'assestamento e della variazione di bilancio, l'Autorità, che si presenta come un ente in piena salute dal punto di vista finanziario, riallinea la propria programmazione rispetto alle tendenze in atto e ai progetti in corso. Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale, in primis proseguire con gli escavi manutentivi necessari garantendo la piena accessibilità nautica ai terminal e realizzare le opere sostenute dal PNRR, molte delle quali sono inerenti allo sviluppo dell'interconnessione ferroviaria e dell'intermodalità. L'obbiettivo è quello di rendere gli scali di **Venezia** e Chioggia sempre più sostenibili, digitalizzati e attrattivi rispetto agli investimenti

Il presidente Di Blasio: " Le risorse saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi strategici del Piano Operativo Triennale". Venezia - Assestamento e primo elenco di variazione al bilancio di previsione 2023 sono stati approvati ieri all'unanimità nel corso del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale. Insieme al Presidente Fulvio Lino Di Blasio e al Segretario Generale Antonella Scardino, hanno partecipato alla riunione dell'organo di governo dell'Ente, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia, Filippo Marini, il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, Giuseppe Roberto Chiaia, il rappresentante della Regione del Veneto, Maria Rosaria Anna Campitelli. Presenti anche i rappresentanti del Collegio dei Revisori dei Conti. "Il Comitato di Gestione, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha approvato l'applicazione al preventivo 2023 dell'avanzo 2022 di 36.551.718 euro e variazioni in entrata per 81.746.602 euro (comprensive, tra le altre, di 61.973.707 euro di finanziamenti dallo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali e di 11.786.582 euro di finanziamenti dallo Stato per la copertura di maggiori costi su investimenti al Piano nazionale per gli investimenti complementari) e variazioni in uscita per 91.265.484 euro (in questo caso la voce più rilevante riguarda i 56.500.000 euro relativi agli escavi al Molo Sali e lungo il Malamocco Marghera). Con l'assestamento e la prima variazione, il risultato di amministrazione dell'Ente, pertanto, è pari a 23.923.936 (di cui vincolati 21.211.086 euro), il risultato di parte corrente si attesta a 13.086.611 euro mentre il risultato economico a 1.430.223 euro", spiega l'AdSP in una nota stampa. Nel corso della riunione sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno riguardanti: il regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Venezia - adeguamento tariffario coerentemente con gli aumenti contrattuali del CCNL unico dei porti: il

Ship Mag

Venezia

internazionali".

Gruppo Grendi presenta i risultati della relazione di impatto dell'esercizio 2022

Tra i risultati raggiunti navi spinte dal vento e potenziamento dell'intermodalità ferroviaria rendiconto annuale di impatto , allegato al bilancio, con il livello di raggiungimento degli obiettivi (74% nel 2022) e le mete per il 2023: dal +30% dei trasporti su binari all'aumento del numero di donne (+10%), passando per il sostegno al credito della filiera dei partner della distribuzione. Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto appena pubblicata dal Gruppo Grendi. «Essere società benefit è un impegno che si riversa a cascata in tutti gli ambiti del nostro gruppo. Per questo da quest'anno abbiamo una nuova organizzazione con una capogruppo, Grendi Holding spa, società benefit con ruolo di coordinamento strategico di tutte le società controllate e consolidate. In particolare nel 2022 il fatturato consolidato è cresciuto a 88 mln di euro a fronte di un volume di merce gestita e trasportata più alta su tutte le principali linee di business e in particolare sulla linea marittima che collega Marina di Carrara a Cagliari e Olbia. La logistica ci dà l'opportunità di creare valore condiviso e sostenibile e lo raccontiamo in maniera trasparente ogni anno con la nostra relazione di impatto. Proseguiamo, inoltre, a tappe serrate anche il percorso per raggiungere il prossimo obiettivo: la certificazione BCorp», commentano gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso Di seguito alcune risultanze della relazione di impatto (scaricabile integralmente a questo link) e alcune delle iniziative dell'anno in corso rappresentative della logica di sostenibilità del gruppo. Più ferrovia per ridurre i viaggi con mezzi pesanti sulle strade: l'intermodalità ferroviaria è uno degli impegni del Gruppo Grendi nella costruzione della logistica ad impatto positivo. In particolare nel corso del 2022 il Gruppo Grendi ha movimentato sui binari da Marina di Carrara verso Reggio Emilia e Modena un ammontare pari al 2,7% circa del totale tonnellate trasportate dai servizi marittimi. In questo modo Grendi ha rimosso ogni settimana 110 viaggi camionistici su una tratta media di circa 180 km riducendo emissioni e costi di esternalità legati a congestione stradale, rumore e incidentalità. Più collegamenti Marina di Carrara-Olbia e 1,2 milioni di km di mezzi pesanti in meno sulle arterie stradali tra il Sud e il Nord della Sardegna: la regolarità del servizio diretto sul **porto** di Olbia ha permesso di ridurre i km effettuati per la raccolta e distribuzione all'interno dell'isola stimabili in circa 1,2 milioni di km nel corso del 2022. A rafforzare i collegamenti con Olbia anche una terza nave (M/N Estraden) con tecnologia rotor sail per sfruttare l'energia del vento, operativa

Tra i risultati raggiunti navi spinte dal vento a potenziamento dell'intermodalità ferroviaria rendiconto annuale di impatto , allegato al bilancio, con il livello di raggiungimento degli obiettivi (74% nel 2022) e le mete per il 2023: dal +30% dei trasporti su binari all'aumento del numero di donne (+10%), passando per il sostegno al credito della filiera dei partner della distribuzione. Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto appena pubblicata dal Gruppo Grendi. «Essere società benefit è un impegno che si riversa a cascata in tutti gli ambiti del nostro gruppo. Per questo da quest'anno abbiamo una nuova organizzazione con una capogruppo, Grendi Holding spa, società benefit con ruolo di coordinamento strategico di tutte le società controllate e consolidate. In particolare nel 2022 il fatturato consolidato è cresciuto a 88 mln di euro a fronte di un volume di merce gestita e trasportata più alta su tutte le principali linee di business e in particolare sulla linea marittima che collega Marina di Carrara a Cagliari e Olbia. La logistica ci dà l'opportunità di creare valore condiviso e sostenibile e lo raccontiamo in maniera trasparente ogni anno con la nostra relazione di impatto. Proseguiamo, inoltre, a tappe serrate anche il percorso per raggiungere il prossimo obiettivo: la certificazione BCorp», commentano gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso Di seguito alcune risultanze della relazione di impatto (scaricabile integralmente a questo link) e alcune delle iniziative dell'anno in corso rappresentative della logica di sostenibilità del gruppo. Più Ferrovia per ridurre i viaggi con mezzi pesanti sulle strade: l'intermodalità

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

da metà luglio 2023. Cresce il peso dei mezzi elettrici per la distribuzione per l'ultimo miglio in Sardegna. Raddoppio dei magazzini a Cagliari: più in dettaglio con i veicoli elettrici è stato effettuato il 4% circa dei km totali per la distribuzione urbana ed extraurbana dai magazzini di Cagliari e Olbia e sono stati distribuiti circa l'11% dei colli con una media di 6 mezzi elettrici utilizzati da Luglio a Dicembre 2022 e l'avvio del test per le consegne con Cargo Bike. Per quanto riguarda il trasporto collettame e la distribuzione il Gruppo ha completato nel corso del 2023 il raddoppio delle infrastrutture di stoccaggio a Cagliari con un secondo magazzino di 10.000 metri quadrati, primo investimento privato nella zona ZES del capoluogo sardo, necessario per aumentare l'offerta nei confronti dei principali clienti attivi sulla grande distribuzione organizzata o con proprie catene di distribuzione in Sardegna che pesa per il 50% del business collettame. Il valore dell'interdipendenza: iniziative per i piccoli trasportatori: il Gruppo Grendi crede nel valore dell'interdipendenza tra tutti gli attori economici della filiera, al fine di aumentare la creazione di valore sociale e ambientale di progetti condivisi. Nel 2022 le attività principali hanno riguardato il supporto al credito dei fornitori strategici dell'autotrasporto di piccole dimensioni mediante l'iniziativa di anticipo delle fatture passive a tassi sostenibili sviluppata in partnership con Crédit Agricole (Dynamic Discounting). Raggiunti e superati gli obiettivi a fine 2022 rispetto al 2021: +16% di operatori registrati, +78% di operatori che hanno scontato le proprie fatture e, in termini di redditività, +623% pari a 18.300 euro di beneficio generato per ogni milione di euro anticipato. Inoltre nel 2022 è stato avviato il progetto di sviluppo di aree dedicate a personale viaggiante durante le soste presso i magazzini del Gruppo attraverso la somministrazione di un questionario per comprendere le necessità in termini di servizi. Nel corso del primo semestre 2023 è stata, quindi, avviata la realizzazione di tali aree. Energia fotovoltaica sui tetti e controllo dei consumi energetici: sono stati di recente attivati gli impianti fotovoltaici realizzati nei tetti delle strutture operative di Cagliari, Opera (MI) e a seguire Bologna per un totale di circa 3 MWh di potenza nominale installata. Contemporaneamente sono stati implementati sofisticati sistemi di monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici con un modello cloud di rendicontazione e simulazione dei profili di consumo e delle potenze elettriche per individuare possibili iniziative di efficientamento energetico. "Cosa faremo da Grendi": i dipendenti del gruppo sono cresciuti dell'85% dal 2017 al 2022 a quota 157 persone. L'analisi periodica del clima aziendale è uno degli strumenti utilizzati per la gestione delle risorse umane. I fondi per il welfare sono cresciuti del 48% e si associano a diverse altre iniziative: dal raddoppio del congedo di paternità alla cassetta delle idee, realizzata in materiali riciclati, per raccogliere i suggerimenti dei dipendenti per il miglioramento continuo dei processi. Oggi la percentuale di donne è circa il 18% di questo totale. Sulle posizioni apicali le donne pesano invece per il 43% (6 su 14). Per il 2023 gli obiettivi sono quelli di incrementare del 30% il ruolo delle donne nel cda della holding del gruppo e del 10% in termini di valore assoluto rispetto al totale dei dipendenti del gruppo. E per conoscere meglio chi sono e cosa fanno i dipendenti del gruppo, Grendi ha realizzato la prima web serie logistica

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

che racconta il dietro le quinte del settore logistico, centrale nella catena del valore ma ancora poco conosciuto. Così con i primi 21 episodi, pubblicati sul canale YouTube del Gruppo, si avvicendano storie di lavoro, amicizie, passioni e famiglia aventi un comune denominatore: Grendi. Un modo per condividere una narrazione positiva di un settore strategico e ingiustamente considerato di poco appeal. Uno story-telling partecipato e coinvolgente in cui il fattore umano fa sempre la differenza. Il Gruppo Grendi in breve Impresa familiare nata a Genova nel 1828 operativa nell'ambito dei trasporti e della logistica. Grendi offre ai propri partner commerciali un'offerta integrata di soluzioni logistiche per tutte le isole, il centro e Sud Italia utilizzando magazzini di raccolta e di distribuzione e un'ampia tipologia di mezzi: dall'autotreno al furgone, terminal portuali e linee marittime; tutto sempre sotto il suo diretto controllo. Una logistica ritagliata sulle esigenze del cliente e pensata solo per le necessità della merce. È il primo operatore marittimo a modificare lo statuto per diventare società benefit nel 2021 , aggiungendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l'impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti, fornitori e comunità.

Informatore Navale

Genova, Voltri

GNV FESTEGGIA I 30 ANNI INSIEME AI PROPRI PASSEGGERI CON UN DOLCE DEL PASTRY CHEF CARRARA

GNV festeggia i 30 Anni insieme a tutti i propri passeggeri con un dolce inedito del Pastry Chef Damiano Carrara Disponibile a partire da martedì 1 agosto nei self-service e ristoranti di tutte le navi della flotta **Genova**, 27 luglio 2023 - GNV (Gruppo MSC), celebra quest'anno i 30 anni di attività e sceglie di festeggiare questa importante ricorrenza con tutti i passeggeri che saliranno a bordo delle navi della Compagnia tramite un inedito dolce al cucchiaio realizzato in collaborazione con il famoso Pastry Chef Damiano Carrara. Un crumble di mandorla, accompagnato da una mousse ricotta agrumata e un inserto di gel al gusto di limone e basilico caratterizzeranno il nuovissimo dessert che a partire da martedì 1 agosto, fino a dicembre 2023, sarà disponibile nei self-service e ristoranti di tutte le 25 navi della flotta con il nome di "Mediterraneo". Una denominazione volta a identificare i sapori dei principali ingredienti che compongono il dolce, ma anche quelli delle città italiane di **Genova** e Palermo che hanno visto nascere la compagnia trent'anni fa, quando i loro porti ospitavano le navi che operavano la primissima tratta. "Festeggiamo nel 2023 un anniversario molto importante per la nostra Compagnia, un traguardo reso possibile anche da tutti i passeggeri che da trent'anni ci scelgono per viaggiare nel Mediterraneo e non solo. Per questo desideriamo festeggiare questa ricorrenza anche insieme a loro, il Pastry Chef Damiano Carrara ci ha aiutato a concretizzare questo proposito con un dessert esclusivo che sarà capace di risvegliare nei passeggeri il ricordo delle terre da cui la nostra storia è partita, nonché le città e i porti che ancora oggi sono il cuore pulsante della nostra Compagnia." ha dichiarato Matteo Della Valle, Passengers Sales and Marketing Staff Director di GNV. "Sono molto felice di festeggiare insieme a GNV questi 30 anni. Il dolce "Mediterraneo" creato in collaborazione con la compagnia ha dei richiami a gusti della nostra terra, come le mandorle, l'essenza agrumata della ricotta e il gel limone e basilico, proprio per trasmettere l'eccellenza dei nostri prodotti" ha dichiarato il Pastry Chef Damiano Carrara. Damiano Carrara, classe 1985, è nato a Lucca, dal 2012 ha deciso di stabilirsi in California, dove col fratello ha aperto la sua prima pasticceria a Los Angeles: Carrara Pastries. La notorietà è arrivata con la TV. Nel 2017 torna in Italia e viene scelto come giudice di Bake Off Italia, seguito da Junior Bake Off. Damiano ha anche condotto Cake Star, Fuori Menù e Tarabaralla. Ha al suo attivo molti libri di ricetta. Damiano è protagonista indiscusso di showcooking ed eventi su tutto il territorio. A settembre 2021 ha aperto il suo primo atelier a Lucca: Atelier Damiano Carrara.

GNV festeggia i 30 Anni insieme a tutti i propri passeggeri con un dolce inedito del Pastry Chef Damiano Carrara Disponibile a partire da martedì 1 agosto nei self-service e ristoranti di tutte le navi della flotta Genova, 27 luglio 2023 - GNV (Gruppo MSC), celebra quest'anno i 30 anni di attività e sceglie di festeggiare questa importante ricorrenza con tutti i passeggeri che saliranno a bordo delle navi della Compagnia tramite un inedito dolce al cucchiaio realizzato in collaborazione con il famoso Pastry Chef Damiano Carrara. Un crumble di mandorla, accompagnato da una mousse ricotta agrumata e un inserto di gel al gusto di limone e basilico caratterizzeranno il nuovissimo dessert che a partire da martedì 1 agosto, fino a dicembre 2023, sarà disponibile nei self-service e ristoranti di tutte le 25 navi della flotta con il nome di "Mediterraneo". Una denominazione volta a identificare i sapori dei principali ingredienti che compongono il dolce, ma anche quelli delle città italiane di Genova e Palermo che hanno visto nascere la compagnia trent'anni fa, quando i loro porti ospitavano le navi che operavano la primissima tratta. "Festeggiamo nel 2023 un anniversario molto importante per la nostra Compagnia, un traguardo reso possibile anche da tutti i passeggeri che da trent'anni ci scelgono per viaggiare nel Mediterraneo e non solo. Per questo desideriamo festeggiare questa ricorrenza anche insieme a loro, il Pastry Chef Damiano Carrara ci ha aiutato a concretizzare questo proposito con un dessert esclusivo che sarà capace di risvegliare nei passeggeri il ricordo delle terre da cui la nostra storia è partita, nonché le città e i porti che ancora oggi sono il cuore pulsante della nostra Compagnia." ha dichiarato Matteo Della Valle, Passengers Sales and Marketing Staff Director di GNV. "Sono molto felice di festeggiare insieme a GNV questi 30 anni. Il dolce "Mediterraneo" creato in collaborazione con la compagnia ha dei richiami a gusti della nostra terra, come le mandorle, l'essenza agrumata della

Ship Mag

Genova, Voltri

Fondazione CIF, boom di assunti nel settore della logistica

Per la formazione utilizza il Genoa Port Training con i simulatori Gru portainer, reach stacker, trattore portuale e gru a braccio **Genova** - Circa 1000 allievi seguiti complessivamente in un anno attraverso le diverse attività formative; oltre 10.000 ore di formazione erogata; circa 2300 ore di tirocini; 155 collaboratori per l'area formativa e 21 dipendenti; 150 aziende con cui è attiva una collaborazione; esiti occupazionali intorno all'80% entro 6 mesi dalla fine dei percorsi di formazione professionale: ecco, in sintesi, la fotografia di Fondazione CIF Formazione che emerge dal primo bilancio sociale, relativo al 2022. "Per Fondazione CIF il bilancio sociale non è un obbligo di legge, ma sentivamo il dovere e la necessità di intraprendere un percorso di valutazione e restituzione dei risultati di un anno di impegno accanto a giovani, fasce deboli, lavoratori disoccupati e occupati in cerca di riqualificazione, aziende" commenta Giacomo Costa Ardissonne, presidente di Fondazione CIF Formazione. "Da questo documento, in cui abbiamo cercato di rappresentare sinteticamente il nostro lavoro nelle sue tante sfaccettature, emerge anche la volontà di continuare a guardare al futuro e di puntare a obiettivi sempre più ambiziosi, con spirito di innovazione e senso di responsabilità, nella consapevolezza di essere anello strategico tra domanda e offerta nel complesso mondo del lavoro, oltre che importante tassello di quella comunità educante così preziosa per le giovani generazioni". Ente di formazione accreditato da Regione Liguria, Fondazione CIF opera dal 1980 offrendo percorsi di istruzione e formazione professionale e specializzazione per giovani e disoccupati, attività di aggiornamento e riqualificazione per lavoratori occupati, percorsi formativi per aziende e progetti di inclusione socio-lavorativa per fasce deboli. Logistica, ristorazione, abbigliamento e moda, cultura e spettacolo, turismo, innovazione tecnologica e digitale sono i principali ambiti di intervento Fondazione CIF è operativa sul territorio della Città metropolitana di **Genova** con due sedi: a **Genova** - con aule didattiche e informatiche, laboratori di sartoria e di stampa 3D, il Genoa Port Training con i simulatori Gru portainer, reach stacker, trattore portuale e gru a braccio e un laboratorio esterno di logistica con container, l'innovativa sala bar e cucina didattica e l'orto didattico - e a Chiavari - dove, grazie a un accordo con il Comune, dispone di una sede con 3 aule didattiche, un laboratorio e un'aula informatica. Un team di docenti e tutor altamente qualificati, lezioni teoriche e pratiche, innovazione e strumenti tecnologici avanzati, ma soprattutto il collegamento diretto con il mondo del lavoro sono gli elementi vincenti dell'offerta formativa. Tantissimi, infine, gli eventi e le iniziative che durante il corso dell'anno portano Fondazione CIF e i suoi allievi in relazione con il territorio e le realtà locali, enti e istituzioni, associazioni, cooperative, aziende, scuole. Per portare avanti questi obiettivi nel triennio 2023-2026, confermando Fondazione CIF come

Ship Mag

Genova, Voltri

punto di riferimento autorevole nell'ambito della formazione professionale, è stato infine rinnovato il Consiglio di Amministrazione. Giacomo Costa Ardissoni, presidente di MSC Procurement & Logistics S.p.A., è stato riconfermato presidente di Fondazione CIF Formazione, su nomina dell'Arcivescovo mons. Marco Tasca. Compongono inoltre il CdA la Vicepresidente Luisa Castello e i consiglieri Don Stefano Colombelli, Rosanna Girani e Tecla Trotta.

Citta della Spezia

La Spezia

Fumi crociere, Pd: "Peracchini celebra un accordo uguale a quello del 2018"

Renata Angelinelli del Forum Ambiente del Partito Democratico della Spezia: "Bisogna dare il permesso di attracco a solo quelle navi che non utilizzano carburante sporco, dotate di filtri antiparticolato e catalizzatori di ossidi di azoto". "L'accordo volontario Blue Flag fra il Comune della Spezia, la Capitaneria di Porto, le Aziende crocieristiche e l'**Autorità Portuale** per ridurre le emissioni delle navi da crociera annunciato con strilli di trombe lascia aperti molti interrogativi e perplessità. Accordi simili sono stati fatti anche negli anni passati, l'ultimo del 2018, aveva gli stessi contenuti di quello firmato in questi giorni anche se il sindaco Peracchini parla di un'intesa con grosse novità fra cui: 'si userà carburante cinque volte più pulito di quello consentito dalla legge per le navi da crociera' ". Renata Angelinelli del Forum Ambiente del Partito Democratico della Spezia commenta l'intesa rinnovata negli scorsi giorni tra le compagnie crocieristiche Royal Caribbean, Costa e Msc Cruise con l'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale in merito all'impatto ambientale dell'industria crocieristica. "Leggendo i dati pubblicati e paragonando l'accordo vecchio con quello nuovo si evidenziano le solite raccomandazioni sull'utilizzo dei carburanti con una percentuale di zolfo inferiore allo 0,1% in massa, così come impone del resto la normativa, soliti impegni richiesti a comandanti ed equipaggi delle navi sulla manutenzione e gestione dei motori. Perfino gli stessi campionamenti da parte della Capitaneria di Porto sul combustibile, sui sistemi di lavaggio delle emissioni in atmosfera e l'uso di droni in grado di definire in tempo reale il contenuto di zolfo nel combustibile utilizzato dalle navi. Quello che non è solito è l'inquinamento che in questi anni ha continuato ad aumentare creando una situazione a dir poco non accettabile, segno evidente che l'intesa firmata non risolve il problema e per come è stata presentata, innovativa e risolutrice del problema ambientale suona un po' irriverente nei confronti dei cittadini che chiedono da tempo una risposta. Questo accordo tiene inoltre conto della quantità di navi che arriveranno contemporaneamente in porto? Dell'effetto sommatorio degli inquinanti? Bene il tavolo e il confronto ma ci aspettavamo richieste e scelte ben più radicali che prevedessero una regolamentazione degli arrivi e il permesso di attracco a solo quelle navi che non utilizzano carburante sporco, dotate di filtri antiparticolato e catalizzatori di ossidi di azoto (misure a breve termine consigliate nell'immediato da associazioni come la Naturschutzbund Deutschland-NABU Forti dubbi anche sul permesso concesso a quelle navi con carburante inquinante ma dotate di scrubber. Di quale tipo? Il **sistema** a ciclo aperto lava i fumi prima dell'uscita dai camini immettendo tutto in mare. Cambia il mezzo contaminato ma non la sostanza. Il problema è serio e richiede una risposta ferma e chiara".

Renata Angelinelli del Forum Ambiente del Partito Democratico della Spezia: "Bisogna dare il permesso di attracco a solo quelle navi che non utilizzano carburante sporco, dotate di filtri antiparticolato e catalizzatori di ossidi di azoto". "L'accordo volontario Blue Flag fra il Comune della Spezia, la Capitaneria di Porto, le Aziende crocieristiche e l'Autorità Portuale per ridurre le emissioni delle navi da crociera annunciato con strilli di trombe lascia aperti molti interrogativi e perplessità. Accordi simili sono stati fatti anche negli anni passati, l'ultimo del 2018, aveva gli stessi contenuti di quello firmato in questi giorni anche se il sindaco Peracchini parla di un'intesa con grosse novità fra cui: 'si userà carburante cinque volte più pulito di quello consentito dalla legge per le navi da crociera' ". Renata Angelinelli del Forum Ambiente del Partito Democratico della Spezia commenta l'intesa rinnovata negli scorsi giorni tra le compagnie crocieristiche Royal Caribbean, Costa e Msc Cruise con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale in merito all'impatto ambientale dell'industria crocieristica. "Leggendo i dati pubblicati e paragonando l'accordo vecchio con quello nuovo si evidenziano le solite raccomandazioni sull'utilizzo dei carburanti con una percentuale di zolfo inferiore allo 0,1% in massa, così come impone del resto la normativa, soliti impegni richiesti a comandanti ed equipaggi delle navi sulla manutenzione e gestione dei motori. Perfino gli stessi campionamenti da parte della Capitaneria di Porto sul combustibile, sui sistemi di lavaggio delle emissioni in atmosfera e l'uso di droni in grado di definire in tempo reale il contenuto di zolfo nel combustibile utilizzato dalle navi. Quello che non è solito è l'inquinamento che in questi anni ha continuato ad aumentare creando una situazione a dir poco non accettabile, segno evidente che l'intesa firmata non risolve il problema e per come è stata presentata, innovativa e risolutrice del problema ambientale suona un po' irriverente nei confronti dei

Citta della Spezia

La Spezia

Filt Cgil incontra Lsct: "Ora l'azienda dia segnali concreti. Settembre mese cruciale per gara lavori alla Marina del Canaletto"

Dal resoconto: "Abbiamo già dichiarato, che settembre per noi, in assenza di riscontri e conferme rispetto alla gara per i lavori alla Marina del Canaletto, sarà un mese cruciale che ci vedrà costretti se necessario a nuove forme di mobilitazione". La sicurezza e la manutenzione dei mezzi corpose materie di discussione ieri pomeriggio fra i vertici di Lsct e la Filt Cgil. La stessa sigla sindacale nel resoconto post-riunione ha tenuto a precisare come sia stato "un pomeriggio impegnativo per la nostra delegazione sindacale, convocata ad un confronto durato più di un'ora e mezza con i vertici aziendali al completo, sul tema della manutenzione mezzi e sulla sicurezza. Incontro, da noi richiesto il 13 luglio, a cui la Direzione aveva risposto in prima battuta. con una convocazione unitaria per tutte le sigle sindacali al mattino e che successivamente, dopo che i colleghi di Cisl e Uil avevano messo per iscritto il proprio rifiuto a partecipare ad una riunione congiunta, spostata nel pomeriggio per noi della Filt Cgil. Vogliamo, però evidenziare, come la nostra delegazione, durante tutta la durata dell'incontro, si sia soffermata solo sul merito della convocazione, senza porre domande sui temi delle prospettive, dell'organizzazione del lavoro, del potenziamento del commerciale e sullo stato di avanzamento degli investimenti negoziati in sede di concessione". Nel merito la Filt Cgil analizza le diverse questioni sul tavolo: "Il nostro giudizio politico, sulla gestione del terminal, è noto da tempo a tutti i lavoratori e ci ha portato in questi mesi, a non siglare l'accordo sulla gestione unilaterale delle ferie a Febbraio, a proclamare di conseguenza il blocco delle prestazioni suppletive che dura ancora oggi, oltre che a esplicitare sia alla stampa che nelle tv locali, tutte le nostre perplessità relative al futuro del terminal Lsct e più in generale del **porto**. Abbiamo già dichiarato, che settembre per noi, in assenza di riscontri e conferme rispetto alla gara per i lavori alla Marina del Canaletto, sarà un mese cruciale che ci vedrà costretti se necessario a nuove forme di mobilitazione. Prendiamo atto, che dopo essere stati tacciati di far demagogia e populismo, anche Cisl e Uil, dopo qualche mese di ritardo, stiano giungendo alle nostre stesse conclusioni e restiamo disponibili, nell'interesse dei lavoratori ad un confronto unitario", si legge nella parte iniziale della nota stampa. La riunione si è svolta in due parti: la prima è stata relativa agli infortuni, mentre la seconda è stata più focalizzata sui temi dei budget a bilancio e sulla spesa ordinaria e straordinaria per la manutenzione. Il tutto dopo una breve introduzione del Dott. Luca Trevisan è stato illustrato tramite delle slide dal RSPG Ermanno Giannelli. "A proposito degli indici infortunio - si legge ancora nella nota della Filt Cgil e RIs Filt Cgil Lsct -, l'Azienda ha argomentato, dati alla mano, gli indicatori degli infortuni, tenendo in considerazione il complessivo delle ore lavorabili di tutti i lavoratori in rapporto alle ore di infortunio e le giornate lavorabili

07/27/2023 12:41

Filt Cgil incontra Lsct: "Ora l'azienda dia segnali concreti. Settembre mese cruciale per gara lavori alla Marina del Canaletto"

Dal resoconto: "Abbiamo già dichiarato, che settembre per noi, in assenza di riscontri e conferme rispetto alla gara per i lavori alla Marina del Canaletto, sarà un mese cruciale che ci vedrà costretti se necessario a nuove forme di mobilitazione". La sicurezza e la manutenzione dei mezzi corpose materie di discussione ieri pomeriggio fra i vertici di Lsct e la Filt Cgil. La stessa sigla sindacale nel resoconto post-riunione ha tenuto a precisare come sia stato "un pomeriggio impegnativo per la nostra delegazione sindacale, convocata ad un confronto durato più di un'ora e mezza con i vertici aziendali al completo, sul tema della manutenzione mezzi e sulla sicurezza. Incontro, da noi richiesto il 13 luglio, a cui la Direzione aveva risposto in prima battuta. con una convocazione unitaria per tutte le sigle sindacali al mattino e che successivamente, dopo che i colleghi di Cisl e Uil avevano messo per iscritto il proprio rifiuto a partecipare ad una riunione congiunta, spostata nel pomeriggio per noi della Filt Cgil. Vogliamo, però evidenziare, come la nostra delegazione, durante tutta la durata dell'incontro, si sia soffermata solo sul merito della convocazione, senza porre domande sui temi delle prospettive, dell'organizzazione del lavoro, del potenziamento del commerciale e sullo stato di avanzamento degli investimenti negoziati in sede di concessione". Nel merito la Filt Cgil analizza le diverse questioni sul tavolo: "Il nostro giudizio politico, sulla gestione del terminal, è noto da tempo a tutti i lavoratori e ci ha portato in questi mesi, a non siglare l'accordo sulla gestione unilaterale delle ferie a Febbraio, a proclamare di conseguenza il blocco delle prestazioni suppletive che dura ancora oggi, oltre che a esplicitare sia alla stampa che nelle tv locali, tutte le nostre perplessità relative al futuro del terminal Lsct e più in generale del porto. Abbiamo già dichiarato, che settembre per noi, in assenza di riscontri e conferme rispetto alla gara per i lavori alla Marina del Canaletto, sarà un mese cruciale che ci vedrà

Citta della Spezia

La Spezia

sviluppate da ogni singolo lavoratore in rapporto alle giornate di infortunio, oltre che il numero degli infortuni annui assoluti. Tutti gli indici, ad esclusione dell'anno 2021, sono in costante discesa, e dimostrano, a detta dell'azienda, la particolare attenzione che la Direzione ha sul tema. Ci è stato pure chiesto se i lavoratori sono consapevoli di tale sensibilità e del lavoro che l'azienda quotidianamente svolge. La nostra delegazione, ha risposto che pur riconoscendo gli sforzi compiuti negli anni, frutto di un lavoro congiunto tra Azienda e RLS, che (come dimostrato dai dati) ha portato un miglioramento delle percentuali relative agli infortuni, i lavoratori non hanno completa consapevolezza del lavoro svolto dall'azienda. Abbiamo voluto sottolineare, come i continui scricchiolii, sbandamenti e rumori sulle gru, alimentino il senso di disagio e di timore degli operatori, che sentendoli sono intimoriti. Senza mettere in discussione il lavoro svolto in questi anni, abbiamo fatto notare alla delegazione aziendale che a differenza del passato, i lavoratori entrano al lavoro con la paura che possano farsi male seriamente. La gestione anche dei piccoli problemi, i ritardi nel riparare il condizionamento di alcuni carrelli, le continue segnalazioni ai comportamenti anomali delle gru e il non sempre tempestivo intervento, non aiutano a sciogliere i timori dei lavoratori che dal nostro punto di vista sono più che fondati. Infine sempre sul tema infortuni, l'azienda ha anche illustrato il dato dei "near miss", che nel 2022 è stato di 35 mentre ad oggi ne sono stati registrati 25, unico dato in peggioramento, visto che 23 diviso 7 mesi fa registrare una media di 3,5 al mese con una proiezione matematica di 42,8 episodi annui +7 rispetto al 2022. Capitolo budget manutenzione: "La spesa complessiva a budget per la manutenzione sia ordinaria che straordinaria per il 2022 è stata di 7625792 euro di cui 3100000 di manutenzione ordinaria e 4500000 di straordinaria/investimenti. Per l'anno 2023 il budget è aumentato portando la cifra complessiva a quasi 10000000 di euro di cui circa 3200000 di ordinaria e 6800000 di straordinaria/investimenti. Non avendo riscontri con quanto speso negli anni passati diventa difficile farsi un'idea se tali somme sono sufficienti per garantire l'efficienza del parco mezzi. A giudicare dallo stato delle cose, ci viene naturale pensare che quanto stanziato, seppur aumentato rispetto al 2022 rischi di non esserlo, in considerazione di alcuni aspetti che abbiamo fatto presente alla delegazione aziendale ovvero: 1) In mancanza di investimenti in nuove gru/ carrelli, la spesa è destinata a salire per una naturale usura dei mezzi, che già (a nostro parere) soffrono di una manutenzione non ottimale e quindi sono destinati ad usurarsi più velocemente. 2) Abbiamo notato come le spese previste, siano dedicate ad interventi economicamente più impegnativi, mentre abbiamo avuto l'impressione, che si abbia difficoltà a comprendere quanto costa la gestione della quotidianità e dei piccoli interventi anche banali, come gli approvvigionamenti della carta per asciugarsi le mani, i saponi, gli interventi di piccola manutenzione (vedi rotture lavatrice spogliatoi) ecc. In generale, quanto stanziato stride e non ha corrispondenza con un parco carrelli indisponibile quotidianamente al 50% e lo stato dell'officina dove gran parte dei macchinari sono fermi e inutilizzabili. Se per i carrelli l'azienda è dovuta ricorrere ad un sub-fornitore per cominciare a ripararne il condizionamento, sugli altri aspetti la delegazione

Citta della Spezia

La Spezia

aziendale ha dovuto ammettere che quanto da noi segnalato corrisponde al vero e che lavoreranno per evitare il ripetersi di certe inefficienze". Infine, la discussione si è conclusa "focalizzandoci sul valore del materiale a magazzino che supera attualmente i 5 milioni di euro, nonostante che l'Ing. Cardaci abbia affermato che l'azienda abbia provveduto ad eliminare parecchie giacenze obsolete e non più utilizzabili. Anche in questo, abbiamo riscontrato come il magazzino (al netto di altro materiale che a detta di molti non è più utilizzabile), sia dotato anche di materiale importante, in caso di eventi eccezionali, mentre manca spesso di materiale di largo e facile consumo. Un fatto per certi versi inspiegabile e non comprensibile, perché è bene magari avere qualche riduttore in caso di bisogno, ma se poi manca il grasso dei freni idoneo, è evidente che esiste un problema". La Filt-Cgil, prende atto di quanto illustrato dall'azienda sul tema delle manutenzioni e si aspetta nei giorni a venire, concreti segnali di miglioramento su quanto discusso: "Per noi il tema della manutenzione dei mezzi e della sicurezza è prioritario e comunque di pari importanza rispetto alle prospettive occupazionali, gli investimenti e le strategie commerciali. Resta aperta la vertenza sugli effetti dell'accordo separato di Febbraio, per il quale nei prossimi giorni, subito dopo il periodo delle ferie, come organizzazione decideremo assieme agli iscritti e i lavoratori le opportune iniziative". Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Fascia di rispetto a Fossamastra, l'Adsp presenta i progetti pubblicamente

Lunedì 31 luglio, presso l'auditorium della biblioteca Beghi in via Palmaria, alle 18, l'AdSP del Mar Ligure Orientale presenterà al pubblico le due ipotesi progettuali, sviluppate dallo studio di ingegneria e architettura Policreo di Parma, relative alla fascia di rispetto tra porto e città da realizzarsi tra Via Valdilocchi e la Darsena Pagliari, nel quartiere di Fossamastra. Presenti all'evento, oltre all'arch. Beccarelli dello studio Policreo, il Segretario Generale dell'AdSP, Federica Montaresi, il sindaco Pierluigi Peracchini e l'assessore all'Urbanistica del Comune della Spezia, Patrizia Saccone. L'incontro è rivolto soprattutto agli abitanti del quartiere, in modo che questi possano valutare le due ipotesi sviluppate e possano esprimere nel merito le proprie considerazioni, nell'ottica di consentire la massima partecipazione pubblica alla scelta della soluzione progettuale più gradita.

Citta della Spezia

Fascia di rispetto a Fossamastra, l'Adsp presenta i progetti pubblicamente

07/27/2023 14:11

Lunedì 31 luglio, presso l'auditorium della biblioteca Beghi in via Palmaria, alle 18, l'AdSP del Mar Ligure Orientale presenterà al pubblico le due ipotesi progettuali, sviluppate dallo studio di ingegneria e architettura Policreo di Parma, relative alla fascia di rispetto tra porto e città da realizzarsi tra Via Valdilocchi e la Darsena Pagliari, nel quartiere di Fossamastra. Presenti all'evento, oltre all'arch. Beccarelli dello studio Policreo, il Segretario Generale dell'AdSP Federica Montaresi, il sindaco Pierluigi Peracchini e l'assessore all'Urbanistica del Comune della Spezia, Patrizia Saccone. L'incontro è rivolto soprattutto agli abitanti del quartiere, in modo che questi possano valutare le due ipotesi sviluppate e possano esprimere nel merito le proprie considerazioni, nell'ottica di consentire la massima partecipazione pubblica alla scelta della soluzione progettuale più gradita.

Citta della Spezia

La Spezia

Blue festival al via: un ricco programma dedicato ad ambiente ed economia tra passato, presente e futuro

Grande apertura per il Blue Festival che animerà la Spezia dove ormai prosegue inesorabile il conto alla rovescia verso il Palio del Golfo che giunge alle sua 98esima edizione. Il Festival torna per la seconda volta ed è ricco di eventi. Questa sera alla sua apertura hanno partecipato Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, la vicesindaco e assessore al Palio Maria Grazia Frijia, il presidente del Comitato delle borgate Massimo Gianello, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale Mario Sommariva, il presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino e Giacomo Raoul Giampedrone assessore regionale all'Ambiente. La seconda giornata di Blue Festival è dedicata all'economia del mare. Il Blue Talk, organizzato in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, dal titolo "Ecosistema blu", analizzerà le strette interconnessioni tra ambiente e attività umane. La blue economy raccoglie questa consapevolezza coniugando insieme sviluppo e sostenibilità, in cui senso di responsabilità sociale, nuove competenze e cooperazione sono elementi imprescindibili. Nel talk si parlerà di alcune esperienze nel porto della Spezia, mettendo in evidenza buoni esempi di progetti innovativi e tecnologie centrati sull'economia circolare, la tutela ambientale e la preservazione della vita marina. Economia marina nel nostro golfo vuol dire anche pesca, mitilicoltura e sviluppo sostenibile, che possiamo mettere anche nel piatto e nel bicchiere. Nella vita quotidiana, infatti, possiamo fare delle scelte e le nostre decisioni hanno un impatto su ciò che ci circonda: anche dai più piccoli gesti scegliamo che strada intraprendere per noi, ma anche per il Pianeta. Food Blue - lo spazio di Blue Festival dedicato all'enogastronomia - parte proprio da questo principio è anche per questo è stato affidato a realtà del territorio che hanno fatto dell'inclusività e del buon cibo la loro bandiera. Il catering è stato affidato, infatti, alla Fondazione AUT AUT, a Luna Blu e a San'Anna Hostel. Strutture che si occupano di ristorazione e ospitalità, ma non sono imprese, sono cooperative sociali che grazie al loro impegno permettono l'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità. Gli alimenti che preparano sono il prodotto finale di un percorso virtuoso che unisce al gusto di pietanze fatte a mano o fornite da produttori locali il valore sociale di insegnare un mestiere e dare un futuro a tanti giovani con disabilità anche importati. Le tre serate, ospitate dall'**Autorità Portuale** nel Terminal I di Largo Fiorillo e coordinate dal Comitato delle Borgate, la Camera di Commercio Riviera di Liguria e Tuttifrutti sono momenti di condivisione e valorizzazione del territorio. I produttori che hanno offerto il pescato, i muscoli e le ostriche, insieme alle cantine delle Cinque Terre e dei Colli di Luni e il Caseificio della Val di Vara presenteranno le loro esperienze, così come i ragazzi della Fondazione Aut Aut e di Luna Blu. La prima serata è dedicata ad "Ostriche e Bollicine"

Grande apertura per il Blue Festival che animerà la Spezia dove ormai prosegue inesorabile il conto alla rovescia verso il Palio del Golfo che giunge alle sua 98esima edizione. Il Festival torna per la seconda volta ed è ricco di eventi. Questa sera alla sua apertura hanno partecipato Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, la vicesindaco e assessore al Palio Maria Grazia Frijia, il presidente del Comitato delle borgate Massimo Gianello, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale Mario Sommariva, il presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino e Giacomo Raoul Giampedrone assessore regionale all'Ambiente. La seconda giornata di Blue Festival è dedicata all'economia del mare. Il Blue Talk, organizzato in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, dal titolo "Ecosistema blu", analizzerà le strette interconnessioni tra ambiente e attività umane. La blue economy raccoglie questa consapevolezza coniugando insieme sviluppo e sostenibilità, in cui senso di responsabilità sociale, nuove competenze e cooperazione sono elementi imprescindibili. Nel talk si parlerà di alcune esperienze nel porto della Spezia, mettendo in evidenza buoni esempi di progetti innovativi e tecnologie centrati sull'economia circolare, la tutela ambientale e la preservazione della vita marina. Economia marina nel nostro golfo vuol dire anche pesca, mitilicoltura e sviluppo sostenibile, che possiamo mettere anche nel piatto e nel bicchiere. Nella vita quotidiana, infatti, possiamo fare delle scelte e le nostre decisioni hanno un impatto su ciò che ci circonda: anche dai più piccoli gesti scegliamo che strada intraprendere per noi, ma anche per il Pianeta. Food Blue - lo spazio di Blue Festival dedicato all'enogastronomia - parte proprio da questo principio è anche per questo è stato affidato a realtà del territorio che hanno fatto dell'inclusività e del buon cibo la loro bandiera. Il catering è stato affidato, infatti, alla Fondazione AUT AUT, a Luna Blu e a San'Anna Hostel. Strutture che si

Citta della Spezia

La Spezia

un connubio perfetto di eleganza e gusto che racconta la tradizione e l'innovazione enogastronomica del territorio; i ravioli di mare saranno un'esplosione di gusto e non potranno mancare focaccia e torte, che accompagneranno i piatti per tutte e tre le serate. La seconda serata, "Orti di Mare e Orti di Terra", ha un titolo evocativo che unisce i sapori della Val di Vara e quelli del Golfo dei Poeti con un abbinamento ai vini locali. L'ultima serata vedrà protagonista l'Acciuga Regina che verrà affiancata dai Doc delle Cinque Terre. Roberto Barichello, referente corpus agri sociale Sant'Anna, racconta con soddisfazione il funzionamento del Sant'Anna Hostel: "Noi produciamo per la vendita o per consumo diretto; l'azienda agricola produce solo ed esclusivamente per il ristorante; alla Luna Blu si sono specializzati nella produzione di pasta, torte e dolci. Il nostro successo si misura in quanti ragazzi coinvolgiamo, facciamo lavorare e rendiamo sempre più autonomi - precisa Barichello - Il risultato che otteniamo non si monetizza, ma riesce a soddisfare in pieno gli obiettivi delle nostre strutture che nascono proprio allo scopo di dare un futuro a tanti giovani. Il prodotto a km0 è uno strumento per arrivare alla formazione e all'inserimento sociale, sono circa 180 le persone che sono coinvolte dalle due strutture, un numero importante ma non definitivo, siamo infatti organizzati per incontrare le famiglie e siamo in stretta collaborazione operativa con ASL. Il nostro impegno è continuo, infatti cerchiamo anche di entrare in contatto con i privati, sono benvenute tutte le famiglie che cercano un supporto." Il tabù della disabilità purtroppo spesso sfocia in isolamento, ma la solitudine è nemica del miglioramento e trovare una comunità accogliente è importante per il benessere della persona e dei familiari. Superare la paura del giudizio e aprirsi alla condivisione è fondamentale, specialmente se può dare prospettive per il futuro. La Luna Blu e Sant'Anna Hostel sono punti di riferimento che permettono a tanti ragazzi di rendersi maggiormente indipendenti e capaci di mettersi in gioco. Grazie a queste associazioni Blue Festival diventa un momento di riflessione che va oltre la pura scienza, unendo alla conoscenza anche l'empatia e la capacità di pensare in prospettiva, coniugando la sostenibilità sociale a quella ambientale. Il programma VENERDÌ 28 LUGLIO 18.00 - 19.00 Palco Molo Italia BLUE TALK "ECOSISTEMA BLU" Saluto del Sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini Interventi: Simone Pacciardi, AdSP - Servizio rapporti con UE progetti strategici, sviluppo mercati e intermodalità - "Riutilizzare gusci e sedimenti marini, progetto GREENLIFE4SEAS" Ingrid Roncarolo, AdSP - Servizio ambiente e pianificazione energetica - "Gestire i rifiuti a difesa del mare" Chiara Lombardi, Ricercatrice ENEA, Centro di Ricerca Ambiente Marino - "Golfo della Spezia: Smart Bay Santa Teresa, ecosistema di natura-uomo" Modera Paola D'Amico - giornalista del Corriere della Sera "IT'S Cool" Conversazione tra la giornalista Paola d'Amico e Roberto Guido Sgherri Presidente Fondazione ITS La Spezia Marco Scajola Assessore Regione Liguria - Presentazione "IT'S Cool" serata Orientamenti EVENTO TRASMESSO IN DIRETTA SU RADIO A A seguire presso il cortile dell'Istituto "Capellini - Sauro" "IT'S Cool" in collaborazione con Radio 105 20:00 - 22.00 Terminal 1 (ex Dogana) FOOD BLUE "OSTRICHE&BOLLICINE" Organizzata con LUNA BLU e Fondazione AUT AUT in collaborazione con la Camera di Commercio Riviera di Liguria e

Citta della Spezia

La Spezia

TUTTIFRUTTI. FOOD BLUE sostenibilità, qualità, eccellenze nel piatto e nel bicchiere. Organizzata dal Comitato delle Borgate con LUNA BLU e Fondazione AUT AUT in collaborazione con la Camera di Commercio Riviera di Liguria e TUTTIFRUTTI. Più informazioni.

La Spezia Container Terminal, in arrivo il servizio MedGulf di CMA CGM e COSCO

Il servizio connette i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo USA e del Messico. LA SPEZIA - A partire da inizio agosto, al servizio operato dalle compagnie di navigazione CMA CGM e COSCO, si aggiungerà la call del terminal LSCT offrendo una ulteriore rapida connessione tra i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo USA e del Messico. Il servizio MedGulf, lanciato a fine 2022, comprende infatti 6 navi a rotazione nei porti di Tanger Med, La Spezia, **Genova**, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston. Si rafforza così la partnership tra CMA CGM e il Gruppo Contship Italia, dal terminal LSCT sono infatti numerosi i collegamenti operati sulle principali direttrici mondiali dalla linea francese. "Il servizio MedGulf intercetta gli interessi di tutte le aziende importatrici ed esportatrici del nord e centro Italia ed è con orgoglio che condividiamo questa importante novità per tutto il sistema portuale spezzino" ha dichiarato Cristiano Pieragnolo, Chief Commercial Officer di Contship Italia. "La prima chiamata è attesa per il prossimo 6 agosto con la nave AS PAOLA e grazie a questo nuovo servizio si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT. Il punto di forza e valore aggiunto dell'accordo con il cliente, è stato il non considerare La Spezia come punto di arrivo e integrare l'offerta logistica sfruttando tutte le connessioni intermodali per puntare direttamente all'origine delle merci". "È un momento chiave per la nostra azienda" commenta Matthieu Gasselín, CEO del Gruppo Contship Italia. "Un riconoscimento degli sforzi commerciali ed operativi che stiamo mettendo in campo e dei vantaggi della "soluzione" Spezia che continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari: il retroporto di Santo Stefano, una capacità intermodale che supera il 35% e la qualità lungo l'intera filiera garantita dai servizi doganali, gli spedizionieri e rimorchiatori. Il nuovo servizio è inoltre un ulteriore passo in avanti nel raggiungimento degli obiettivi di business che ci siamo prefissati per il 2023".

Corriere Marittimo
 La Spezia Container Terminal, in arrivo il servizio MedGulf di CMA CGM e COSCO
 07/27/2023 17:28

Il servizio connette i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo USA e del Messico. LA SPEZIA - A partire da inizio agosto, al servizio operato dalle compagnie di navigazione CMA CGM e COSCO, si aggiungerà la call del terminal LSCT offrendo una ulteriore rapida connessione tra i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo USA e del Messico. Il servizio MedGulf, lanciato a fine 2022, comprende infatti 6 navi a rotazione nei porti di Tanger Med, La Spezia, Genova, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston. Si rafforza così la partnership tra CMA CGM e il Gruppo Contship Italia, dal terminal LSCT sono infatti numerosi i collegamenti operati sulle principali direttrici mondiali dalla linea francese. "Il servizio MedGulf intercetta gli interessi di tutte le aziende importatrici ed esportatrici del nord e centro Italia ed è con orgoglio che condividiamo questa importante novità per tutto il sistema portuale spezzino" ha dichiarato Cristiano Pieragnolo, Chief Commercial Officer di Contship Italia. "La prima chiamata è attesa per il prossimo 6 agosto con la nave AS PAOLA e grazie a questo nuovo servizio si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT. Il punto di forza e valore aggiunto dell'accordo con il cliente, è stato il non considerare La Spezia come punto di arrivo e integrare l'offerta logistica sfruttando tutte le connessioni intermodali per puntare direttamente all'origine delle merci". "È un momento chiave per la nostra azienda" commenta Matthieu Gasselín, CEO del Gruppo Contship Italia. "Un riconoscimento degli sforzi commerciali ed operativi che stiamo mettendo in campo e dei vantaggi della "soluzione" Spezia che continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari: il retroporto di Santo Stefano, una capacità intermodale che supera il 35% e la qualità lungo l'intera filiera garantita dai servizi doganali, gli spedizionieri e rimorchiatori. Il nuovo servizio è inoltre un ulteriore passo in avanti nel

"Non perdere tempo e potenziare gli autotrasporti"

La Fai si è riunita per la prima volta a Genova per fare il punto sulla situazione degli autotrasporti via terra e via mare. La Federazione Italiana Autotrasportatori ha tenuto un convegno alla Camera di Commercio di Genova per discutere delle tante possibilità, ma anche delle criticità dei trasporti via terra e via mare in regione. Al centro del dibattito: incrementare le potenzialità che arrivano dai grandi porti liguri e al tempo stesso trovare i nodi da sciogliere alle problematiche legate alla viabilità che spesso, a causa dei tanti cantieri aperti, in via crucis le autostrade della regione da Ponente a Levante. Migliorare le infrastrutture è un impegno alla responsabilità che va subito preso senza perdere tempo. Progetto che rientra nel programma ambizioso di riportare velocemente la Liguria, come è stata nel passato, protagonista dell'economia internazionale. Nel servizio le interviste a Paolo Uggè, presidente Fai-Confraspporto; Davide Falteri, presidente Fai Liguria; **Mario Sommariva**, presidente Autorità portuale Mar Ligure Orientale.

Ship Mag

La Spezia

La Spezia Container Terminal, è in arrivo il servizio MedGulf con nuovi collegamenti con Usa e Messico

"È un momento chiave per la nostra azienda" commenta Matthieu Gasselín, CEO del Gruppo Contship Italia La Spezia - A partire da inizio agosto, al servizio operato dalle compagnie di navigazione CMA CGM e COSCO, si aggiungerà la call del terminal LSCT offrendo una ulteriore rapida connessione tra i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo USA e del Messico. Il servizio MedGulf, lanciato a fine 2022, comprende infatti 6 navi a rotazione nei porti di Tanger Med, La Spezia, **Genova**, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston . Si rafforza così la partnership tra CMA CGM e il Gruppo Contship Italia, dal terminal LSCT sono infatti numerosi i collegamenti operati sulle principali direttrici mondiali dalla linea francese. "Il servizio MedGulf intercetta gli interessi di tutte le aziende importatrici ed esportatrici del nord e centro Italia ed è con orgoglio che condividiamo questa importante novità per tutto il sistema portuale spezzino" ha dichiarato Cristiano Pieragnolo, Chief Commercial Officer di Contship Italia . "La prima chiamata è attesa per il prossimo 6 agosto con la nave AS PAOLA e grazie a questo nuovo servizio si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT. Il punto di forza e valore aggiunto dell'accordo con il cliente, è stato il non considerare La Spezia come punto di arrivo e integrare l'offerta logistica sfruttando tutte le connessioni intermodali per puntare direttamente all'origine delle merci". "È un momento chiave per la nostra azienda" commenta Matthieu Gasselín, CEO del Gruppo Contship Italia . "Un riconoscimento degli sforzi commerciali ed operativi che stiamo mettendo in campo e dei vantaggi della "soluzione" Spezia che continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari: il retroporto di Santo Stefano, una capacità intermodale che supera il 35% e la qualità lungo l'intera filiera garantita dai servizi doganali, gli spedizionieri e rimorchiatori. Il nuovo servizio è inoltre un ulteriore passo in avanti nel raggiungimento degli obiettivi di business che ci siamo prefissati per il 2023".

07/27/2023 11:30

Daniele Paganini

Ship Mag
La Spezia Container Terminal, è in arrivo il servizio MedGulf con nuovi collegamenti con Usa e Messico

"È un momento chiave per la nostra azienda" commenta Matthieu Gasselín, CEO del Gruppo Contship Italia La Spezia - A partire da inizio agosto, al servizio operato dalle compagnie di navigazione CMA CGM e COSCO, si aggiungerà la call del terminal LSCT offrendo una ulteriore rapida connessione tra i porti del Mediterraneo occidentale con quelli del Golfo USA e del Messico. Il servizio MedGulf, lanciato a fine 2022, comprende infatti 6 navi a rotazione nei porti di Tanger Med, La Spezia, Genova, Barcellona, Valencia, Miami, Veracruz, Altamira e Houston . Si rafforza così la partnership tra CMA CGM e il Gruppo Contship Italia, dal terminal LSCT sono infatti numerosi i collegamenti operati sulle principali direttrici mondiali dalla linea francese. "Il servizio MedGulf intercetta gli interessi di tutte le aziende importatrici ed esportatrici del nord e centro Italia ed è con orgoglio che condividiamo questa importante novità per tutto il sistema portuale spezzino" ha dichiarato Cristiano Pieragnolo, Chief Commercial Officer di Contship Italia . "La prima chiamata è attesa per il prossimo 6 agosto con la nave AS PAOLA e grazie a questo nuovo servizio si svilupperà ulteriormente il numero di connessioni verso il mercato statunitense e messicano via LSCT. Il punto di forza e valore aggiunto dell'accordo con il cliente, è stato il non considerare La Spezia come punto di arrivo e integrare l'offerta logistica sfruttando tutte le connessioni intermodali per puntare direttamente all'origine delle merci". "È un momento chiave per la nostra azienda" commenta Matthieu Gasselín, CEO del Gruppo Contship Italia . "Un riconoscimento degli sforzi commerciali ed operativi che stiamo mettendo in campo e dei vantaggi della "soluzione" Spezia che continua ad avere fattori di competitività e attrazione straordinari: il retroporto di Santo Stefano, una capacità intermodale che supera il 35% e la qualità lungo l'intera filiera garantita dai servizi doganali, gli spedizionieri e rimorchiatori. Il nuovo servizio è inoltre un ulteriore passo in avanti nel

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ravenna

Porti: dal Mit arrivano fondi per le opere prioritarie

Ecco i progetti finanziati per autorità di sistema 27 luglio 2023 - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha erogato un acconto di 14,7 milioni di euro alle 12 Autorità di Sistema portuale, coprendo così la metà del valore totale dei progetti finanziati. Questo finanziamento è destinato ad implementare, mettere in sicurezza e realizzare infrastrutture cruciali per lo sviluppo delle importanti aree portuali, sia per le merci che per i passeggeri. Tra le opere prioritarie che saranno finanziate vi sono probabilmente progetti di ampliamento e potenziamento delle banchine e dei terminal, miglioramento delle strutture di sicurezza e di protezione ambientale, ottimizzazione dei sistemi di logistica e trasporto, nonché la realizzazione di infrastrutture destinate ad accogliere sempre più turisti e croceristi. Le autorità suddivise: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Civitavecchia - darsena energetica grandi masse 2.741.000,00; Civitavecchia - antemurale Cristoforo Colombo: Ampliamento Dell'antemurale 2° Stralcio 660.000; Fiumicino - Nuovo porto Commerciale 1.509.000. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Livorno - progettazione preliminare per il completamento del Canale della Bellana (Il Lotto) 20.000; Livorno - manutenzione straordinaria 800 m di sponda di Ponente del Canale Industriale 143.000. Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Corigliano Calabro - lavori di nuova realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso ultimo miglio stradale 120.000; Crotona - realizzazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio di Crotona per migliorare il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse 140.000; Gioia Tauro - realizzazione capannone industriale nella zona ex ENEL 1.000.000; Crotona - realizzazione centro polifunzionale da destinare a stazione marittima e sede dell'Adsp 450.000; Crotona - adeguamento statico molo Giunti 200.000; Crotona - adeguamento statico molo Foraneo da destinare all'attracco delle navi da crociera 200.000; Vibo Valentia - adeguamento statico banchina Bengasi 200.000; Vibo Valentia - adeguamento statico del molo SUD (Molo Generale Malta - Molo Cortese) 200.000. Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Messina - progetto per la restituzione agli usi urbani di un'area industriale inquinata, bonifica e riqualificazione delle aree della zona Falcata di Messina 3.000.000; Messina - progetto per il miglioramento del servizio di traghettamento sullo stretto di Messina realizzazione di una piastra logistica, di aree retroportuali e di un terminal ferroviario a supporto del nuovo porto di Tremestieri 2.600.000; Milazzo - progetto per il potenziamento del porto di Milazzo quale hub primario di collegamento con le isole eolie. realizzazione della viabilità di collegamento del porto con la rete primaria 1.000.000. Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure

Ecco i progetti finanziati per autorità di sistema 27 luglio 2023 - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha erogato un acconto di 14,7 milioni di euro alle 12 Autorità di Sistema portuale, coprendo così la metà del valore totale dei progetti finanziati. Questo finanziamento è destinato ad implementare, mettere in sicurezza e realizzare infrastrutture cruciali per lo sviluppo delle importanti aree portuali, sia per le merci che per i passeggeri. Tra le opere prioritarie che saranno finanziate vi sono probabilmente progetti di ampliamento e potenziamento delle banchine e dei terminal, miglioramento delle strutture di sicurezza e di protezione ambientale, ottimizzazione dei sistemi di logistica e trasporto, nonché la realizzazione di infrastrutture destinate ad accogliere sempre più turisti e croceristi. Le autorità suddivise: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale Civitavecchia - darsena energetica grandi masse € 2.741.000,00; Civitavecchia - antemurale Cristoforo Colombo: Ampliamento Dell'antemurale 2° Stralcio € 660.000; Fiumicino - Nuovo porto Commerciale € 1.509.000. Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Livorno - progettazione preliminare per il completamento del Canale della Bellana (Il Lotto) € 20.000; Livorno - manutenzione straordinaria 800 m di sponda di Ponente del Canale Industriale € 143.000. Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Corigliano Calabro - lavori di nuova realizzazione ed ammodernamento della viabilità di accesso ultimo miglio stradale € 120.000; Crotona - realizzazione delle opere in prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio di Crotona per migliorare il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse € 140.000; Gioia Tauro - realizzazione capannone industriale nella zona ex ENEL € 1.000.000; Crotona - realizzazione centro polifunzionale da destinare a stazione marittima e sede dell'Adsp € 450.000; Crotona - adeguamento statico molo Giunti € 200.000; Crotona - adeguamento statico molo Foraneo da destinare all'attracco delle navi da crociera € 200.000; Vibo

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ravenna

Orientale Carrara - riprofilatura della testata del molo di sottoflutto del porto di Marina di Carrara 24.000. **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale Genova - programma straordinario - adeguamento del sito industriale di Sestri Ponente 3.360.843; Genova - progettazione e realizzazione diga foranea 3.680.469; Genova - dragaggi Sampierdarena e porto passeggeri 147.8575; Genova - riqualificazione infrastrutture ferroviarie di collegamento al Parco "Campasso", realizzazione trazione elettrica nelle tratte Galleria "Molo Nuovo/Parco Rugna" / "Linea Sommergibile" 208.876; opere complementari per pavimentazioni per ampliamento terminal contenitori Ponte Ronco e Canepa 355.000; Genova - rifiorimento scogliera Porto di Voltri-Pra' 151.676; Genova - programma straordinario di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo per intervento accordo sostitutivo 310.616; Genova - programma straordinario di adeguamento delle infrastrutture di security **portuale** 138.014. **Autorità di Sistema Portuale del Mare** Ionio Taranto - dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada e la relativa gestione dei sedimenti dragati, progettazione, stazione appaltante e direzione lavori 135.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mar Di Sicilia Occidentale** Trapani - concorso di idee per acquisizione proposte progettuali per la rigenerazione del water front storico del porto (progettazione) 2.520.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sardegna Olbia - realizzazione di un piazzale nell'area sterrata del Porto Cocciani 35.935; Cagliari - porto Canale 71.862. **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico** Meridionale Monopoli - lavori di escavo finalizzati all'approfondimento dei fondali sino alle quote previste dal piano vigente 150.000; Manfredonia - lavori di manutenzione dei fondali nel porto commerciale per il ripristino delle quote preesistenti. 200.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** Venezia - riqualificazione waterfront delle aree portuali comprese fra sant'Andrea e San Basilio 500.000; Chioggia - riqualificazione area saloni porto di Chioggia 500.000; Venezia - piattaforma intermodale in area Montesyndial 1.200.000; Venezia - adeguamento dell'accessibilità stradale di ultimo miglio ai terminal commerciali dell'isola **portuale** di porto Marghera 800.000. **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale** Ravenna - progetto di fattibilità per il completamento delle banchine in penisola Trattaroli, ad integrazione di quanto contemplato nell'ambito del progetto hub **portuale** fase I 320.000; Ravenna - progetto di fattibilità per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento ed eventuale innalzamento delle strutture di accesso al porto 257.000; Ravenna progetto di fattibilità della viabilità di collegamento al terminal crociere che bypassi il paese di Porto Corsini 110.000. Tags.

Corriere Marittimo

Livorno

Livorno, al via la maxi-gara per i dragaggi di Molo 75, Canale industriale e Darsena Petroli

L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo del porto di Livorno LIVORNO - 195.000 metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema Portuale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. La necessità è nata a seguito della valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in porto, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Inoltre risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190.000 verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento. E' previsto che i lavori si realizzino in 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna del cantiere. I soggetti interessati avranno tempo sino all'8 Agosto per le presentare le offerte di partecipazione.

L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo del porto di Livorno LIVORNO - 195.000 metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema Portuale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. La necessità è nata a seguito della valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in porto, in base ai quali si evidenzia un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Inoltre risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190.000 verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento. E' previsto che i

Informazioni Marittime

Livorno

A Livorno pubblicata la gara per i dragaggi in porto

Si tratta di 195 mila metri cubi da asportare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel **porto** di **Livorno**. Parliamo di 195 mila metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. I soggetti interessati avranno tempo sino all'8 agosto per le presentare le offerte di partecipazione. La necessità è nata a seguito alla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in **porto**, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195 mila metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190 mila verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento. È previsto che i lavori si realizzino in 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna del cantiere. Condividi Tag porti **livorno** dragaggi Articoli correlati.

Si tratta di 195 mila metri cubi da asportare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel porto di Livorno. Parliamo di 195 mila metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati. Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. I soggetti interessati avranno tempo sino all'8 agosto per le presentare le offerte di partecipazione. La necessità è nata a seguito alla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in porto, in base ai quali si evidenzia un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195 mila metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190 mila verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento. È

Droga, maxi sequestro al porto di Livorno

In un container proveniente dal sud America trovati 59 chili di cocaina. Due arresti nell'operazione della Gdf con l'Agenzia delle Dogane. I finanzieri di Livorno e i funzionari del Reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane hanno scoperto, durante un controllo al porto della città toscana, 59 kg di cocaina pura suddivisa in decine di panetti. Nel corso delle attività sono stati anche arrestate due persone. La droga era stata nascosta nella struttura interna del contenitore che trasportava un carico alimentare dal Sud America. Lo stupefacente, dopo essere stato campionato ed analizzato dal laboratorio dell'Agenzia delle Dogane, verrà distrutto presso l'inceneritore. La droga avrebbe fruttato alla criminalità organizzata oltre 40 milioni di euro.

Ship Mag

Livorno

Porto di Livorno, al via maxi interventi per dragare una superficie di 200mila metri quadrati

Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro **Livorno** - Complessivamente 195.000 metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema Portuale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel **porto di Livorno**. Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. La necessità è nata a seguito alla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in **porto**, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri.

L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190.000 verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento. E' previsto che i lavori si realizzino in 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna del cantiere. I soggetti interessati avranno tempo sino all'8 Agosto per le presentare le offerte di partecipazione.

Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro Livorno - Complessivamente 195.000 metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200mila metri quadrati. L'Autorità di Sistema Portuale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. La necessità è nata a seguito alla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in porto, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190.000 verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5000 saranno conferiti ad impianto di recupero e smaltimento. E' previsto che i lavori si realizzino in 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla

Shipping Italy

Livorno

Al via una nuova gara per un campagna di dragaggi manutentivi a Livorno

Undici mesi di lavori e quasi 200mila mc di escavo per il ripristino della profondità di cinque accosti di Redazione SHIPPING ITALY 27 Luglio 2023 Circa 195.000 metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel **porto di Livorno**. Nei giorni scorsi è stata infatti pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. La necessità è nata a seguito alla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in **porto**, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190.000 verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5.000 saranno conferiti a impianto di recupero e smaltimento. È previsto che i lavori si realizzino in 330 giorni naturali e consecutivi a partire dalla consegna del cantiere. I soggetti interessati avranno tempo sino all'8 Agosto per presentare le offerte di partecipazione.

Undici mesi di lavori e quasi 200mila mc di escavo per il ripristino della profondità di cinque accosti di Redazione SHIPPING ITALY 27 Luglio 2023 Circa 195.000 metri cubi da dragare in una superficie di quasi 200 mila metri quadrati: l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si prepara ad avviare una massiccia campagna di dragaggi nel porto di Livorno. Nei giorni scorsi è stata infatti pubblicata una gara da 6,8 milioni di euro per ripristinare la funzionalità di alcuni accosti all'interno dello scalo. La necessità è nata a seguito alla valutazione dei risultati forniti dagli ultimi rilievi batimetrici effettuati in porto, in base ai quali si evidenziava un generalizzato interrimento dovuto, presumibilmente, all'apporto di materiali provenienti dal canale dei Navicelli (a radice della Darsena Toscana), dal torrente Ugione (a radice della Darsena Ugione), dal torrente Botticina (nel Canale Industriale) e dall'imboccatura Nord. Tra gli interventi previsti l'escavo di approfondimento del molo 75, destinato prevalentemente alle navi da crociera e ad oggi non pienamente fruibile in tutta la sua lunghezza operativa. L'accosto pubblico è infatti lungo 300 metri ma nell'ultimo tratto, di circa 60 metri lineari, non è di fatto utilizzabile perché i suoi fondali, che in media raggiungono quota -9 metri, si alzano a 5,4 metri. L'intervento sarà quindi finalizzato al ripristino della piena funzionalità della banchina. Che in questo modo potrà ospitare navi anche di dimensioni maggiori rispetto a quelle attuali. Oltre al molo 75, risultano interessati dagli interventi di escavo i fondali prospicienti gli accosti della Darsena Petroli (il n.10 e 11, il cui pescaggio massimo ammissibile verrà portato a quota 13 metri), e quelli degli accosti 36A e 38, all'ingresso del Canale Industriale, i cui fondali verranno portati a una quota di 9,5 metri. Dei 195.000 metri cubi di sedimenti risultanti dalle attività di dragaggio, 190.000 verranno refluiti nella seconda vasca di colmata e 5.000 saranno conferiti a impianto di recupero e smaltimento. È

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PESCARA: RANALLI (CONFINDUSTRIA), "TRANSIZIONI ENERGETICHE, SERVE SFORZO PROFONDO DI INNOVAZIONE"

PESCARA - Nuove competenze, infrastrutture di collegamento, finanza per i progetti industriali con hanno al centro la sostenibilità. Questi i punti chiave di quanto emerso oggi giovedì 27 luglio nella Sala Eden ad Ortona (Chieti) durante l'Assemblea-convegno pubblico "Insieme per il lavoro", promossa dalla Piccola Industria di Confindustria Abruzzo. Per Giuseppe Ranalli presidente di Piccola Industria Confindustria Abruzzo: "Certamente chi fa impresa è sotto pressione in un contesto di sfida globale, di costi di produzione aumentati, di processi di innovazione, di investimenti che, con i tassi di interesse attuali, sono frenati o rinviati. Eppure, nonostante tutto viviamo in un Paese che continua a crescere meglio rispetto agli altri Paesi Europei, grazie alle imprese, agli imprenditori, ai lavoratori che sono riusciti a superare i tanti ostacoli che ci sono stati. Ho voluto il lavoro al centro di questo incontro perché senza le persone, i giovani in particolare, non c'è competitività di impresa. In questo contesto la formazione è una vera emergenza. L'Abruzzo deve diventare anche più attrattivo, migliorando la dotazione infrastrutturale con modelli di città smart e servizi pubblici su misura per il cittadino. Vogliamo diventare un **sistema** di aziende sempre più organizzate per accogliere: un'azienda che rispetta i diritti dei lavoratori e promuove un ambiente inclusivo e diversificato può, infatti, attrarre e trattenere i talenti più facilmente." Dopo i saluti istituzionali di Cristiana Canosa - vice sindaco di Ortona, Marco Marsilio - presidente Regione Abruzzo, Gennaro Strever - presidente Cciaa Chieti Pescara, Antonio D'Intino - presidente Ance Abruzzo, Lorenzo Dattoli - vicepresidente Confindustria Abruzzo, grande attenzione per gli interventi di Edoardo Rixi - Viceministro per le infrastrutture e i trasporti, Alberto Bagnai - Vice Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Pasquale Casillo - Presidente Banca Popolare Bari c'è stato un dibattito. Giovanni Baroni - Presidente Piccola Industria Confindustria, intervenuto con collegamento da remoto, ha tenuto la relazione introduttiva sottolineando: "Tenuta del **sistema** e incertezza per il futuro sono due degli elementi che caratterizzano lo stato di salute delle nostre Pmi secondo quanto emerso dal Rapporto Regionale Pmi 2023 di Confindustria e Cerved presentato a fine giugno. A tenere sono stati fatturato (+2,4%), valore aggiunto (+1,4%) e Mol (+2,9%) che hanno recuperato i livelli del 2019. Tuttavia, inflazione e alti tassi stanno facendo contrarre redditività netta e utili delle piccole e medie imprese, che con la crisi pandemica hanno fatto un passo indietro di 4 anni nel processo di rafforzamento dei bilanci. Un quadro che vede l'Abruzzo fare anche meglio del resto d'Italia. Le piccole e medie imprese abruzzesi dal 2020 al 2021, infatti, hanno retto agli shock e registrato un incremento del 5,7%: un dato che supera la media nazionale che è del 4,2%. In questa cornice è essenziale, per non vanificare gli sforzi fatti, mettere in campo tutte le misure necessarie a stimolare gli investimenti

PESCARA - Nuove competenze, infrastrutture di collegamento, finanza per i progetti industriali con hanno al centro la sostenibilità. Questi i punti chiave di quanto emerso oggi giovedì 27 luglio nella Sala Eden ad Ortona (Chieti) durante l'Assemblea-convegno pubblico "Insieme per il lavoro", promossa dalla Piccola Industria di Confindustria Abruzzo. Per Giuseppe Ranalli presidente di Piccola Industria Confindustria Abruzzo: "Certamente chi fa impresa è sotto pressione in un contesto di sfida globale, di costi di produzione aumentati, di processi di innovazione, di investimenti che, con i tassi di interesse attuali, sono frenati o rinviati. Eppure, nonostante tutto viviamo in un Paese che continua a crescere meglio rispetto agli altri Paesi Europei, grazie alle imprese, agli imprenditori, ai lavoratori che sono riusciti a superare i tanti ostacoli che ci sono stati. Ho voluto il lavoro al centro di questo incontro perché senza le persone, i giovani in particolare, non c'è competitività di impresa. In questo contesto la formazione è una vera emergenza. L'Abruzzo deve diventare anche più attrattivo, migliorando la dotazione infrastrutturale con modelli di città smart e servizi pubblici su misura per il cittadino. Vogliamo diventare un sistema di aziende sempre più organizzate per accogliere: un'azienda che rispetta i diritti dei lavoratori e promuove un ambiente inclusivo e diversificato può, infatti, attrarre e trattenere i talenti più facilmente." Dopo i saluti istituzionali di Cristiana Canosa - vice sindaco di Ortona, Marco Marsilio - presidente Regione Abruzzo, Gennaro Strever - presidente Cciaa Chieti Pescara, Antonio D'Intino - presidente Ance Abruzzo, Lorenzo Dattoli - vicepresidente Confindustria Abruzzo, grande attenzione per gli interventi di

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

privati e a sostenere le imprese impegnate nella doppia transizione green e digitale, a partire dal Pnrr. Dobbiamo poter guardare avanti con fiducia in un orizzonte certo in cui le imprese possano continuare a essere protagoniste". Nella tavola rotonda incentrata sul tema: "Impresa, territorio e logistica: gli strumenti per competere" Michele Romano - Giornalista del Sole 24 Ore ha dialogato con Sandro Spella - presidente Vini Citra, Massimiliano Iocco - general manager Iocco srl, Daniele D'Amario - assessore attività produttive Regione Abruzzo, Vincenzo Garofalo - presidente **Autorità di sistema portuale** Mare Adriatico Centrale, Raffaele Trivilino - direttore Polo Innovazione Automotive.

Banchina grandi navi molo Clementino, Rubini: "Cdx e csx uniti a favore del folle progetto"

- Rubini (AIC): "Nel Consiglio Comunale di ieri, grazie ad una interrogazione urgente dell'ex assessora e candidata sindaca Simonella, oggi consigliera comunale, si è fatta chiarezza sulla totale condivisione bipartisan da parte di centro destra e centro sinistra del progetto di realizzazione della banchina grandi navi da crociera al molo Clementino, nel cuore del **porto** antico" Ancona La Consigliera, infatti, sostenendo l'importanza strategica del progetto, ha chiesto al neo sindaco Silvetti quale fossero le sue intenzioni e quest'ultimo l'ha rassicurata confermando che il progetto va avanti con il sostegno del Comune. Ora, al netto delle conseguenze ambientali, sociali e paesaggistiche di un progetto folle, la cosa è curiosa perché avviene contemporaneamente ad un post della Simonella in cui si ricordava la riapertura del **porto** antico nel lontano 2014, e poco ore dopo l'annuncio dell'assessore Eliantonio che programma eventi importanti nell'area già a partire dall'estate prossima. Ora, io, sinceramente, non so più come dirlo: ma davvero questi signori pensano di poter far convivere in un'area storica di pregio con quelle caratteristiche morfologiche una banchina di quelle dimensioni con la possibilità di fare concerti e attività culturali? Parliamo di decine di migliaia di persone, centinaia di mezzi privati e di servizio, un cantiere navale a due passi. La verità, che ripetiamo da tempo, è che acconsentire alla banchina per le grandi navi da crociera al molo Clementino significa, non solo sostenere un progetto con un impatto socio-ambientale devastante, ma dire addio al **porto** antico ed allontanare ancora di più (e forse definitivamente) la città dal suo **porto**, dalla sua storia, dalla sua stessa identità. Evidentemente al centrosinistra e al centrodestra va bene così.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Startup, El Aouak (ParkingMyCar): "E' boom con sosta digitale, +2000% in ultimo anno"

Il ceo, "In questi giorni al via nuova app, insieme prenotazione e pagamento della sosta" "Una crescita del 2000% nell'ultimo anno e internazionalizzazione a partire dal 2024". Così, con Adnkronos/Labitalia, Mattia El Aouak, ceo di ParkingMyCar, la start up attiva nel campo della sosta digitale, delinea bilancio e prospettive della società che si sta facendo largo nel panorama italiano puntando, nei prossimi mesi, anche al mercato europeo. "In questi giorni ci apprestiamo a rilasciare la nuova app -spiega il ceo- una delle poche sul mercato a mettere insieme prenotazione e pagamento della sosta, con delle novità importanti per automobilisti e viaggiatori. Abbiamo inserito la possibilità di interrompere la sosta in qualsiasi momento pagando solo la durata effettiva, oppure estenderla se si decide di rimanere per più tempo. Un vantaggio che si unisce alla geolocalizzazione del parcheggio ed alla comparazione delle tariffe di quasi 5mila strutture". Risultati importanti per la start up umbra, la cui crescita viene così tratteggiata: "La società è giovane -spiega il fondatore- come lo sono i suoi addetti: a fine 2021 eravamo appena in sei, ora ParkingMyCar conta circa 30 dipendenti e altrettanti collaboratori, con una età media che non arriva a 35 anni. La presenza in Italia è incrementata notevolmente: ParkingMyCar è operativa in tutti gli scali portuali e aeroportuali del Paese, sia con strutture private sia attraverso le strutture di parcheggio ufficiali degli aeroporti", sottolinea. "Ci occupiamo -elenca il ceo della startup- della prenotazione dei parcheggi off street in più di 20 città e del pagamento della sosta di superficie in oltre 50 comuni italiani. Oltre 400, poi, le strutture partner. Tra le ultime attivazioni ci sono Verona, San Benedetto del Tronto, Bari, Misano Adriatico e Roma (città, aeroporti di **Fiumicino** e Ciampino, **porto** di **Civitavecchia**). ParkingMyCar realizza un vero e proprio ecosistema digitale che mette insieme città, porti e aeroporti, e punterà nei prossimi mesi su nuovi servizi e nuovi mercati per scolarli il più rapidamente possibile", rimarca. "La nostra missione -aggiunge El Aouak- è quella di consentire la migliore pianificazione della sosta, contribuendo ad eliminare il traffico e lo stress che ogni automobilista subisce in questa operazione. La sosta gestita digitalmente è il primo anello della mobilità del futuro, in cui ogni servizio sarà integrato senza la necessità di saltare da una piattaforma all'altra. ParkingMyCar considera le tecnologie digitali come la chiave di volta per la sostenibilità delle città", ribadisce. "La caratteristica che ci distingue sul mercato è quella di conciliare in una unica app il pagamento e la prenotazione dei parcheggi in porti e aeroporti, città e stazioni raggiungendo un numero sempre più crescente di utenti mobile, ormai lo strumento principe per gli utenti della smart mobility", conclude.

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Startup, El Aouak (ParkingMyCar): "E' boom con sosta digitale, +2000% in ultimo anno"

Il ceo, in questi giorni al via nuova app, insieme prenotazione e pagamento della sosta Roma, 27 lug. (Labilitalia) - "Una crescita del 2000% nell'ultimo anno e internazionalizzazione a partire dal 2024". Così, con Adnkronos/Labilitalia, Mattia El Aouak, ceo di ParkingMyCar, la start up attiva nel campo della sosta digitale, delinea bilancio e prospettive della società che si sta facendo largo nel panorama italiano puntando, nei prossimi mesi, anche al mercato europeo. "In questi giorni ci apprestiamo a rilasciare la nuova app -spiega il ceo- una delle poche sul mercato a mettere insieme prenotazione e pagamento della sosta, con delle novità importanti per automobilisti e viaggiatori. Abbiamo inserito la possibilità di interrompere la sosta in qualsiasi momento pagando solo la durata effettiva, oppure estenderla se si decide di rimanere per più tempo. Un vantaggio che si unisce alla geolocalizzazione del parcheggio ed alla comparazione delle tariffe di quasi 5mila strutture". Risultati importanti per la start up umbra, la cui crescita viene così tratteggiata: "La società è giovane - spiega il fondatore- come lo sono i suoi addetti: a fine 2021 eravamo appena in sei, ora ParkingMyCar conta circa 30 dipendenti e altrettanti collaboratori, con una età media che non arriva a 35 anni. La presenza in Italia è incrementata notevolmente: ParkingMyCar è operativa in tutti gli scali portuali e aeroportuali del Paese, sia con strutture private sia attraverso le strutture di parcheggio ufficiali degli aeroporti", sottolinea. "Ci occupiamo -elenca il ceo della startup- della prenotazione dei parcheggi off street in più di 20 città e del pagamento della sosta di superficie in oltre 50 comuni italiani. Oltre 400, poi, le strutture partner. Tra le ultime attivazioni ci sono Verona, San Benedetto del Tronto, Bari, Misano Adriatico e Roma (città, aeroporti di **Fiumicino** e Ciampino, **porto** di **Civitavecchia**). ParkingMyCar realizza un vero e proprio ecosistema digitale che mette insieme città, porti e aeroporti, e punterà nei prossimi mesi su nuovi servizi e nuovi mercati per scolarli il più rapidamente possibile", rimarca. "La nostra missione -aggiunge El Aouak- è quella di consentire la migliore pianificazione della sosta, contribuendo ad eliminare il traffico e lo stress che ogni automobilista subisce in questa operazione. La sosta gestita digitalmente è il primo anello della mobilità del futuro, in cui ogni servizio sarà integrato senza la necessità di saltare da una piattaforma all'altra. ParkingMyCar considera le tecnologie digitali come la chiave di volta per la sostenibilità delle città", ribadisce. "La caratteristica che ci distingue sul mercato è quella di conciliare in una unica app il pagamento e la prenotazione dei parcheggi in porti e aeroporti, città e stazioni raggiungendo un numero sempre più crescente di utenti mobile, ormai lo strumento principe per gli utenti della smart mobility", conclude.

Il ceo, in questi giorni al via nuova app, insieme prenotazione e pagamento della sosta Roma, 27 lug. (Labilitalia) - "Una crescita del 2000% nell'ultimo anno e internazionalizzazione a partire dal 2024". Così, con Adnkronos/Labilitalia, Mattia El Aouak, ceo di ParkingMyCar, la start up attiva nel campo della sosta digitale, delinea bilancio e prospettive della società che si sta facendo largo nel panorama italiano puntando, nei prossimi mesi, anche al mercato europeo. "In questi giorni ci apprestiamo a rilasciare la nuova app -spiega il ceo- una delle poche sul mercato a mettere insieme prenotazione e pagamento della sosta, con delle novità importanti per automobilisti e viaggiatori. Abbiamo inserito la possibilità di interrompere la sosta in qualsiasi momento pagando solo la durata effettiva, oppure estenderla se si decide di rimanere per più tempo. Un vantaggio che si unisce alla geolocalizzazione del parcheggio ed alla comparazione delle tariffe di quasi 5mila strutture". Risultati importanti per la start up umbra, la cui crescita viene così tratteggiata: "La società è giovane - spiega il fondatore- come lo sono i suoi addetti: a fine 2021 eravamo appena in sei, ora ParkingMyCar conta circa 30 dipendenti e altrettanti collaboratori, con una età media che non arriva a 35 anni. La presenza in Italia è incrementata notevolmente: ParkingMyCar è operativa in tutti gli scali portuali e aeroportuali del Paese, sia con strutture private sia attraverso le strutture di parcheggio ufficiali degli aeroporti", sottolinea. "Ci occupiamo -elenca il ceo della startup- della prenotazione dei parcheggi off street in più di 20 città e del pagamento della sosta di superficie in oltre 50 comuni italiani. Oltre 400, poi, le strutture partner. Tra le ultime attivazioni ci sono Verona, San Benedetto del Tronto,

Gismondi (Cna): «Subito l'eolico offshore»

CIVITAVECCHIA - «Aspettiamo le proposte dell'Enel nell'ottica della transizione energetica, ma intanto è fondamentale muoversi velocemente per arrivare il prima possibile alla realizzazione dell'impianto eolico offshore». Così il presidente della Cna di Viterbo e Civitavecchia, Alessio Gismondi, presente al tavolo di ieri convocato da MISE e ministero dell'Ambiente, voluto dai parlamentari Alessandro Battilocchio e Mauro D'Attis. Una riunione istitutiva del Comitato di Coordinamento, ex articolo 24bis del DL 50/22, per la riconversione delle centrali a carbone di Torrevaldaliga Nord a Civitavecchia e di Cerano a Brindisi. Il phase out dal carbone a Civitavecchia e Brindisi è previsto nel 2025. «Una data vicinissima - dice Gismondi - per cui la Cna ritiene necessario scindere i territori per poter avviare un dialogo costruttivo in ognuno dei due, istituendo altrettanti tavoli separati. Al di là della volontà da parte di tutti di adoperarsi affinché quello di ieri diventi di sviluppo per il territorio, servono subito delle misure urgenti, in vista del 2025 ad oggi non sono infatti in piedi progetti interessanti e finanziati affinché Civitavecchia, dopo il phase out dal carbone, possa contare su un'attività economica di livello». La sola eccezione è l'impianto eolico offshore, «l'unica alternativa finora valida. Alla luce di questo - continua Gismondi - è necessario velocizzare al massimo le pratiche per arrivare alla sua realizzazione il più presto possibile. Occorre pertanto mettere a disposizione delle aree, indispensabili per organizzare il lavoro e iniziare». Da qui la richiesta di procedere in maniera spedita, «al di là dei buoni propositi, per arrivare a un veloce inizio delle attività. È opportuno avviare un discorso costruttivo coinvolgendo l'autorità di sistema, affinché sia messa nelle condizioni di poter concedere gli spazi necessari per avviare il progetto». Non solo: per la Cna è indispensabile «un'azione di sistema che coinvolga tutti gli operatori, dalla politica alle associazioni datoriali tutte, ai sindacati dei lavoratori, evitando inutili e dannosi protagonismi». Intanto si attendono le mosse dell'Enel. «La nostra città ha garantito oltre 70 anni di attività e di servizi energetici, aspettiamo quindi proposte nell'ottica della transizione energetica, in quanto l'azienda è già protagonista sia in ambito nazionale che internazionale - conclude Gismondi - affinché Civitavecchia possa diventare un potenziale hub per le fonti rinnovabili».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Turchetti (Uil): «Accelerare la decarbonizzazione per evitare la perdita di posti di lavoro»

CIVITAVECCHIA - «La decarbonizzazione della centrale a carbone di Torvaldaliga nord va accelerata e gli interventi vanno fatti immediatamente. Perché a breve ci saranno grossi problemi dal punto di vista occupazionale».

A dichiararlo è il ... CIVITAVECCHIA - «La decarbonizzazione della centrale a carbone di Torvaldaliga nord va accelerata e gli interventi vanno fatti immediatamente. Perché a breve ci saranno grossi problemi dal punto di vista occupazionale».

A dichiararlo è il segretario generale della Uil di Viterbo e Civitavecchia Giancarlo Turchetti dopo la riunione istitutiva del Comitato di coordinamento per la riconversione della centrale di Civitavecchia. «In tutto questo tempo - ha aggiunto Turchetti che ha preso parte all'incontro - abbiamo accumulato molto ritardo. La decarbonizzazione va fatta entro il 2025, e siamo già a ridosso, e sarà un percorso graduale che andrà ad impattare su una realtà, quella della centrale, che oggi conta circa mille posti di lavoro, con il rischio che diverse persone perdano questo posto già dal prossimo autunno».

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al porto, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la ZIs, e vanno trovate forme alternative alle aree di crisi complesse, per incentivare le imprese. Vorremmo infine sapere - conclude Giancarlo Turchetti - cosa vuole fare Enel della centrale una volta dismessa».

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

«Fondamentale anche - aggiunge Turchetti - mettere mano al **porto**, con la creazione di nuove infrastrutture, dalla tangenziale alla ferrovia. Bisogna poi completare la darsena grandi masse, Mare nostrum, per dare gli spazi necessari all'eolico offshore, dove investiranno Eni e cassa depositi e prestiti. Questo per il montaggio delle pale eoliche, non solo per Civitavecchia, ma anche per la Sicilia e la Sardegna, facendo del territorio un punto di riferimento a livello nazionale, così come un polo per lo sviluppo della cantieristica navale. Vanno poi tolti i vincoli ambientali alle aree industriali. Si tratta infatti di aree necessarie alla logistica della cantieristica. Aree che potrebbero garantire un ulteriore sviluppo del territorio. Inoltre - sottolinea Turchetti - bisogna investire sulla formazione permettendo ai lavoratori di acquisire nuove qualifiche necessarie per gestire tutto ciò che avverrà dopo la riconversione. Dopodiché va velocizzata la zona logistica semplificata, la

Affari Italiani

Napoli

Porti: Pd Senato, 'dopo Antitrust su porto Napoli, intervenga il governo'

Roma, 27 lug. (Adnkronos) - "Dopo le decisioni dell'Antitrust sul **porto di Napoli** intervenga il governo". Lo affermano i senatori del Pd Lorenzo Basso, vicepresidente della commissione Trasporti, e Antonio Misiani, responsabile nazionale Economia, che le scorse settimane avevano presentato una mozione in Senato per impegnare il governo ad affrontare con urgenza il tema delle concentrazioni e dei monopoli nei porti italiani. "La notizia dell'indagine dell'Antitrust sul cartello terminalistico a **Napoli** dimostra l'esistenza di problematiche di concentrazione che possono danneggiare l'economia nazionale e confermano le preoccupazioni che avevamo prontamente denunciato alcune settimane fa - proseguono i due esponenti dem -. È importante sottolineare che situazioni analoghe sembrano manifestarsi in vari porti d'Italia, a partire da Genova, dove ormai assistiamo da mesi a operazioni che possono comportare una distorsione del mercato". "Riteniamo che queste pratiche siano inaccettabili e possano minare la concorrenza e la salute dell'economia del nostro Paese. Pertanto, sollecitiamo un rapido intervento del governo per affrontare questo enorme problema e le sue ripercussioni sul sistema portuale italiano. Finora, sembra che il governo abbia fatto finta di non accorgersi di questa problematica, ma ora è il momento di agire con determinazione per garantire una gestione trasparente e competitiva dei nostri porti. L'economia nazionale ne beneficerà notevolmente, e sarà un passo fondamentale per tutelare gli interessi dei cittadini e delle imprese italiane. Auspichiamo che il Parlamento affronti al più presto la mozione con cui hanno denunciato i rischi di concentrazione nei porti e con cui hanno proposto misure concrete per assicurare un'efficace regolamentazione del settore portuale, incoraggiando la concorrenza leale e sostenendo la crescita economica del nostro Paese", concludono i senatori.

Agenparl

Napoli

Antitrust - Comunicato stampa - Antitrust: avviata istruttoria nei confronti dei terminal del porto di Napoli per un presunto cartello nel settore dei servizi di movimentazione merci

(AGENPARL) - gio 27 luglio 2023 COMUNICATO STAMPA Antitrust: avviata istruttoria nei confronti dei terminal del **porto** di Napoliper un presunto cartello nel settore dei servizi di movimentazione merci Secondo l'Autorità, le società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marinvest e Terminal Flavio Gioia si sarebbero coordinate per applicare agli spedizionieri del **porto** di **Napoli** un aumento tariffario violando la disciplina a tutela della concorrenza. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marinvest e Terminal Flavio Gioiaper una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del **porto** di **Napoli**. Tale accordo individuerrebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. Per l'Antitrust la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel **porto** di **Napoli**, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato. Roma, 27 luglio 2023 - Testo del provvedimento: <https://www.agcm.it/dotcmsdoc/allegati-news/1865%20avvio%20istrutt.pdf> - Foto del Presidente Rustichelli Direzione Rapporti Istituzionali, Relazioni Esterne, Comunicazione e Stampa Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato 00198 Roma - Italia Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

(AGENPARL) - gio 27 luglio 2023 COMUNICATO STAMPA Antitrust: avviata istruttoria nei confronti dei terminal del porto di Napoliper un presunto cartello nel settore dei servizi di movimentazione merci Secondo l'Autorità, le società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marinvest e Terminal Flavio Gioia si sarebbero coordinate per applicare agli spedizionieri del porto di Napoli un aumento tariffario violando la disciplina a tutela della concorrenza. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marinvest e Terminal Flavio Gioiaper una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli. Tale accordo individuerrebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. Per l'Antitrust la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato. Roma, 27 luglio 2023 - Testo del provvedimento: <https://www.agcm.it/dotcmsdoc/allegati-news/1865%20avvio%20istrutt.pdf> - Foto del Presidente Rustichelli Direzione Rapporti Istituzionali, Relazioni Esterne, Comunicazione e Stampa Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato 00198 Roma - Italia Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

AGCM - ANTITRUST * NAPOLI - TERMINAL PORTO : " ISTRUTTORIA PER PRESUNTO CARTELLO NEL SETTORE MOVIMENTAZIONE MERCI, (CO.NA.TE.CO - SO.TE.CO - MARINVEST - TERMINAL GIOIA) "

Secondo l'Autorità, le società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marininvest e Terminal Flavio Gioia si sarebbero coordinate per applicare agli spedizionieri del porto di Napoli un aumento tariffario violando la disciplina a tutela della concorrenza. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marininvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli. Tale accordo individuerebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. Per l'Antitrust la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato.

Agenzia Giornalistica Opinione

AGCM - ANTITRUST * NAPOLI - TERMINAL PORTO : " ISTRUTTORIA PER PRESUNTO CARTELLO NEL SETTORE MOVIMENTAZIONE MERCI, (CO.NA.TE.CO - SO.TE.CO - MARINVEST - TERMINAL GIOIA) "

07/27/2023 10:23

Secondo l'Autorità, le società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marininvest e Terminal Flavio Gioia si sarebbero coordinate per applicare agli spedizionieri del porto di Napoli un aumento tariffario violando la disciplina a tutela della concorrenza. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marininvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli. Tale accordo individuerebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. Per l'Antitrust la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato.

Cronache Della Campania

Napoli

L'Antitrust avvia istruttoria nei confronti del terminal del porto di Napoli

L'Antitrust, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società [] L' Antitrust , Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO. SO.TE.CO. Marinvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del **porto di Napoli** . Tale accordo individuerrebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. Per l'Antitrust "la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel **porto di Napoli** , appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato".

COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

Cronache Della Campania

L'Antitrust avvia istruttoria nei confronti del terminal del porto di Napoli

07/27/2023 11:43 Gustavo Gentile, Meta Time

L'Antitrust, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società [] L' Antitrust , Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO. SO.TE.CO. Marinvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli . Tale accordo individuerrebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. Per l'Antitrust "la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli , appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato". COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

Cronache Della Campania

Napoli

Mergellina, rimossi ormeggi abusivi

Nella mattinata odierna, gli agenti del Commissariato San Ferdinando e personale della Capitaneria di **Porto** [] Ascolta questo articolo ora... Nella mattinata odierna, gli agenti del Commissariato San Ferdinando e personale della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di Napoli - Nucleo PG, con il supporto del Nucleo Sommozzatori dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, hanno effettuato un servizio straordinario finalizzato al contrasto dei fenomeni di abusivismo sul demanio marittimo nella zona di Mergellina. Nello specifico, gli operatori hanno scoperto che un'area demaniale sulla banchina del porticciolo di Mergellina era stata occupata abusivamente da tre persone che utilizzavano la stessa come base logistica per l'attività di noleggio di imbarcazioni da diporto e attrezzature balneari. Ancora, gli operatori hanno rimosso un sistema di ancoraggio, dell'ampiezza di circa 300 mq. posto nello specchio d'acqua adiacente al molo ubicato presso la rotonda Diaz, a cui erano legati ben 17 imbarcazioni. Pertanto, tre napoletani di 61, 32 e 42 anni sono stati denunciati, secondo quanto previsto dal Codice della Navigazione, per abusivo utilizzo della autorizzazione alla navigazione temporanea e inosservanza di limiti alla proprietà privata; inoltre, il 61enne e la 32enne sono stati denunciati anche denunciati per invasione di terreni o edifici, mentre l'area occupata abusivamente è stata sottoposta a sequestro. COMMENTA LASCIA UN COMMENTO.

Antitrust: istruttoria su presunto cartello servizi di movimentazione merci porto di Napoli

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marinvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

FerPress

Antitrust: istruttoria su presunto cartello servizi di movimentazione merci porto di Napoli

07/27/2023 10:36

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marinvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.

Ue, deputati della commissione trasporti concludono visita a Napoli e Ischia

La delegazione di sette membri della commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli (Verdi, FR), ha incontrato le autorità locali e gli stakeholder coinvolti nei settori di loro competenza. Lunedì i deputati hanno iniziato la loro missione nel **porto** di **Napoli** per conoscere lo sviluppo di imbarcazioni a basse emissioni. Hanno quindi incontrato le autorità locali e visitato la più antica ferrovia europea (**Napoli-Portici**) per discutere di soluzioni innovative per un trasporto più resiliente e sostenibile. Tra il 25 e il 26 luglio, la delegazione ha concluso la sua visita a Ischia, incontrando le autorità locali per valutare l'impatto dell'alluvione del novembre 2022 sul settore turistico e la sua ripresa e discutere dello sviluppo del trasporto marittimo, inclusi i collegamenti da e per l'isola e i problemi di mobilità che riguardano in particolare le piccole isole europee. Al termine della missione, Karima Delli (Verdi, FR) ha dichiarato: "Dopo la visita a **Napoli**, dove abbiamo potuto valutare l'importanza di un sistema di trasporto intermodale e la necessità di rendere il trasporto marittimo più accessibile e sostenibile, qui a Ischia abbiamo avuto anche l'opportunità di toccare con mano la situazione a Casamicciola, a 8 mesi dalla frana che ha distrutto il borgo di questa meravigliosa isola. Questa tragedia ci ricorda la necessità di combattere i cambiamenti climatici e i fenomeni meteorologici estremi, come quelli che stanno colpendo l'Italia, e per farlo dobbiamo sviluppare un settore dei trasporti e del turismo sostenibile, in linea con i nostri ambiziosi obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici. Ma il clima non conosce confini, quindi è importante che dalle prossime elezioni europee del giugno 2024 emerga un'Europa forte, giovane e dinamica, che lotti in modo ancora più concreto ed efficace contro il riscaldamento globale e per la giustizia sociale". Altri sei eurodeputati hanno accompagnato Delli in Campania: Magdalena Adamowicz (PPE, PL), Lucia Vuolo (PPE, IT), Isabel García Muñoz (S&D, ES), Josianne Cutajar (S&D, MT), Giuseppe Ferrandino (Renew, IT) e Annalisa Tardino (ID, IT).

La delegazione di sette membri della commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli (Verdi, FR), ha incontrato le autorità locali e gli stakeholder coinvolti nei settori di loro competenza. Lunedì i deputati hanno iniziato la loro missione nel porto di Napoli per conoscere lo sviluppo di imbarcazioni a basse emissioni. Hanno quindi incontrato le autorità locali e visitato la più antica ferrovia europea (Napoli-Portici) per discutere di soluzioni innovative per un trasporto più resiliente e sostenibile. Tra il 25 e il 26 luglio, la delegazione ha concluso la sua visita a Ischia, incontrando le autorità locali per valutare l'impatto dell'alluvione del novembre 2022 sul settore turistico e la sua ripresa e discutere dello sviluppo del trasporto marittimo, inclusi i collegamenti da e per l'isola e i problemi di mobilità che riguardano in particolare le piccole isole europee. Al termine della missione, Karima Delli (Verdi, FR) ha dichiarato: "Dopo la visita a Napoli, dove abbiamo potuto valutare l'importanza di un sistema di trasporto intermodale e la necessità di rendere il trasporto marittimo più accessibile e sostenibile, qui a Ischia abbiamo avuto anche l'opportunità di toccare con mano la situazione a Casamicciola, a 8 mesi dalla frana che ha distrutto il borgo di questa meravigliosa isola. Questa tragedia ci ricorda la necessità di combattere i cambiamenti climatici e i fenomeni meteorologici estremi, come quelli che stanno colpendo l'Italia, e per farlo dobbiamo sviluppare un settore dei trasporti e del turismo sostenibile, in linea con i nostri ambiziosi obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici. Ma il clima non conosce confini, quindi è importante che dalle prossime elezioni europee del giugno 2024 emerga un'Europa forte, giovane e dinamica, che lotti in modo ancora più concreto ed efficace contro il riscaldamento globale e per la giustizia sociale". Altri sei eurodeputati hanno accompagnato Delli in Campania: Magdalena Adamowicz (PPE, PL), Lucia Vuolo (PPE, IT), Isabel García Muñoz (S&D, ES), Josianne Cutajar (S&D, MT), Giuseppe Ferrandino (Renew, IT) e Annalisa Tardino (ID, IT).

Informare

Napoli

Istruttoria dell'Antitrust per verificare se i terminalisti del porto di Napoli hanno applicato un aumento tariffario violando le norme sulla concorrenza

Introdotta un "energy surcharge" a carico degli spedizionieri L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società terminaliste CO.NA.TE.CO. e SO.TE.CO. del **porto** di **Napoli**, della società Marinvest del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), che detiene l'intero capitale sociale della prima società terminalista e controlla indirettamente la seconda, e della società terminalista Terminal Flavio Gioia (TFG), anch'essa operante nel **porto** napoletano, per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario, introducendo la nuova voce tariffaria "energy surcharge", per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del **porto** di **Napoli**. Tale accordo individuerebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società. Specificando che tale aumento tariffario sarebbe stato introdotto solo dalle società terminaliste del **porto** di **Napoli**, l'antitrust ha evidenziato che la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel **porto** di **Napoli**, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato. Nella comunicazione di avvio dell'istruttoria l'AGCM spiega che, «con una nota congiunta sottoscritta dalle società Co.Na.Te.Co., TFG e SoTeCo, indirizzata alle associazioni A.C.C.S.E.A., ASSOSPENA, al Consiglio Compartimentale spedizionieri Doganali **Napoli** nonché all'AdSP del Mar Tirreno Centrale e datata 23 gennaio 2023, è stato comunicato quanto segue: "[...] gli scriventi terminal portuali Co.Na.Te.Co., Terminal Flavio Gioia e So.Te.Co. si trovano ad affrontare una situazione di incremento generalizzato di costi [...] tra cui principalmente possiamo annoverare l'imprevedibile e spropositato aumento dei costi dell'energia elettrica (+130% rispetto al 2021) e delle altre fonti combustibili (+40% gasolio da autotrazione) nonché, come ciliegina sulla torta, l'incremento/adequamento su base automatica dei canoni concessori che quest'anno raggiunge l'incredibile percentuale di aumento del 25% (che si aggiunge all'aumento di quasi il 10% dello scorso anno)". Per porre parziale rimedio a tale situazione - rileva l'Antitrust - le società terminaliste citate "hanno deciso di introdurre, nei rispettivi tariffari, una nuova voce, denominata per comodità di esposizione «energy surcharge» che sarà applicata dal prossimo 01.02.2023 a tutti i contenitori in import che sbarcheranno ai rispettivi terminal, nella misura di 25 x ogni contenitore da 20' ed 30 per ogni contenitore da 40'. L'importo verrà fatturato all'uscita del contenitore dal terminal, in uno alle altre eventuali spese maturate

Introdotta un "energy surcharge" a carico degli spedizionieri L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società terminaliste CO.NA.TE.CO. e SO.TE.CO. del porto di Napoli, della società Marinvest del gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), che detiene l'intero capitale sociale della prima società terminalista e controlla indirettamente la seconda, e della società terminalista Terminal Flavio Gioia (TFG), anch'essa operante nel porto napoletano, per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario, introducendo la nuova voce tariffaria "energy surcharge", per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli. Tale accordo individuerebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società. Specificando che tale aumento tariffario sarebbe stato introdotto solo dalle società terminaliste del porto di Napoli, l'antitrust ha evidenziato che la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato. Nella comunicazione di avvio dell'istruttoria l'AGCM spiega che, «con una nota congiunta sottoscritta dalle società Co.Na.Te.Co., TFG e SoTeCo, indirizzata alle associazioni A.C.C.S.E.A., ASSOSPENA, al Consiglio Compartimentale spedizionieri Doganali **Napoli** nonché all'AdSP del Mar Tirreno Centrale e datata 23 gennaio 2023, è stato comunicato quanto segue: "[...] gli scriventi terminal portuali Co.Na.Te.Co., Terminal Flavio Gioia e So.Te.Co. si trovano ad affrontare una situazione di incremento generalizzato di costi [...] tra cui principalmente possiamo annoverare l'imprevedibile e spropositato aumento dei costi dell'energia elettrica (+130% rispetto al 2021) e delle altre fonti combustibili (+40% gasolio da autotrazione) nonché, come ciliegina sulla torta, l'incremento/adequamento su base automatica dei canoni concessori che quest'anno raggiunge l'incredibile percentuale di aumento del 25% (che si aggiunge all'aumento di quasi il 10% dello scorso anno)". Per porre parziale rimedio a tale situazione - rileva l'Antitrust - le società terminaliste citate "hanno deciso di introdurre, nei rispettivi tariffari, una nuova voce, denominata per comodità di esposizione «energy surcharge» che sarà applicata dal prossimo 01.02.2023 a tutti i contenitori in import che sbarcheranno ai rispettivi terminal, nella misura di 25 x ogni contenitore da 20' ed 30 per ogni contenitore da 40'. L'importo verrà fatturato all'uscita del contenitore dal terminal, in uno alle altre eventuali spese maturate

Informare

Napoli

dopo lo sbarco"». L'AGCM precisa che «a detta delle società terminaliste, destinatarie di una richiesta di informazioni da parte dell'Autorità, la tariffa citata, seppur denominata "energy surcharge", deve intendersi come riferita non solo al generale aumento del costo dell'energia elettrica e delle fonti di combustibili in genere, ma anche all'incremento dell'ammontare del canone di concessione demaniale dovuto all'AdSP MTC». «Dalla documentazione acquisita agli atti - specifica ancora l'Antitrust - risulta, inoltre, che le associazioni aderenti a Confetra Campania destinatarie della comunicazione sopra citata hanno rappresentato, tramite un comunicato congiunto, la loro contrarietà agli aumenti comunicati considerato che "l'aumento dei costi energetici, pur evidente, incida sulle attività connesse allo sbarco dei contenitori e pertanto i naturali destinatari della modifica tariffaria sono i Vs clienti, cioè le compagnie di navigazione alle quali i nostri associati pagano già tutti i servizi accessori"». «A fronte di tale comunicazione - precisa l'AGCM - i terminalisti del porto di Napoli hanno deciso di replicare congiuntamente, rappresentando la loro posizione unitaria con nota del 27 gennaio 2023 in cui si legge che; "[] le scriventi ribadiscono tutto quanto già espresso nella comunicazione in oggetto e pertanto procederanno ad applicare la nuova voce di tariffa nei termini di decorrenza già indicati.". Le società terminaliste, tuttavia, in tale nota contemplano la possibilità di aprire "un dialogo finalizzato a una revisione della nostra decisione" laddove l'AdSP MTC dovesse intervenire per sterilizzare o minimizzare l'aumento dei canoni concessori». «Risulta, infine - rende noto l'AGCM - che gli aumenti tariffari concordati e annunciati dalle società terminaliste del porto di Napoli siano stati effettivamente applicati da tali soggetti, nei termini concordati, quantomeno nel mese di febbraio 2023. Tali operatori hanno, infatti, prodotto la lista degli spedizionieri ai quali il "surcharge" è stato applicato nel febbraio 2023, con l'indicazione dell'ammontare pagato per ciascuna categoria di contenitore». Nella delibera di avvio dell'istruttoria l'AGCM chiarisce che «la documentazione acquisita lascia emergere l'esistenza di un accordo fra le imprese che svolgono l'attività di terminaliste nel porto di Napoli, volto all'applicazione congiunta, coordinata e concordata di una particolare tariffa agli spedizionieri» e che «l'intesa, riguardando l'aumento delle tariffe dei servizi resi dai terminalisti del porto di Napoli, appare idonea a incidere sensibilmente sulla concorrenza di prezzo tra tali operatori, in violazione dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 287/1990. L'intesa in esame, riguardando le tariffe dei servizi di movimentazione merci nel porto di Napoli, uno dei principali porti in Italia, interessato da flussi di rotte di trasporto marittimo di merci nazionali e internazionali, - osserva ancora l'Antitrust - potrebbe essere suscettibile di incidere sul commercio intraeuropeo, in violazione dell'articolo 101 TFUE. L'intesa in questione appare, infine, consistente, poiché coinvolge la totalità degli operatori attivi nella fornitura dei servizi di movimentazione di container nel porto di Napoli».

Informazioni Marittime

Napoli

Container più cari a Napoli, AGCM avvia istruttoria

L'antitrust verificherà se "l'energy surcharge" applicato universalmente dai terminalisti a spedizionieri e autotrasportatori non abbia violato la concorrenza. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società Conateco, Soteco, Marinvest e Terminal Flavio Gioia, società operanti nel porto di Napoli, per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'AGCM questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli. L'energy surcharge, com'è stato battezzato, è stato introdotto dai terminalisti a febbraio scorso: 25 euro per ogni contenitore da 20 piedi (1 TEU) e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi (1 FEU). Per l'Antitrust la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli, «appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato e pertanto dovrà essere eventualmente accertato con un'indagine specifica». L'intesa, riguardando l'aumento delle tariffe dei servizi resi dai terminalisti del porto di Napoli, per l'AGCM «appare idonea a incidere sensibilmente sulla concorrenza di prezzo tra tali operatori, in violazione dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 287/1990. Inoltre, riguardando le tariffe dei servizi di movimentazione merci nel porto di Napoli, uno dei principali porti in Italia, interessato da flussi di rotte di trasporto marittimo di merci nazionali e internazionali, «potrebbe essere suscettibile di incidere sul commercio intraeuropeo, in violazione dell'articolo 101 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea». Infine, l'intesa tra i terminalisti «appare consistente, poiché coinvolge la totalità degli operatori attivi nella fornitura dei servizi di movimentazione di container nel Porto di Napoli». La decisione dei terminalisti, allora, incontrò resistenze e proteste da parte di spedizionieri e autotrasportatori. A inizio febbraio c'è stato un incontro in autorità portuale tra operatori e terminalisti per discutere il rincaro che però è stato poi confermato. Condividi Tag [napoli](#) container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Napoli

Caro-container a Napoli, Confetra e Accsea: "L'istruttoria farà chiarezza"

Per l'associazione territoriale degli spedizionieri l'indagine avviata dall'Antitrust permetterà di ripristinare le regole di mercato «Abbiamo avuto modo negli scorsi mesi di esprimere all'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale forti preoccupazioni circa determinati comportamenti e decisioni tariffarie con gravi effetti e ripercussioni sugli operatori di tutta la filiera». Lo affermano in una nota congiunta il cluster di imprese di spedizione del **porto** di **Napoli** in merito all'istruttoria avviata dall'Antitrust su un presunto cartello dei terminalisti portuali sulle tariffe container. Confetra e ACCSEA, in rappresentanza di Fedespedi, affermano di essere «confidenti che l'azione intrapresa dall'AGCM possa fare chiarezza e favorire il rispetto delle regole di mercato dando serenità agli operatori della comunità portuale e del settore favorendo condizioni per una crescita della competitività e dell'efficienza dello scalo campano». Condividi Tag **napoli** container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Caro-container a Napoli, Confetra e Accsea: "L'istruttoria farà chiarezza"

07/27/2023 18:57

Per l'associazione territoriale degli spedizionieri l'indagine avviata dall'Antitrust permetterà di ripristinare le regole di mercato «Abbiamo avuto modo negli scorsi mesi di esprimere all'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale forti preoccupazioni circa determinati comportamenti e decisioni tariffarie con gravi effetti e ripercussioni sugli operatori di tutta la filiera». Lo affermano in una nota congiunta il cluster di imprese di spedizione del porto di Napoli in merito all'istruttoria avviata dall'Antitrust su un presunto cartello dei terminalisti portuali sulle tariffe container. Confetra e ACCSEA, in rappresentanza di Fedespedi, affermano di essere «confidenti che l'azione intrapresa dall'AGCM possa fare chiarezza e favorire il rispetto delle regole di mercato dando serenità agli operatori della comunità portuale e del settore favorendo condizioni per una crescita della competitività e dell'efficienza dello scalo campano». Condividi Tag **napoli** container Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Napoli

Caro-container a Napoli, Accsea: "L'istruttoria farà chiarezza"

Per l'associazione territoriale degli spedizionieri l'indagine avviata dall'Antitrust permetterà di ripristinare le regole di mercato «Abbiamo avuto modo negli scorsi mesi di esprimere all'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale forti preoccupazioni circa determinati comportamenti e decisioni tariffarie con gravi effetti e ripercussioni sugli operatori di tutta la filiera». Lo affermano in una nota il cluster di imprese di spedizione del **porto** di **Napoli** associate in ACCSEA, in merito all'istruttoria avviata dall'Antitrust su un presunto cartello dei terminalisti portuali sulle tariffe container. L'ACCSEA, Associazione Campana Corrieri, Spedizionieri e Autotrasportatori, «apprende dagli organi di stampa - si legge nel comunicato stampa - dell'istruttoria avviata dall'Autorità Garante Concorrenza e Mercato AGCM nei confronti delle società terminalistiche del **Porto** di **Napoli** per una presunta presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale». «Le rappresentanza associative - continua la note - degli operatori del settore logistica spedizione e trasporto, tra cui la nostra Associazione che in rappresentanza di Fedespedi Federazione Nazionale delle imprese di spedizioni internazionali siede nell'Organismo di Partenariato hanno avuto modo negli scorsi mesi di esprimere all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale forti preoccupazioni circa determinati comportamenti e decisioni tariffarie con gravi effetti e ripercussioni sugli operatori di tutta la filiera». «Si è confidenti - conclude il comunicato - che l'azione intrapresa dall'AGCM possa fare chiarezza e favorire il rispetto delle regole di mercato dando serenità agli operatori della comunità portuale e del settore favorendo condizioni per una crescita della competitività e dell'efficienza dello scalo campano». Condividi Tag **napoli** container Articoli correlati.

L'agenzia di Viaggi

Napoli

Collegamenti isole minori e navi sostenibili, missione Ue a Ischia e Napoli

La richiesta degli armatori del golfo di **Napoli** alla Commissione Trasporti e Turismo (Tran) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli, è questa: salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. L'incontro, predisposto da Assarmatori, si è svolto a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione (composta da sette membri) nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. I membri della commissione per i trasporti e il turismo hanno visitato sia Ischia che **Napoli**, per fare il punto sull'impatto delle inondazioni dello scorso anno sul settore turistico ischiano e per esplorare le vie per rendere più ecologica la mobilità. Per gli armatori, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, direttore generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, amministratore delegato di Snav e Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e Tpl di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del cda di Medmar e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar, accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo infrastrutturale e dell'intermodalità, alla luce degli obiettivi delle politiche europee. «Con la Commissione Tran abbiamo intessuto da tempo un dialogo costante e produttivo - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - confermatosi particolarmente utile, ad esempio, quando si è trattato di inserire misure specifiche proprio per i collegamenti con le isole minori nelle proposte del pacchetto Fit For 55. Non ultimo nel Regolamento Fuel Eu Maritime, approvato in via definitiva anche dal Consiglio dell'Ue, dove è riconosciuta la peculiarità di questi territori. Le sfide per il mondo armatoriale riguardano, nell'immediato, lo sviluppo infrastrutturale e portuale nonché il percorso verso la decarbonizzazione: momenti di confronto, come quello di Ischia, sono fondamentali per potere affrontare tali sfide con piena consapevolezza sia da parte delle istituzioni, sia da parte degli operatori economici". Sul tema della sostenibilità ambientale, gli armatori del Golfo hanno illustrato agli europarlamentari gli investimenti già effettuati e quelli che sono programmati a breve per gli anni a venire. «Ischia ci ha fornito l'occasione per ribadire l'impegno del comparto per lo sviluppo di un trasporto marittimo sempre più sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ma al tempo stesso competitivo, ricordando l'esigenza

La richiesta degli armatori del golfo di Napoli alla Commissione Trasporti e Turismo (Tran) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli, è questa: salvaguardare e promuovere il ruolo strategico del trasporto marittimo quale infrastruttura essenziale per garantire la continuità territoriale, l'approvvigionamento delle merci, il turismo, la coesione economica e sociale delle isole tenendo conto delle specificità geografiche di ogni singolo territorio. L'incontro, predisposto da Assarmatori, si è svolto a Ischia nell'ambito della visita della stessa Commissione (composta da sette membri) nell'isola, organizzata su iniziativa dell'Europarlamentare Giuseppe Ferrandino. I membri della commissione per i trasporti e il turismo hanno visitato sia Ischia che Napoli, per fare il punto sull'impatto delle inondazioni dello scorso anno sul settore turistico ischiano e per esplorare le vie per rendere più ecologica la mobilità. Per gli armatori, nel panel andato in scena a bordo della motonave Medmar Giulia, erano presenti Maurizio Aponte, direttore generale di Navigazione Libera del Golfo, Giuseppe Langella, amministratore delegato di Snav e Salvatore Lauro, presidente di Volaviamare, tutti membri della Commissione Corto Raggio e Tpl di Assarmatori, gruppo di lavoro che comprende la quasi totalità degli armatori attivi nel segmento in Italia. Tra i relatori anche Giulia d'Abundo, componente del cda di Medmar e Umberto Buono, amministratore delegato di Medmar, accompagnati da Dario Bazargan, responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'associazione. L'incontro ha favorito un confronto sulle problematiche, i punti di forza e le prospettive del trasporto marittimo di corto raggio anche nell'ottica della decarbonizzazione, dello sviluppo

L'agenzia di Viaggi

Napoli

di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica - dice Dario Bazargan - Proprio il Parlamento europeo, in una recente risoluzione, ha invitato la Commissione e il Consiglio a prestare particolare attenzione alle specificità delle isole e dei relativi collegamenti marittimi nell'elaborazione delle politiche nazionali ed europee: ci aspettiamo, dunque, che queste specificità continuino a essere tenute in debita considerazione, a tutela della coesione economica, sociale e territoriale, sancita come valore fondante dai Trattati europei». Oltre a Ischia, i deputati della Commissione Ue hanno visitato il porto di Napoli per conoscere lo sviluppo di imbarcazioni a basse emissioni. Hanno quindi incontrato le autorità locali e visitato la più antica ferrovia europea (Napoli-Portici) per discutere di soluzioni innovative per un trasporto più resiliente e sostenibile. Al termine della missione, Karima Delli ha dichiarato: «Dopo la visita a Napoli, dove abbiamo potuto valutare l'importanza di un sistema di trasporto intermodale e la necessità di rendere il trasporto marittimo più accessibile e sostenibile, qui a Ischia abbiamo avuto anche l'opportunità di toccare con mano la situazione a Casamicciola, a otto mesi dalla frana che ha distrutto il borgo di questa meravigliosa isola. Questa tragedia ci ricorda la necessità di combattere i cambiamenti climatici e i fenomeni meteorologici estremi, come quelli che stanno colpendo l'Italia, e per farlo dobbiamo sviluppare un settore dei trasporti e del turismo sostenibile, in linea con i nostri ambiziosi obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici. Ma il clima non conosce confini, quindi è importante che dalle prossime elezioni europee del giugno 2024 emerga un'Europa forte, giovane e dinamica, che lotti in modo ancora più concreto ed efficace contro il riscaldamento globale e per la giustizia sociale».

Napoli Today

Napoli

Indagine dell'Antitrust nel Porto di Napoli: concorrenza alterata

Sotto la lente d'ingrandimento quattro società che avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marininvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli. Tale accordo individuierebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. Per l'Antitrust la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato. (AdnKronos).

I deputati della commissione trasporti concludono la visita a Napoli e Ischia

I membri della commissione per i trasporti e il turismo hanno visitato le due località campane per fare il punto sull'impatto delle inondazioni dello scorso anno sul settore turistico ischiano e per esplorare le vie per rendere più ecologica la mobilità **Napoli**, 27 luglio 2023 - La delegazione di sette membri della commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli (Verdi, FR), ha incontrato le autorità locali e gli stakeholder coinvolti nei settori di loro competenza. Lunedì i deputati hanno iniziato la loro missione nel **porto di Napoli** per conoscere lo sviluppo di imbarcazioni a basse emissioni. Hanno quindi incontrato le autorità locali e visitato la più antica ferrovia europea (**Napoli-Portici**) per discutere di soluzioni innovative per un trasporto più resiliente e sostenibile. Tra il 25 e il 26 luglio, la delegazione ha concluso la sua visita a Ischia, incontrando le autorità locali per valutare l'impatto dell'alluvione del novembre 2022 sul settore turistico e la sua ripresa e discutere dello sviluppo del trasporto marittimo, inclusi i collegamenti da e per l'isola e i problemi di mobilità che riguardano in particolare le piccole isole europee. Al termine della missione, Karima Delli ha dichiarato: " Dopo la visita a **Napoli**, dove abbiamo potuto valutare l'importanza di un sistema di trasporto intermodale e la necessità di rendere il trasporto marittimo più accessibile e sostenibile, qui a Ischia abbiamo avuto anche l'opportunità di toccare con mano la situazione a Casamicciola, a 8 mesi dalla frana che ha distrutto il borgo di questa meravigliosa isola. Questa tragedia ci ricorda la necessità di combattere i cambiamenti climatici e i fenomeni meteorologici estremi, come quelli che stanno colpendo l'Italia, e per farlo dobbiamo sviluppare un settore dei trasporti e del turismo sostenibile, in linea con i nostri ambiziosi obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici. Ma il clima non conosce confini, quindi è importante che dalle prossime elezioni europee del giugno 2024 emerga un'Europa forte, giovane e dinamica, che lotti in modo ancora più concreto ed efficace contro il riscaldamento globale e per la giustizia sociale". Altri sei eurodeputati hanno accompagnato Delli in Campania: Magdalena Adamowicz (PPE, PL), Lucia Vuolo (PPE, IT), Isabel García Muñoz (S&D, ES), Josianne Cutajar (S&D, MT), Giuseppe Ferrandino (Renew, IT) e Annalisa Tardino (ID, IT).

07/27/2023 13:33 Redazione Seareporter

I membri della commissione per i trasporti e il turismo hanno visitato le due località campane per fare il punto sull'impatto delle inondazioni dello scorso anno sul settore turistico ischiano e per esplorare le vie per rendere più ecologica la mobilità **Napoli**, 27 luglio 2023 - La delegazione di sette membri della commissione per i trasporti e il turismo (TRAN) del Parlamento europeo, guidata dalla presidente Karima Delli (Verdi, FR), ha incontrato le autorità locali e gli stakeholder coinvolti nei settori di loro competenza. Lunedì i deputati hanno iniziato la loro missione nel porto di Napoli per conoscere lo sviluppo di imbarcazioni a basse emissioni. Hanno quindi incontrato le autorità locali e visitato la più antica ferrovia europea (Napoli-Portici) per discutere di soluzioni innovative per un trasporto più resiliente e sostenibile. Tra il 25 e il 26 luglio, la delegazione ha concluso la sua visita a Ischia, incontrando le autorità locali per valutare l'impatto dell'alluvione del novembre 2022 sul settore turistico e la sua ripresa e discutere dello sviluppo del trasporto marittimo, inclusi i collegamenti da e per l'isola e i problemi di mobilità che riguardano in particolare le piccole isole europee. Al termine della missione, Karima Delli ha dichiarato: " Dopo la visita a Napoli, dove abbiamo potuto valutare l'importanza di un sistema di trasporto intermodale e la necessità di rendere il trasporto marittimo più accessibile e sostenibile, qui a Ischia abbiamo avuto anche l'opportunità di toccare con mano la situazione a Casamicciola, a 8 mesi dalla frana che ha distrutto il borgo di questa meravigliosa isola. Questa tragedia ci ricorda la necessità di combattere i cambiamenti climatici e i fenomeni meteorologici estremi, come quelli che stanno colpendo l'Italia, e per farlo dobbiamo sviluppare un settore dei trasporti e del turismo sostenibile, in linea con i nostri ambiziosi obiettivi in materia di contrasto ai cambiamenti climatici. Ma il clima non conosce confini, quindi è importante che dalle prossime elezioni europee

Ship Mag

Napoli

Antitrust, nel mirino i terminal del porto di Napoli per un 'cartello' nella movimentazione merci// documento

Secondo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato avrebbero concordato di applicare un aumento tariffario Roma - Un 'cartello' per applicare agli spedizionieri del porto di Napoli un aumento tariffario violando la disciplina a tutela della concorrenza. Così spiega l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha avviato "un'istruttoria nei confronti delle società CO.NA.TE.CO., SO.TE.CO., Marininvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale ", si legge nella nota stampa dell'Antitrust. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del porto di Napoli. Tale accordo individuerrebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate. "Per l'Antitrust la presunta intesa, che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel porto di Napoli, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato", si legge ancora nella nota.

Shipping Italy

Napoli

Istruttoria Antitrust su un cartello terminalistico fra Msc e Flavio Gioia a Napoli

Nel mirino Conateco, Soteco e Marininvest oltre al Terminal del gruppo Bucci per un'intesa presuntivamente illecita sui rincari delle tariffe dei container di Redazione SHIPPING ITALY 27 Luglio 2023 I terminal operator di **Napoli** Conateco e Soteco, entrambi del gruppo Msc, insieme a Marininvest, fra le principali società del gruppo ginevrino operative in Italia, si sarebbero coordinate col Terminal Flavio Gioia, altro concessionario dello scalo, facente capo alla famiglia Bucci, "per applicare agli spedizionieri del **porto** di **Napoli** un aumento tariffario violando la disciplina a tutela della concorrenza". Lo riporta una nota dell'Antitrust: "L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle società Conateco, Soteco, Marininvest e Terminal Flavio Gioia per una presunta intesa restrittiva della concorrenza nel settore dei servizi di movimentazione merci in ambito portuale. Secondo l'Autorità, questi operatori avrebbero concordato di applicare contestualmente lo stesso aumento tariffario per tutti i contenitori in import destinati ai terminali del **porto** di **Napoli**. Tale accordo individuierebbe l'esatto ammontare della tariffa da applicare (25 euro per ogni contenitore da 20 piedi e 30 euro per ogni contenitore da 40 piedi) e la data della sua decorrenza (1° febbraio 2023) e sarebbe stato effettivamente attuato dalle società citate". Per l'Antitrust la presunta intesa, "che determinerebbe il coordinamento delle strategie commerciali di tutti i terminalisti attivi nella movimentazione di container nel **porto** di **Napoli**, appare suscettibile di alterare sensibilmente la concorrenza nel mercato interessato".

Sbarcati a Bari 85 migranti dalla nave Rise above

Sono in corso nel porto di Bari le operazioni di accoglienza degli 85 migranti sbarcati questa mattina dalla nave Rise above della ong tedesca Life line approdata verso le 6. Le persone accolte sono per lo più provenienti dal Corno d'Africa: tra loro ci sono 10 donne e 26 minori di cui 23 non accompagnati. L'imbarcazione avrebbe dovuto attraccare ieri pomeriggio ma l'equipaggio ha comunicato il rinvio dell'arrivo a questa mattina. La prefettura ha organizzato la gestione di eventuali emergenze di natura sanitaria e il primo soccorso. Sulla banchina anche i volontari della Croce rossa che hanno allestito un gazebo per aiutare i migranti.

Sbarcati a Bari 85 migranti dalla nave Rise above

07/27/2023 08:26

Sono in corso nel porto di Bari le operazioni di accoglienza degli 85 migranti sbarcati questa mattina dalla nave Rise above della ong tedesca Life line approdata verso le 6. Le persone accolte sono per lo più provenienti dal Corno d'Africa: tra loro ci sono 10 donne e 26 minori di cui 23 non accompagnati. L'imbarcazione avrebbe dovuto attraccare ieri pomeriggio ma l'equipaggio ha comunicato il rinvio dell'arrivo a questa mattina. La prefettura ha organizzato la gestione di eventuali emergenze di natura sanitaria e il primo soccorso. Sulla banchina anche i volontari della Croce rossa che hanno allestito un gazebo per aiutare i migranti.

Bari Today

Bari

Sbarcata nel porto di Bari la nave Rise Above: a bordo 85 migranti tra cui 26 minorenni

La nave sarebbe dovuta arrivare a **Bari** già da ieri pomeriggio ma l'attracco è stato effettuato nella mattinata di oggi. Sul posto, per i soccorsi, organizzati dalla Prefettura barese, sono giunti gli i volontari e le crocerossine della Cri **Bari** con il supporto dei Servizi del Comitato Regionale Puglia tra cui il Reparto di Sanità Pubblica con i mezzi ad Altobiocontenimento, ausiliario del Ministero della Salute - Usmaf, il Servizio Migrazioni con le attività di Restoring Family Links per prevenire le separazioni allo sbarco ed agevolare le riunificazioni familiari.

Il Nautilus

Bari

Porto di Bari: Importanti novità in vista!

Questa mattina, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi- nella nostra sede di **Bari** di **#adspmam**- ha ricevuto la visita del Presidente della World Free Zones Organization (WFZO), S.E. Dott. Mohammed Alzarooni, del Commissario Straordinario del Governo della ZES Adriatica, Manlio Guadagnuolo, di Cesare Zingone, Consigliere di Amministrazione WFZO, e di una delegazione di funzionari in previsione di AICE 2024 (Annual International Conference Exhibition) della WFZO, che si terrà a **Bari** dal 19 al 21 giugno 2024, a margine del G7 previsto nello stesso periodo in Puglia. AICE è la Conferenza mondiale e il principale evento internazionale delle circa 5.000 Zone Economiche Speciali (ZES) e 2.260 Zone Franche di oltre 140 Paesi che riunisce i vertici delle autorità politiche e istituzionali, gli investitori, i CEO di importanti multinazionali, gli esperti del settore di tutto il mondo e tutte le parti interessate al settore a livello globale. Nel corso dell'evento si discuteranno le ultime tendenze, sfide e opportunità nel settore globale delle ZES e delle Zone Franche. Alcuni dei temi trattati in AICE 2024 guarderanno al futuro delle ZES mondiali: Dall'intelligenza artificiale all'ICT alla trasformazione digitale; Dalla transizione energetica a quella ecologica, in linea con gli obiettivi SDG (Sustainable Development Goals) e ESG (Environment, Social, Governance) stabiliti dall'Agenda 2030 e recepiti nell'iniziativa GASEZ (Global Alliance of Special Economic Zones) delle Nazioni Unite; Dalla blue economy ad un altro tema di grande attualità, l'"infrastruttura asset management", per la gestione e manutenzione delle infrastrutture. Infine, i nuovi orizzonti delle ZES, viste non solo come "empori" ma come aree specializzate per filiere produttive, inclusi investimenti turistici, farmaceutici e sanitari. Adspmam sarà parte attiva nell'organizzazione dell'evento che rappresenterà un'occasione straordinaria per promuovere la ZES Interregionale Adriatica Puglia-Molise, per attrarre investimenti di importanti players internazionali e per plasmare il futuro delle Zone Economiche Speciali a livello globale!

Brindisi Report

Brindisi

Il porto di Brindisi snodo verso i Balcani: "Il Corridoio VIII entri nella rete Ten-T"

Il documento finale prodotto al termine del meeting fra i ministri degli esteri di Italia, Albania, Macedonia del Nord e Bulgaria che si è svolto stamattina presso il castello Svevo Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Il **porto** di **Brindisi** snodo verso i Balcani: "Il Corridoio VIII entri nella rete Ten-T" Voice by **BRINDISI** - Il **porto** di **Brindisi** sarà uno degli snodi nevralgici del Corridoio VIII: un'infrastruttura concepita per rinforzare la connessione fra Italia, Albania, Bulgaria e Macedonia del Nord, migliorando la sicurezza delle popolazioni e incentivando gli scambi commerciali. Stamattina, presso il castello Svevo, è iniziato il percorso che si spera possa concludersi con l'integrazione del corridoio VIII nella direttrice baltico - adriatica della rete Rete Ten-T. Questa l'intenzione dei ministri degli esteri dei quattro paesi ribadita al termine del vertice che è svolto a **Brindisi**, dove il locale ministro degli esteri, Antonio Tajani, ha accolto gli omologhi Olta Xhaçka (Albania), Mariya Gabriel (Bulgaria) e Bujar Osmani (Macedonia del Nord). Il summit si è concluso con un documento unitario che tocca le tematiche della cooperazione commerciale, della difesa (tutti e quattro i paesi fanno parte della Nato), del miglioramento dei livelli di sicurezza. Sullo sfondo anche il conflitto in Ucraina, con la ferma condanna dell'invasione. Cos'è il Corridoio VIII Nei piani dell'Unione Europea il Corridoio VIII sarà l'asse Mar Adriatico - Mar nero che, nel suo tracciato principale, si svilupperà lungo la direttrice Durazzo - Tirana - Skopje - Sofia - Burgas e Varna con l'interconnessione marittima verso i porti italiani di Bari e **Brindisi** "Corridoio Adriatico". Il Corridoio VIII costituisce un asse strategico tra il mare Adriatico e il Mar Nero, collegando le regioni meridionali adriatico-ioniche dell'Italia con l'Albania, la Macedonia del Nord e la Bulgaria. Lo sviluppo del Corridoio avrà una valenza strategica, anche con riferimento al processo di stabilizzazione dell'area balcanica. Lo scorso 5 dicembre il Consiglio Trasporti ha adottato l'orientamento generale sulla proposta di regolamento per la revisione delle reti Trans-europee di trasporto (Ten-T) che include il Corridoio VIII nel nuovo corridoio dei Balcani occidentali (come richiesto da Bulgaria e Italia). Sul piano delle risorse finanziarie, il corridoio ferroviario beneficia di fondi da parte di Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) e Bei (Banca europea per gli investimenti), mentre il corridoio autostradale beneficia di fondi solo Bers (per le Bei esistono vincoli ambientali su questo tipo di progettualità). Su entrambi i segmenti esistono consistenti finanziamenti a dono da parte della Commissione europea (fondi di pre adesione) attraverso la piattaforma "Western Balkan investment framework" - Wbif (per l'Italia partecipano al Wbif il Ministero della finanza e il ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale, oltre alla Cassa depositi e prestiti come banca nazionale

Brindisi Report

Brindisi

di sviluppo). Ulteriori risorse finanziarie, di portata più limitata, sono state messe a disposizione nell'ambito della "Iniziativa centro europea" a cui partecipano Albania, Nord Macedonia e Bulgaria. Tramite il fondo di cooperazione Ince Bers finanziato esclusivamente dall'Italia l'Ince ha già finanziato diversi studi di fattibilità per progetti, da ultimo nel 2022 per una tratta ferroviaria del Corridoio VIII in Nord Macedonia. Il documento finale "I ministri - si legge nel documento finale - hanno sottolineato il valore strategico del Corridoio VIII come parte della rete centrale Ten-t. Hanno convenuto che il suo completamento, sia nei collegamenti ferroviari che autostradali, contribuirebbe in modo significativo alla crescita economica della regione e all'integrazione dei Balcani occidentali nel mercato unico dell'Ue". I ministri hanno inoltre sottolineato la rilevanza del Corridoio VIII per il potenziamento della mobilità militare nella regione in ambito Nato ed Ue". Nel secondo punto del documento si chiarisce che "i ministri hanno convenuto di non lesinare sforzi a sostegno rapida attuazione del Corridoio VIII e di promuovere le opportunità che l'infrastruttura può dischiudere al settore privato e alla società civile". "Al riguardo, i ministri hanno scambiato opinioni sulla mobilitazione di un ulteriore sostegno finanziario per il Corridoio VIII e sui modi per promuovere il coinvolgimento delle parti interessate, comprese le comunità locali". E poi "riconoscendo l'adesione all'Ue come catalizzatore per il superamento delle questioni bilaterali o regionali e per favorire la riconciliazione, i ministri hanno ribadito il fermo sostegno all'integrazione europea dei Balcani occidentali sulla base dei propri meriti e della necessità che il processo di allargamento produca risultati tangibili, soprattutto a beneficio dei cittadini dei Balcani occidentali, in particolare delle giovani generazioni". "Pur condannando fermamente la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, i ministri si sono scambiati opinioni sulle sfide alla sicurezza dell'Ue e dei Balcani occidentali. Hanno convenuto che la rapida attuazione del Corridoio VII può contribuire alla stabilità della regione e mitigare l'influenza maligna di terzi, le minacce ibride, la disinformazione e la migrazione irregolare. I ministri hanno inoltre discusso dell'importanza di promuovere una visione strategica per affrontare in modo globale la questione della migrazione. I ministri hanno convenuto di consolidare questo formato come piattaforma politica per il dialogo e la cooperazione e hanno deciso di tenere una seconda riunione in Bulgaria in un prossimo futuro". Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Brindisi** usa la nostra Partner App gratuita.

L'Identità

Brindisi

L'Italia e la nuova rotta dello sviluppo Tajani: "I Balcani subito nell'Ue"

DOMENICO PECILE

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, giura ottimismo, assicurando che ieri a **Brindisi** "ha avuto inizio una nuova stagione per il benessere dei cittadini". E la soddisfazione per l'esito del vertice sul Corridoio VIII è stata anche confermata dagli altri ministri degli esteri di Albania, Macedonia del Nord e Bulgariache che erano presenti al summit. Queste nazioni saranno collegate ai porti di Bari e di **Brindisi**, in Puglia, per favorire il trasporto di persone e merci tra l'Europa occidentale e quella orientale, attraverso appunto uno dei dieci "corridoi paneuropei". Ma all'interno del vertice non potevano mancare gli approfondimenti anche sul tema della sicurezza, legati soprattutto alla guerra in Ucraina e all'immigrazione lungo la rotta balcanica.

Il cuore dei lavori è stato incentrato comunque sulla necessità impegni e obiettivi - in primis le infrastrutture e le piattaforme logistiche per rilanciare il Sud come finestra sul Mediterraneo - per lo sviluppo e il decollo in grande stile di questo Corridoio. Non soltanto, ma come ha riferito lo stesso ministro Tajani al Quotidiano di Puglia, "avere fatto inserire il Corridoio VIII nella rete strategica europea dei trasporti (Ten-T) è stato un grande successo. Averlo incluso nell'elenco degli asset dell'Unione europea comporterà una maggiore coinvolgimento di Bruxelles nello sviluppo di questa grade infrastruttura strategica europea, che serve per collegare le economie dell'Europa e dei Balcani". Insomma, una grande opportunità per il **porto** di **Brindisi**, perché il ponte verso i Balcani rappresenta "una grande priorità per la nostra politica estera". Le imprese della Puglia - è ancora il pensiero del vicepremier - possono essere anche protagoniste della realizzazione di opere al di là del confine nazionale, ad esempio in collaborazione con le bulgare, albanesi e della Macedonia del Nord". Tajani ha pure informato che il business forum sarà organizzato ogni anno e "sarà una grande opportunità per le imprese pugliesi ma anche italiane di essere parte di una strategia più ampia di una vera e propria internazionalizzazione, sia per quanto riguarda l'attività produttiva, ma anche per l'esportazione". Il ministro ritiene dunque che il Corridoio VIII sia lo strumento migliore per rendere anche più competitivi sui mercati internazionali i prodotti made in Italy. Il ministro ha ricordato al proposito che il Governo ha una visione che è quella di rilanciare il Sud dell'Italia: "Vogliamo che la Puglia e il resto del meridione diventino un hub economico, logistico ed energetico del Mediterraneo. Ripeto che il Corridoio VIII rappresenta una grande opportunità per sviluppare la portualità pugliese e metterla poi al servizio dell'economia non soltanto italiana ma anche europea". Il titolare della Farnesina si è poi augurato che l'Ucraina "possa, quando sarà parte dell'Unione europea, insieme a Macedonia del Nord, Albania e Bulgaria, noi già ci siamo, utilizzare il Corridoio VIII per rafforzare la sua partecipazione ai mercati. Siamo quattro

L'Identità

Brindisi

Paesi che fanno parte dell'alleanza atlantica e nel documento finale che abbiamo approvato si sottolinea l'importanza del fatto di essere parte della Nato e che il Corridoio VIII può essere anche utile per azioni politiche per guardare a un fronte Sud che l'Italia ha sempre voluto sottolineare". Cosa che l'Italia, assicura ancora Tajani, ha sempre fatto in tutti i vertici internazionali per quanto riguarda la sicurezza complessiva dell'Occidente. Un Tajani molto fiducioso e ottimista, si accennava. "E' stata - ha infatti voluto rimarcare - una riunione, per quanto mi riguarda, molto positiva. Non è stato soltanto un giro di tavolo tra ministri e amici di Paesi amici, ma è stata una riunione operativa che ha portato dei risultati che ci permettono di guardare con maggiore ottimismo verso il futuro". Si tratta quindi di una piattaforma che può essere replicata anche per altri Paesi balcanici e diventare un incentivo per una sempre maggiore cooperazione regionale. Successivamente, durante il pranzo di lavori che ha fatto seguito al vertice sono stati approfonditi gli altri temi di politica estera, da quello che sta accadendo, la guerra in Ucraina e la questione del grano, "problemi che i nostri Paesi si trovano ad affrontare assieme". Lo stesso ministro ha voluto rimarcare che non si è trattato di una riunione formale, ma di una pietra miliare di Paesi che vogliono lavorare assieme e che guardano in prospettiva. "Qui a Brindisi - ha detto ancora - finiva una delle grandi strade romane, e proprio da qui inizia una nuova stagione che noi ministri degli esteri abbiamo deciso di voler inaugurare per il benessere dei nostri concittadini. Per questo sono convinto che i risultati non mancheranno". "Fin dall'inizio - gli ha fatto eco la vice primo ministro e ministra degli Esteri bulgara, Marija Ivanova Gabriel - la Bulgaria ha sempre sostenuto l'integrazione dei Balcani occidentali all'interno dell'Unione europea, per noi è chiaro che sono parte della comunità europea e adesso dobbiamo lavorare con loro con l'obiettivo di mostrare gli aspetti positivi".

Sea Reporter

Taranto

Taranto-morte del lavoratore. Romano Ugl: Il primo pensiero alla famiglia, assurdo morire per un salario

Roma, 27 Luglio 2023 - "Il primo pensiero va, sicuramente alla famiglia ed agli affetti che un ragazzo di 31 anni ha lasciato per sempre su una banchina nel porto di Taranto mentre era impegnato in un'attività lavorativa, a queste persone le nostre condoglianze " sono queste le prime riflessioni di Almerico Romano Segretario Nazionale della Ugl riferendosi alla morte sul lavoro di un ragazzo di 31 anni nel porto di Taranto - "Saranno le indagini a stabilire se vi sono responsabilità e, siamo certi che le stesse verranno svolte scrupolosamente per evitare che in futuro accadano tragedie simili -prosegue il sindacalista - Comunque riteniamo un prezzo troppo alto morire per portare un salario a casa e certamente vanno intraprese tutte le iniziative, in materia di sicurezza sul lavoro, atte ad evitare tragedie simili - La sicurezza sul lavoro, in ambito portuale deve considerare l'atipicità del lavoro che spesso esige ritmi frenetici e condizioni di lavoro non simili a che opera in ambienti chiusi e più sicuri. Qualche riflessione deve essere fatta anche quando le condizioni meteo da sole potrebbero rappresentare un fattore di rischio per l'attività di qualsiasi lavoratore ed allora l'esigenza di ridurre o in estremo fermare un attività lavorativa non deve essere un azione di scelta ma una regola da rispettare. In attesa di conoscere le dinamiche che hanno portato a questa tragedia, valuteremo tutte le iniziative, eventualmente da intraprendere - conclude Romano - .

The Medi Telegraph

Taranto

Operaio morto nel porto di Taranto, i sindacati incontrano l'Authority

L'incidente avvenuto martedì pomeriggio nell'area del quarto sporgente portuale, costato la vita ad Antonio Bellanova Roma - I sindacati di categoria Fit Cisl, Filt Cgil e Ultrasporti oggi sono stati ricevuti nella sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio dal presidente Sergio Prete e dal segretario generale Roberto Settembrini per un confronto dopo l'incidente avvenuto martedì pomeriggio nell'area del quarto sporgente portuale, costato la vita ad Antonio Bellanova, un operaio di 31 anni dell'impresa Ecologica schiacciato da una ecoballa mentre lavorava nella stiva di una nave. In occasione dello sciopero di 24 ore indetto dai sindacati, nel porto sono suonate le sirene, a mezzogiorno in punto, in segno di lutto. "Il presidente dell'Autorità di sistema portuale - riferisce Oronzo Fiorino della Fit Cisl settore porto - ci ha informato di aver inviato una nota alla impresa portuale Ecologica perché chiarisca innanzitutto la posizione all'interno della stessa società del povero Antonio per sapere a quale contratto di lavoro facesse riferimento. In base al contratto nazionale dei porti il lavoratore può essere avviato, con dovuta formazione professionale e sulla sicurezza, ai servizi portuali anche con contratto diverso, ma che tenga conto sia della parte normativa che della parte economica del Ccnl dei porti. Se invece si tratta di servizi tipo pulizia delle stive può avere un contratto diverso. La società ha come termine per rispondere ai quesiti 5 giorni". Le sigle sindacali hanno "chiesto all'ente - aggiunge Fiorino - di istituire, oltre al comitato su igiene e sicurezza già esistente, un tavolo con tutte le rappresentanze per la sicurezza sul lavoro dei lavoratori (Rls) e delle imprese (Rspg) convocandole almeno semestralmente per aggiornamento e formazione. L'incontro si è concluso con l'impegno che, subito dopo la risposta della società, il presidente convocherà le organizzazioni sindacali per informare le stesse sulla risposta dell'azienda. E verificare se siano state rispettate le norme".

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Protocollo d'Intesa tra AdSP MTMI e il garante della Salute della Regione Calabria

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, e il Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, si sono incontrati, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, per discutere del Protocollo d'Intesa che, a breve, sarà firmato tra i due Enti al fine di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. L'obiettivo è quello di sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività congiunte per la prevenzione di eventi infortunistici e malattie professionali connesse alle operazioni e ai servizi portuali. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente **Agostinelli** e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative che verranno poste in essere sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno, altresì, sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e il Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, si sono incontrati, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, per discutere del Protocollo d'intesa che, a breve, sarà firmato tra i due Enti al fine di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. L'obiettivo è quello di sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività congiunte per la prevenzione di eventi infortunistici e malattie professionali connesse alle operazioni e ai servizi portuali. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente Agostinelli e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative che verranno poste in essere sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno, altresì, sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Protocollo d'Intesa tra AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e il garante della Salute della Regione Calabria

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, e il Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, si sono incontrati, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, per discutere del Protocollo d'Intesa che, a breve, sarà firmato tra i due Enti al fine di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. L'obiettivo è quello di sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività congiunte per la prevenzione di eventi infortunistici e malattie professionali connesse alle operazioni e ai servizi portuali. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente **Agostinelli** e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative che verranno poste in essere sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno, altresì, sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in raccordo con le Autorità nazionali, regionali e comunali. Il Protocollo avrà una durata di tre anni, nel corso dei quali si potranno apportare modifiche, in base alle esigenze in corso, e sarà automaticamente rinnovabile. Con l'obiettivo di garantire una costante attenzione e un'opportuna operatività della collaborazione tra i due Enti, almeno una volta all'anno, si riunirà un "tavolo di lavoro" che avrà il compito di programmare e definire attività, interventi, convegni e incontri formativi, coinvolgendo, laddove necessario, le Organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori del settore e le Associazioni di categoria delle imprese portuali stipulanti il CCNL "Lavoratori dei Port" e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sarà inoltre istituzionalizzata la presenza del Garante della Salute della Regione Calabria ai Comitati di Igiene e Sicurezza nell'ambito portuale.

Informatore Navale
Protocollo d'Intesa tra AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e il garante della Salute della Regione Calabria
07/27/2023 19:40
Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e il Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, si sono incontrati, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, per discutere del Protocollo d'Intesa che, a breve, sarà firmato tra i due Enti al fine di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. L'obiettivo è quello di sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività congiunte per la prevenzione di eventi infortunistici e malattie professionali connesse alle operazioni e ai servizi portuali. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente Agostinelli e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative che verranno poste in essere sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno, altresì, sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in

A Gioia Tauro protocollo di intesa con il Garante della Salute

GIOIA TAURO A breve sarà firmato il Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e il Garante della Salute della Regione Calabria per avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. Di questo hanno parlato il presidente Andrea Agostinelli, e Anna Maria Stanganelli, che hanno discusso sull'obiettivo di sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività congiunte per la prevenzione di eventi infortunistici e malattie professionali connesse alle operazioni e ai servizi portuali. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente Agostinelli e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'AdSp si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio

che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative in atto sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in raccordo con le Autorità nazionali, regionali e comunali. Il Protocollo avrà una durata di tre anni, nel corso dei quali si potranno apportare modifiche, in base alle esigenze in corso, e sarà automaticamente rinnovabile. Con l'obiettivo di garantire una costante attenzione e un'opportuna operatività della collaborazione tra i due Enti, almeno una volta all'anno, si riunirà un tavolo di lavoro che avrà il compito di programmare e definire attività, interventi, convegni e incontri formativi, coinvolgendo, laddove necessario, le Organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori del settore e le Associazioni di categoria delle imprese portuali stipulanti il CCNL Lavoratori dei Port e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sarà inoltre istituzionalizzata la presenza del Garante della Salute della Regione Calabria ai Comitati di Igiene e Sicurezza nell'ambito portuale.

Incontro all'AdSP tra il presidente Agostinelli e il Garante della Salute, Anna Maria Stanganelli

Gioia Tauro, 27 luglio 2023 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, e il Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, si sono incontrati, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, per discutere del Protocollo d'Intesa che, a breve, sarà firmato tra i due Enti al fine di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. L'obiettivo è quello di sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività congiunte per la prevenzione di eventi infortunistici e malattie professionali connesse alle operazioni e ai servizi portuali. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente **Agostinelli** e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative che verranno poste in essere sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno, altresì, sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli Organismi sovranazionali, in raccordo con le Autorità nazionali, regionali e comunali. Il Protocollo avrà una durata di tre anni, nel corso dei quali si potranno apportare modifiche, in base alle esigenze in corso, e sarà automaticamente rinnovabile. Con l'obiettivo di garantire una costante attenzione e un'opportuna operatività della collaborazione tra i due Enti, almeno una volta all'anno, si riunirà un "tavolo di lavoro" che avrà il compito di programmare e definire attività, interventi, convegni e incontri formativi, coinvolgendo, laddove necessario, le Organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori del settore e le Associazioni di categoria delle imprese portuali stipulanti il CCNL "Lavoratori dei Port" e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Sarà inoltre istituzionalizzata la presenza del Garante della Salute della Regione Calabria ai Comitati di Igiene e Sicurezza nell'ambito portuale.

Gioia Tauro, 27 luglio 2023 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e il Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, si sono incontrati, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, per discutere del Protocollo d'Intesa che, a breve, sarà firmato tra i due Enti al fine di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. L'obiettivo è quello di sviluppare la cultura della sicurezza sul lavoro e la realizzazione di attività congiunte per la prevenzione di eventi infortunistici e malattie professionali connesse alle operazioni e ai servizi portuali. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente Agostinelli e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative che verranno poste in essere sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno, altresì, sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa, nel rispetto delle eventuali indicazioni e raccomandazioni degli

Garante della Salute e porto di Gioia Tauro: nasce un protocollo sulla sicurezza

Sarà esteso anche organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali **Gioia Tauro** - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e il Garante della Salute della Regione Calabria, Anna Maria Stanganelli, si sono incontrati, nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, per discutere del Protocollo d'Intesa che, a breve, sarà firmato tra i due enti al fine di avviare una collaborazione strutturata in merito allo sviluppo di iniziative in materia di salute, sicurezza e prevenzione sul lavoro, anche con l'istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento e lo sviluppo di iniziative condivise. Al fine di rendere più efficace l'azione di prevenzione e il raggiungimento degli obiettivi, il presidente Agostinelli e il Garante Stanganelli hanno deciso estendere il Protocollo anche alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e alle associazioni di categoria delle imprese portuali in un'ottica di partecipazione e condivisione. A tale proposito, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio si impegna a implementare gli strumenti e le metodologie semplificati per una rilevazione degli incidenti sul lavoro, per ridurre il rischio che si verifichino, garantendo così una maggiore sicurezza sui luoghi di svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali. Tra le iniziative che verranno poste in essere sarà dato risalto alla formazione, l'informazione e la sensibilizzazione sugli interventi di prevenzione nelle imprese. Saranno anche sostenute iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e promosse campagne di prevenzione, su diverse patologie oncologiche, per i lavoratori e i loro familiari nonché attività di ricerca, studio e approfondimento sulle tematiche oggetto dell'intesa. Il Protocollo avrà una durata di tre anni, nel corso dei quali si potranno apportare modifiche, in base alle esigenze in corso, e sarà automaticamente rinnovabile.

Svolta al porto di Olbia per l'approdo dei mega yacht

È uno scatto in avanti per lo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di **Olbia**. Due temi affrontati dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Per quanto riguarda lo scalo di **Olbia**, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. "Il centro gallurese - spiega il presidente dell'Adsp Massimo Deiana - si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto". Il provvedimento giunge a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, incoraggerà la presenza nel vecchio **porto** commerciale di **Olbia** dei mega yacht. Previsti 17 nuovi posti barca per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto a riqualificazione. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del **porto**, un locale adibito a servizi e un altro per la ristorazione. Per quanto riguarda **Porto** Torres si parla di un adeguamento al piano regolatore che prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. "Sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del **Porto** Civico - spiega Deiana - e di altri porti del sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta; dall'altra, ci avviamo a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita".

È uno scatto in avanti per lo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Due temi affrontati dal Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. "Il centro gallurese - spiega il presidente dell'Adsp Massimo Deiana - si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto". Il provvedimento giunge a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, incoraggerà la presenza nel vecchio porto commerciale di Olbia dei mega yacht. Previsti 17 nuovi posti barca per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto a riqualificazione. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi e un altro per la ristorazione. Per quanto riguarda Porto Torres si parla di un adeguamento al piano regolatore che prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. "Sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del Porto Civico - spiega Deiana - e di altri porti del sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta;

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Il Gruppo Grendi presenta i risultati della relazione di impatto relativa all'esercizio fiscale 2022

Dalle navi spinte dal vento all'intermodalità ferroviaria, ai dipendenti che si raccontano in una coinvolgente web serie, la prima del settore. Persone, ambiente e comunità sono le aree su cui il Gruppo Grendi dall'anno scorso, in linea con la trasparenza delle società benefit, fa un rendiconto annuale allegato al bilancio con il livello di raggiungimento degli obiettivi (74% nel 2022) e le mete per il 2023: dal +30% dei trasporti su binari all'aumento del numero di donne (+10%), passando per il sostegno al credito della filiera dei partner della distribuzione. Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto appena pubblicata dal Gruppo Grendi. "Essere società benefit è un impegno che si riversa a cascata in tutti gli ambiti del nostro gruppo. Per questo da quest'anno abbiamo una nuova organizzazione con una capogruppo, Grendi Holding SPA, Società Benefit con ruolo di coordinamento strategico di tutte le società controllate e consolidate.

In particolare nel 2022 il fatturato consolidato è cresciuto a 88 mln di euro a fronte di un volume di merce gestita e trasportata più alta su tutte le principali linee di business ed in particolare sulla linea marittima che collega Marina di Carrara a Cagliari e **Olbia**. La logistica ci dà l'opportunità di creare valore condiviso e sostenibile e lo raccontiamo in maniera trasparente ogni anno con la nostra relazione di impatto. Proseguiamo, inoltre, a tappe serrate anche il percorso per raggiungere il prossimo obiettivo: la certificazione BCorp" commentano gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso. Di seguito alcune risultanze della relazione di impatto (scaricabile integralmente al link a piè pagina) e alcune delle iniziative dell'anno in corso rappresentative della logica di sostenibilità del gruppo. Più ferrovia per ridurre i viaggi con mezzi pesanti sulle strade L'intermodalità ferroviaria è uno degli impegni del Gruppo Grendi nella costruzione della logistica ad impatto positivo. In particolare nel corso del 2022 il Gruppo Grendi ha movimentato sui binari da Marina di Carrara verso Reggio Emilia e Modena un ammontare pari al 2,7% circa del totale tonnellate trasportate dai servizi marittimi. In questo modo Grendi ha rimosso ogni settimana 110 viaggi camionistici su una tratta media di circa 180 km riducendo emissioni e costi di esternalità legati a congestione stradale, rumore e incidentalità. Più collegamenti Marina di Carrara-**Olbia** e 1,2 milioni di km di mezzi pesanti in meno sulle arterie stradali tra il Sud e il Nord della Sardegna La regolarità del servizio diretto sul **porto** di **Olbia** ha permesso di ridurre i km effettuati per la raccolta e distribuzione all'interno dell'isola stimabili in circa 1,2 milioni di km nel corso

Dalle navi spinte dal vento all'intermodalità ferroviaria, ai dipendenti che si raccontano in una coinvolgente web serie, la prima del settore. Persone, ambiente e comunità sono le aree su cui il Gruppo Grendi dall'anno scorso, in linea con la trasparenza delle società benefit, fa un rendiconto annuale allegato al bilancio con il livello di raggiungimento degli obiettivi (74% nel 2022) e le mete per il 2023: dal +30% dei trasporti su binari all'aumento del numero di donne (+10%), passando per il sostegno al credito della filiera dei partner della distribuzione. Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto appena pubblicata dal Gruppo Grendi. "Essere società benefit è un impegno che si riversa a cascata in tutti gli ambiti del nostro gruppo. Per questo da quest'anno abbiamo una nuova organizzazione con una capogruppo, Grendi Holding SPA, Società Benefit con ruolo di coordinamento strategico di tutte le società controllate e consolidate. In particolare nel 2022 il fatturato consolidato è cresciuto a 88 mln di euro a fronte di un volume di merce gestita e trasportata più alta su tutte le principali linee di business ed in particolare sulla linea marittima che collega Marina di Carrara a Cagliari e Olbia. La logistica ci dà l'opportunità di creare valore condiviso e sostenibile e lo raccontiamo in maniera trasparente ogni anno con la nostra relazione di impatto. Proseguiamo, inoltre, a tappe serrate anche il percorso per raggiungere il prossimo obiettivo: la certificazione BCorp" commentano gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso. Di seguito alcune risultanze della relazione di impatto (scaricabile integralmente al link a piè pagina) e alcune

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

del 2022. A rafforzare i collegamenti con **Olbia** anche una terza nave (M/N Estraden) con tecnologia rotor sail per sfruttare l'energia del vento, operativa da metà luglio 2023. Cresce il peso dei mezzi elettrici per la distribuzione per l'ultimo miglio in Sardegna. Raddoppio dei magazzini a Cagliari Più in dettaglio con i veicoli elettrici è stato effettuato il 4% circa dei km totali per la distribuzione urbana ed extraurbana dai magazzini di Cagliari e **Olbia** e sono stati distribuiti circa l'11% dei colli con una media di 6 mezzi elettrici utilizzati da Luglio a Dicembre 2022 e l'avvio del test per le consegne con Cargo Bike. Per quanto riguarda il trasporto collettame e la distribuzione il Gruppo ha completato nel corso del 2023 il raddoppio delle infrastrutture di stoccaggio a Cagliari con un secondo magazzino di 10.000 metri quadrati, primo investimento privato nella zona ZES del capoluogo sardo, necessario per aumentare l'offerta nei confronti dei principali clienti attivi sulla grande distribuzione organizzata o con proprie catene di distribuzione in Sardegna che pesa per il 50% del business collettame. Il valore dell'interdipendenza: iniziative per i piccoli trasportatori Il Gruppo Grendi crede nel valore dell'interdipendenza tra tutti gli attori economici della filiera, al fine di aumentare la creazione di valore sociale e ambientale di progetti condivisi. Nel 2022 le attività principali hanno riguardato il supporto al credito dei fornitori strategici dell'autotrasporto di piccole dimensioni mediante l'iniziativa di anticipo delle fatture passive a tassi sostenibili sviluppata in partnership con Crédit Agricole (Dynamic Discounting). Raggiunti e superati gli obiettivi a fine 2022 rispetto al 2021: +16% di operatori registrati, +78% di operatori che hanno scontato le proprie fatture e, in termini di redditività, +623% pari a 18.300 euro di beneficio generato per ogni milione di euro anticipato. Inoltre nel 2022 è stato avviato il progetto di sviluppo di aree dedicate a personale viaggiante durante le soste presso i magazzini del Gruppo attraverso la somministrazione di un questionario per comprendere le necessità in termini di servizi. Nel corso del primo semestre 2023 è stata, quindi, avviata la realizzazione di tali aree. Energia fotovoltaica sui tetti e controllo dei consumi energetici Sono stati di recente attivati gli impianti fotovoltaici realizzati nei tetti delle strutture operative di Cagliari, Opera (MI) e a seguire Bologna per un totale di circa 3 MWh di potenza nominale installata. Contemporaneamente sono stati implementati sofisticati sistemi di monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici con un modello cloud di rendicontazione e simulazione dei profili di consumo e delle potenze elettriche per individuare possibili iniziative di efficientamento energetico. "Cosa faremo da Grendi" I dipendenti del gruppo sono cresciuti dell'85% dal 2017 al 2022 a quota 157 persone. L'analisi periodica del clima aziendale è uno degli strumenti utilizzati per la gestione delle risorse umane. I fondi per il welfare sono cresciuti del 48% e si associano a diverse altre iniziative: dal raddoppio del congedo di paternità alla cassetta delle idee, realizzata in materiali riciclati, per raccogliere i suggerimenti dei dipendenti per il miglioramento continuo dei processi. Oggi la percentuale di donne è circa il 18% di questo totale. Sulle posizioni apicali le donne pesano invece per il 43% (6 su 14). Per il 2023 gli obiettivi sono quelli di incrementare del 30% il ruolo delle donne nel cda della holding del gruppo

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

e del 10% in termini di valore assoluto rispetto al totale dei dipendenti del gruppo. E per conoscere meglio chi sono e cosa fanno i dipendenti del gruppo, Grendi ha realizzato la prima web serie logistica che racconta il dietro le quinte del settore logistico, centrale nella catena del valore ma ancora poco conosciuto. Così con i primi 21 episodi, pubblicati sul canale YouTube del Gruppo, si avvicendano storie di lavoro, amicizie, passioni e famiglia aventi un comune denominatore: Grendi. Un modo per condividere una narrazione positiva di un settore strategico e ingiustamente considerato di poco appeal. Uno story-telling partecipato e coinvolgente in cui il fattore umano fa sempre la differenza. Buona lettura e buona visione ai seguenti link:.

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Via libera del Comitato di Gestione all'ATF di Porto Torres e all'approdo per mega yacht ad Olbia

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto. Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, infatti, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiero per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico - funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. Sempre nell'ambito delle concessioni demaniali, tra le numerose istanze vagliate, l'AdSP ha approvato il rilascio, per quanto riguarda Cagliari, del titolo concessorio per il punto ristoro del parco dei Magazzini del

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto. Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Sale (c.d. padiglione Nervi) nonché quelli per quelli per i tre chioschi di su Siccu. Per Arbatax, via libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Nella seduta di ieri, dopo il via libera delle Commissioni Consultive Locali, il Comitato di Gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza. Dato, questo, che evidenzia la buona salute del settore portuale sardo e positive prospettive di crescita future. "Con l'adozione dell'ATF di Porto Torres ed il via libera al rilascio della concessione demaniale per l'approdo turistico del molo Brin portiamo a segno due ulteriori risultati strategici per il sistema portuale sardo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, lo scalo di Porto Torres sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del Porto Civico e di altri porti del Sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta; dall'altra, ci avviamo a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita. Per quanto attiene Olbia, con il rilascio del titolo concessorio alla Quay Royal, il centro gallurese si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del porto storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale".

Informare

Olbia Golfo Aranci

Progetto per realizzare nuovi piazzali nel porto industriale di Porto Torres

Ok del Comitato di gestione all'approdo per mega yacht ad Olbia L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna progetta di realizzare nell'area del porto industriale di Porto Torres un nuovo piazzale destinato alle operazioni portuali nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile dei prodotti secchi Eni non più utilizzato da un decennio. La relativa proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore vigente è stata approvata ieri dal Comitato di gestione dell'ente e dovrà ora ottenere l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il progetto prevede una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal Piano Regolatore Portuale, con la creazione di una vasca di colmata di 310mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP, tra cui il dragaggio di Olbia, sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Nella riunione di ieri, inoltre, il Comitato di gestione ha deliberato il rilascio alla società Quay Royal di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin del porto di Olbia, incluso il relativo ex Magazzino portuale, per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. L'ente portuale ha evidenziato che tale provvedimento, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico-funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. Infine, nella seduta di ieri, dopo il via libera delle Commissioni Consultive Locali, il Comitato di gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza.

Ok del Comitato di gestione all'approdo per mega yacht ad Olbia L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna progetta di realizzare nell'area del porto industriale di Porto Torres un nuovo piazzale destinato alle operazioni portuali nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile dei prodotti secchi Eni non più utilizzato da un decennio. La relativa proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore vigente è stata approvata ieri dal Comitato di gestione dell'ente e dovrà ora ottenere l'approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il progetto prevede una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal Piano Regolatore Portuale, con la creazione di una vasca di colmata di 310mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP tra cui il dragaggio di Olbia, sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Nella riunione di ieri, inoltre, il Comitato di gestione ha deliberato il rilascio alla società Quay Royal di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin del porto di Olbia, incluso il relativo ex Magazzino portuale, per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. L'ente portuale ha evidenziato che tale provvedimento, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Via libera del Comitato di Gestione all'ATF di Porto Torres e all'approdo per mega yacht ad Olbia

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto. Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, infatti, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico - funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. Sempre nell'ambito delle concessioni demaniali, tra le numerose istanze vagliate, l'AdSP ha approvato il rilascio, per quanto riguarda Cagliari, del titolo concessorio per il punto ristoro del parco dei

07/27/2023 10:58

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto. Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Magazzini del Sale (c.d. padiglione Nervi) nonché quelli per quelli per i tre chioschi di su Siccu. Per Arbatax, via libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Nella seduta di ieri, dopo il via libera delle Commissioni Consultive Locali, il Comitato di Gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza. Dato, questo, che evidenzia la buona salute del settore portuale sardo e positive prospettive di crescita future. "Con l'adozione dell'ATF di Porto Torres ed il via libera al rilascio della concessione demaniale per l'approdo turistico del molo Brin portiamo a segno due ulteriori risultati strategici per il sistema portuale sardo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, lo scalo di Porto Torres sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del Porto Civico e di altri porti del Sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta; dall'altra, ci avviamo a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita. Per quanto attiene Olbia, con il rilascio del titolo concessorio alla Quay Royal, il centro gallurese si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del porto storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale".

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

Il Gruppo Grendi presenta i risultati della relazione di impatto relativa all'esercizio fiscale 2022

Dalle navi spinte dal vento all'intermodalità ferroviaria gli ingredienti della ricetta Grendi per una logistica a impatto positivo Persone, ambiente e comunità sono le aree su cui il Gruppo Grendi dall'anno scorso, in linea con la trasparenza delle società benefit, fa un rendiconto annuale allegato al bilancio con il livello di raggiungimento degli obiettivi e le mete per il 2023: dal +30% dei trasporti su binari all'aumento del numero di donne, passando per il sostegno al credito della filiera dei partner della distribuzione 27 luglio 2023 - Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto appena pubblicata dal Gruppo Grendi. "Essere società benefit è un impegno che si riversa a cascata in tutti gli ambiti del nostro gruppo. Per questo da quest'anno abbiamo una nuova organizzazione con una capogruppo, Grendi Holding SPA, Società Benefit con ruolo di coordinamento strategico di tutte le società controllate e consolidate. In particolare nel 2022 il fatturato consolidato è cresciuto a 88 mln di euro a fronte di un volume di merce gestita e trasportata più alta su tutte le principali linee di business ed in particolare sulla linea marittima che collega Marina di Carrara a Cagliari e **Olbia**. La logistica ci dà l'opportunità di creare valore condiviso e sostenibile e lo raccontiamo in maniera trasparente ogni anno con la nostra relazione di impatto. Proseguiamo, inoltre, a tappe serrate anche il percorso per raggiungere il prossimo obiettivo: la certificazione BCorp" commentano gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso. Di seguito alcune risultanze della relazione di impatto e alcune delle iniziative dell'anno in corso rappresentative della logica di sostenibilità del gruppo. Più ferrovia per ridurre i viaggi con mezzi pesanti sulle strade L'intermodalità ferroviaria è uno degli impegni del Gruppo Grendi nella costruzione della logistica ad impatto positivo. In particolare nel corso del 2022 il Gruppo Grendi ha movimentato sui binari da Marina di Carrara verso Reggio Emilia e Modena un ammontare pari al 2,7% circa del totale tonnellate trasportate dai servizi marittimi. In questo modo Grendi ha rimosso ogni settimana 110 viaggi camionistici su una tratta media di circa 180 km riducendo emissioni e costi di esternalità legati a congestione stradale, rumore e incidentalità. Più collegamenti Marina di Carrara-**Olbia** e 1,2 milioni di km di mezzi pesanti in meno sulle arterie stradali tra il Sud e il Nord della Sardegna La regolarità del servizio diretto sul **porto di Olbia** ha permesso di ridurre i km effettuati per la raccolta e distribuzione all'interno dell'isola stimabili in circa 1,2 milioni di km nel corso del 2022. A rafforzare i collegamenti con **Olbia**

Dalle navi spinte dal vento all'intermodalità ferroviaria gli ingredienti della ricetta Grendi per una logistica a impatto positivo Persone, ambiente e comunità sono le aree su cui il Gruppo Grendi dall'anno scorso, in linea con la trasparenza delle società benefit, fa un rendiconto annuale allegato al bilancio con il livello di raggiungimento degli obiettivi e le mete per il 2023: dal +30% dei trasporti su binari all'aumento del numero di donne, passando per il sostegno al credito della filiera dei partner della distribuzione 27 luglio 2023 - Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto appena pubblicata dal Gruppo Grendi. "Essere società benefit è un impegno che si riversa a cascata in tutti gli ambiti del nostro gruppo. Per questo da quest'anno abbiamo una nuova organizzazione con una capogruppo, Grendi Holding SPA, Società Benefit con ruolo di coordinamento strategico di tutte le società controllate e consolidate. In particolare nel 2022 il fatturato consolidato è cresciuto a 88 mln di euro a fronte di un volume di merce gestita e trasportata più alta su tutte le principali linee di business ed in particolare sulla linea marittima che collega Marina di Carrara a Cagliari e Olbia. La logistica ci dà l'opportunità di creare valore condiviso e sostenibile e lo raccontiamo in maniera trasparente ogni anno con la nostra relazione di impatto. Proseguiamo, inoltre, a tappe serrate anche il percorso per raggiungere il prossimo obiettivo: la certificazione BCorp" commentano gli amministratori delegati Antonio e Costanza Musso. Di seguito alcune risultanze della relazione di impatto e alcune delle iniziative dell'anno in corso rappresentative della logica di sostenibilità del gruppo.

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

anche una terza nave (M/N Estraden) con tecnologia rotor sail per sfruttare l'energia del vento, operativa da metà luglio 2023. Cresce il peso dei mezzi elettrici per la distribuzione per l'ultimo miglio in Sardegna. Raddoppio dei magazzini a Cagliari Più in dettaglio con i veicoli elettrici è stato effettuato il 4% circa dei km totali per la distribuzione urbana ed extraurbana dai magazzini di Cagliari e **Olbia** e sono stati distribuiti circa l'11% dei colli con una media di 6 mezzi elettrici utilizzati da Luglio a Dicembre 2022 e l'avvio del test per le consegne con Cargo Bike. Per quanto riguarda il trasporto collettame e la distribuzione il Gruppo ha completato nel corso del 2023 il raddoppio delle infrastrutture di stoccaggio a Cagliari con un secondo magazzino di 10.000 metri quadrati, primo investimento privato nella zona ZES del capoluogo sardo, necessario per aumentare l'offerta nei confronti dei principali clienti attivi sulla grande distribuzione organizzata o con proprie catene di distribuzione in Sardegna che pesa per il 50% del business collettame. Il valore dell'interdipendenza: iniziative per i piccoli trasportatori Il Gruppo Grendi crede nel valore dell'interdipendenza tra tutti gli attori economici della filiera, al fine di aumentare la creazione di valore sociale e ambientale di progetti condivisi. Nel 2022 le attività principali hanno riguardato il supporto al credito dei fornitori strategici dell'autotrasporto di piccole dimensioni mediante l'iniziativa di anticipo delle fatture passive a tassi sostenibili sviluppata in partnership con Crédit Agricole (Dynamic Discounting). Raggiunti e superati gli obiettivi a fine 2022 rispetto al 2021: +16% di operatori registrati, +78% di operatori che hanno scontato le proprie fatture e, in termini di redditività, +623% pari a 18.300 euro di beneficio generato per ogni milione di euro anticipato. Inoltre nel 2022 è stato avviato il progetto di sviluppo di aree dedicate a personale viaggiante durante le soste presso i magazzini del Gruppo attraverso la somministrazione di un questionario per comprendere le necessità in termini di servizi. Nel corso del primo semestre 2023 è stata, quindi, avviata la realizzazione di tali aree. Energia fotovoltaica sui tetti e controllo dei consumi energetici Sono stati di recente attivati gli impianti fotovoltaici realizzati nei tetti delle strutture operative di Cagliari, Opera (MI) e a seguire Bologna per un totale di circa 3 MWh di potenza nominale installata. Contemporaneamente sono stati implementati sofisticati sistemi di monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici con un modello cloud di rendicontazione e simulazione dei profili di consumo e delle potenze elettriche per individuare possibili iniziative di efficientamento energetico. "Cosa faremo da Grendi" I dipendenti del gruppo sono cresciuti dell'85% dal 2017 al 2022 a quota 157 persone. L'analisi periodica del clima aziendale è uno degli strumenti utilizzati per la gestione delle risorse umane. I fondi per il welfare sono cresciuti del 48% e si associano a diverse altre iniziative: dal raddoppio del congedo di paternità alla cassetta delle idee, realizzata in materiali riciclati, per raccogliere i suggerimenti dei dipendenti per il miglioramento continuo dei processi. Oggi la percentuale di donne è circa il 18% di questo totale. Sulle posizioni apicali le donne pesano invece per il 43% (6 su 14). Per il 2023 gli obiettivi sono quelli di incrementare del 30% il ruolo delle donne nel cda della holding del gruppo e del 10% in termini di valore assoluto rispetto al totale dei dipendenti del gruppo. E per conoscere

Informatore Navale

Olbia Golfo Aranci

meglio chi sono e cosa fanno i dipendenti del gruppo, Grendi ha realizzato la prima web serie logistica che racconta il dietro le quinte del settore logistico, centrale nella catena del valore ma ancora poco conosciuto. Così con i primi 21 episodi, pubblicati sul canale YouTube del Gruppo, si avvicendano storie di lavoro, amicizie, passioni e famiglia aventi un comune denominatore: Grendi. Un modo per condividere una narrazione positiva di un settore strategico e ingiustamente considerato di poco appeal. Uno story-telling partecipato e coinvolgente in cui il fattore umano fa sempre la differenza.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Olbia e mega yacht, trent'anni di concessione a Quay Royal

La società riqualificherà gli spazi e trasformerà il vecchio **porto** commerciale orientandolo sui servizi del diporto. Il comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale della Sardegna ha rilasciato alla società Quay Royal una concessione di trent'anni sul molo Brin del **porto** di **Olbia** - incluso l'ex magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Il via libera rientra in una serie di autorizzazioni e iniziative avviate anche in altri porti dell'isola, tra cui quello di **Porto** Torres, sempre per lo sviluppo della nautica. Quello di Quay Royal è stato un provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio **porto** commerciale di **Olbia** nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex magazzino portuale sarà riqualificato (circa 800 metri quadri) per ospitare uffici, servizi e ristorazione. Relativamente allo scalo di **Porto** Torres, il comitato di gestione ha proposto un adeguamento tecnico-funzionale del piano regolatore che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF prevede la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri con una capacità di 2,3 milioni di metri cubi. Nell'ambito delle concessioni demaniali, tra le numerose istanze vagliate l'autorità di sistema portuale ha approvato il rilascio nel **porto** di Cagliari di una concessione per un punto ristoro del parco dei Magazzini del Sale (il cosiddetto padiglione Nervi) nonché quelli per quelli per i tre chioschi di su Siccu. Per il **porto** di Arbatax via libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Infine, il comitato di gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza. «Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici lo scalo di **Porto** Torres sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del **porto** civico e di altri porti del sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'ente nella gestione dei materiali di risulta», commenta il presidente dell'autorità di sistema portuale, Massimo Deiana. «Dall'altra, ci avviamo a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita. Per quanto attiene **Olbia**, con il rilascio del titolo

La società riqualificherà gli spazi e trasformerà il vecchio porto commerciale orientandolo sui servizi del diporto. Il comitato di gestione dell'autorità di sistema portuale della Sardegna ha rilasciato alla società Quay Royal una concessione di trent'anni sul molo Brin del porto di Olbia - incluso l'ex magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Il via libera rientra in una serie di autorizzazioni e iniziative avviate anche in altri porti dell'isola, tra cui quello di Porto Torres, sempre per lo sviluppo della nautica. Quello di Quay Royal è stato un provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex magazzino portuale sarà riqualificato (circa 800 metri quadri) per ospitare uffici, servizi e ristorazione. Relativamente allo scalo di Porto Torres, il comitato di gestione ha proposto un adeguamento tecnico-funzionale del piano regolatore che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF prevede la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri con una capacità di 2,3 milioni di metri cubi. Nell'ambito delle concessioni demaniali, tra le numerose istanze vagliate l'autorità di sistema portuale ha approvato il rilascio nel porto di Cagliari di una concessione per un punto ristoro del parco dei Magazzini del Sale (il cosiddetto padiglione Nervi) nonché quelli per quelli per i tre chioschi di su Siccu. Per il porto di Arbatax via libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Infine, il comitato di gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

concessorio alla Quay Royal, il centro gallurese si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del **porto** storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale». Condividi Tag yacht sardegna Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Magazzini, elettrico e supporto al credito. Il 2022 di Grendi

Il gruppo logistico pubblica la relazione d'impatto riassumendo la crescita sostenuta negli ultimi anni, fatta di nuove navi, nuovi mezzi e molte assunzioni. Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto 2022 del gruppo logistico Grendi. Nel corso del 2022 il gruppo ha movimentato sui binari da Marina di Carrara verso Reggio Emilia e Modena un ammontare pari al 2,7 per cento circa del totale tonnellate trasportate dai servizi marittimi, rimuovendo ogni settimana 110 viaggi camionistici su una tratta media di circa 180 chilometri. La regolarità del servizio diretto sul porto di Olbia ha permesso di ridurre i chilometri effettuati per la raccolta e distribuzione all'interno dell'isola stimabili in circa 1,2 milioni di chilometri nel corso del 2022. A rafforzare i collegamenti con Olbia anche una terza nave (Estraden) con tecnologia rotor sail per sfruttare l'energia del vento, operativa da metà luglio scorso. Cresce il peso dei mezzi elettrici per la distribuzione per l'ultimo miglio in Sardegna, isola dove nell'ultimo anno sono stati raddoppiati i magazzini a Cagliari. Più in dettaglio, con i veicoli elettrici è stato effettuato il 4 per cento circa dei chilometri totali per la distribuzione urbana ed extraurbana dai magazzini di Cagliari e Olbia e sono stati distribuiti circa l'11 per cento dei colli con una media di 6 mezzi elettrici utilizzati da luglio a dicembre 2022 e l'avvio del test per le consegne con cargo bike. Per quanto riguarda il trasporto collettame e la distribuzione, Grendi ha completato nel corso del 2023 il raddoppio delle infrastrutture di stoccaggio a Cagliari con un secondo magazzino di 10 mila metri quadrati, primo investimento privato nella zona ZES del capoluogo sardo, necessario per aumentare l'offerta nei confronti dei principali clienti attivi sulla grande distribuzione organizzata o con proprie catene di distribuzione in Sardegna che pesa per il 50 per cento del business collettame. Nel 2022 ci sono state diverse attività di supporto al credito per le imprese di autotrasporto di piccole dimensioni, mediante l'iniziativa di anticipo delle fatture passive a tassi sostenibili sviluppata in partnership con Crédit Agricole (Dynamic Discounting). Sono stati di recente attivati gli impianti fotovoltaici realizzati nei tetti delle strutture operative di Cagliari, Opera (MI) e a seguire Bologna per un totale di circa 3 MWh di potenza nominale installata. Contemporaneamente sono stati implementati sofisticati sistemi di monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici con un modello cloud di rendicontazione e simulazione dei profili di consumo e delle potenze elettriche per individuare possibili iniziative di efficientamento energetico. I dipendenti del gruppo

Il gruppo logistico pubblica la relazione d'impatto riassumendo la crescita sostenuta negli ultimi anni, fatta di nuove navi, nuovi mezzi e molte assunzioni. Una terza nave per navigare in maniera sempre più sostenibile anche con l'aiuto del vento. Impegno ad aumentare l'intermodalità ferroviaria e la prima web serie sulla logistica in cui i dipendenti del gruppo raccontano il mondo della logistica da un punto di vista non convenzionale, dove si intrecciano professionalità e passioni personali. Questo, e non solo, è quanto emerge dalla relazione d'impatto 2022 del gruppo logistico Grendi. Nel corso del 2022 il gruppo ha movimentato sui binari da Marina di Carrara verso Reggio Emilia e Modena un ammontare pari al 2,7 per cento circa del totale tonnellate trasportate dai servizi marittimi, rimuovendo ogni settimana 110 viaggi camionistici su una tratta media di circa 180 chilometri. La regolarità del servizio diretto sul porto di Olbia ha permesso di ridurre i chilometri effettuati per la raccolta e distribuzione all'interno dell'isola stimabili in circa 1,2 milioni di chilometri nel corso del 2022. A rafforzare i collegamenti con Olbia anche una terza nave (Estraden) con tecnologia rotor sail per sfruttare l'energia del vento, operativa da metà luglio scorso. Cresce il peso dei mezzi elettrici per la distribuzione per l'ultimo miglio in Sardegna, isola dove nell'ultimo anno sono stati raddoppiati i magazzini a Cagliari. Più in dettaglio, con i veicoli elettrici è stato effettuato il 4 per cento circa dei chilometri totali per la distribuzione urbana ed extraurbana dai magazzini di Cagliari e Olbia e sono stati distribuiti circa l'11 per cento dei colli con una media di 6 mezzi elettrici utilizzati da luglio a dicembre 2022 e l'avvio del test per le consegne con cargo bike. Per quanto riguarda il trasporto collettame e la distribuzione, Grendi ha completato nel corso del 2023 il raddoppio delle infrastrutture di stoccaggio a Cagliari con un secondo magazzino di 10 mila metri quadrati, primo investimento privato nella zona ZES del capoluogo sardo, necessario per aumentare l'offerta nei confronti dei principali clienti attivi sulla

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

sono cresciuti dell'85 per cento dal 2017 al 2022 a quota 157 persone. I fondi per il welfare sono cresciuti del 48 per cento e si associano a diverse altre iniziative: dal raddoppio del congedo di paternità alla cassetta delle idee, realizzata in materiali riciclati, per raccogliere i suggerimenti dei dipendenti per il miglioramento continuo dei processi. Oggi la percentuale di donne è circa il 18 per cento di questo totale. Sulle posizioni apicali le donne pesano invece per il 43 per cento (6 su 14). Per il 2023 gli obiettivi sono quelli di incrementare del 30 per cento il ruolo delle donne nel cda della holding del gruppo e del 10 per cento in termini di valore assoluto rispetto al totale dei dipendenti del gruppo. Condividi Tag sardegna Articoli correlati.

Mega yacht a Olbia e nuova vasca di colmata a Porto Torres

CAGLIARI Olbia e Porto Torres sono i porti al centro del Comitato di gestione dell'AdSp del mare di Sardegna. Per il primo è stato deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Si prevedono 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza mentre l'ex Magazzino portuale, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico-funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale (Atf) al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile non più utilizzato da un decennio, dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. Una volta avuto l'ok del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si avrà una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSp, sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Con l'adozione dell'Atf di Porto Torres ed il via libera al rilascio della concessione demaniale per l'approdo turistico del molo Brin portiamo a segno due ulteriori risultati strategici per il sistema portuale sardo spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSp. Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, lo scalo di Porto Torres sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del Porto Civico e di altri porti del Sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta; dall'altra, ci avviamo a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita. Per quanto attiene Olbia, con il rilascio del titolo concessorio alla Quay Royal, il centro gallurese si conferma

Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del porto storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Via libera all'approdo di Mega yacht a Olbia

OLBIA. Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, infatti, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico - funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. Sempre nell'ambito delle concessioni demaniali, tra le numerose istanze vagliate, l'AdSP ha approvato il rilascio, per quanto riguarda Cagliari, del titolo concessorio per il punto ristoro del parco dei Magazzini del Sale (c.d. padiglione Nervi) nonché quelli per quelli per i tre chioschi di su Siccu. Per Arbatax, via

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Nella seduta di ieri, dopo il via libera delle Commissioni Consultive Locali, il Comitato di Gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza. Dato, questo, che evidenzia la buona salute del settore portuale sardo e positive prospettive di crescita future. "Con l'adozione dell'ATF di Porto Torres ed il via libera al rilascio della concessione demaniale per l'approdo turistico del molo Brin portiamo a segno due ulteriori risultati strategici per il sistema portuale sardo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, lo scalo di Porto Torres sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del Porto Civico e di altri porti del Sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta; dall'altra, ci avviamo a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita. Per quanto attiene Olbia, con il rilascio del titolo concessorio alla Quay Royal, il centro gallurese si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del porto storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale". Tags: Olbia Adsp Quay Royal © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Mega yacht nel porto di Olbia, concessione di 30 anni per la nautica di alto livello

Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: Per ricevere gli aggiornamenti di SardiniaPost nella tua casella di posta inserisci la tua e-mail nel box qui sotto: Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'invio di newsletter da parte di Ico 2006 srl ai sensi dell'informativa privacy Editore: ICO 2006 S.r.l. Via Sonnino 67, 09125 Cagliari (Italia) Direttore responsabile: Guido Paglia P.IVA: 01296560913 Registrazione: Tribunale di Cagliari, decreto n° 23 del 01.10.2012 Redazione Per contattare i giornalisti di Sardinia Post, si può inviare una mail a redazione@sardiniapost.it o chiamare lo 070 664106. Inviando email a redazione@sardiniapost.it, accetto la.

Via libera del Comitato di Gestione all'ATF di Porto Torres e all'approdo per mega yacht ad Olbia

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto. Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, infatti, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiero per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico - funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. Sempre nell'ambito delle concessioni demaniali, tra le numerose istanze vagliate, l'AdSP ha approvato il rilascio, per quanto riguarda Cagliari, del titolo concessorio per il punto ristoro del parco dei Magazzini del

07/27/2023 13:45 Redazione Seareporter

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto. Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

Sale (c.d. padiglione Nervi) nonché quelli per quelli per i tre chioschi di su Siccu. Per Arbatax, via libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Nella seduta di ieri, dopo il via libera delle Commissioni Consultive Locali, il Comitato di Gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza. Dato, questo, che evidenzia la buona salute del settore portuale sardo e positive prospettive di crescita future. " Con l'adozione dell'ATF di Porto Torres ed il via libera al rilascio della concessione demaniale per l'approdo turistico del molo Brin portiamo a segno due ulteriori risultati strategici per il sistema portuale sardo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, lo scalo di Porto Torres sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del Porto Civico e di altri porti del Sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta; dall'altra, ci avviamo a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita. Per quanto attiene Olbia, con il rilascio del titolo concessorio alla Quay Royal, il centro gallurese si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del porto storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale ".

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

AdSP, via libera del comitato di gestione all'ATF di Porto Torres e all'approdo per mega yacht ad Olbia

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto Cagliari - Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres (nella foto) e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approdato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di Olbia nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP approvato nel mese di marzo del 2021, infatti, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico - funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione. Sempre nell'ambito delle concessioni demaniali, tra le numerose istanze vagliate, l'AdSP ha approvato il rilascio, per quanto riguarda Cagliari, del titolo concessorio per il punto ristoro del parco dei

07/27/2023 13:19

I due provvedimenti mirano a rafforzare la capacità di accoglienza per lo shipping e la nautica da diporto Cagliari - Una nuova configurazione per il layout portuale di Porto Torres (nella foto) e un impulso determinante allo sviluppo della nautica da diporto di alto livello nel golfo di Olbia. Sono due degli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'ATF approdato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto. Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto

Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

Magazzini del Sale (c.d. padiglione Nervi) nonché quelli per quelli per i tre chioschi di su Siccu. Per Arbatax, via libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Nella seduta di ieri, dopo il via libera delle Commissioni Consultive Locali, il Comitato di Gestione ha confermato tutte le istanze presentate dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza. Dato, questo, che evidenzia la buona salute del settore portuale sardo e positive prospettive di crescita future. "Con l'adozione dell'ATF di Porto Torres ed il via libera al rilascio della concessione demaniale per l'approdo turistico del molo Brin portiamo a segno due ulteriori risultati strategici per il sistema portuale sardo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna -. Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, lo scalo di Porto Torres sarà, da una parte, in grado di accogliere il materiale di risulta del dragaggio del Porto Civico e di altri porti del Sistema, consentendo sia un'accelerazione della fase istruttoria e autorizzativa che un notevole risparmio per le casse dell'Ente nella gestione dei materiali di risulta; dall'altra, ci avvia a realizzare nuovi spazi banchinali per la creazione di un'ampia e attrezzata piastra logistica del nord ovest, in un'area oramai in disuso, ma che ha un enorme potenziale di crescita. Per quanto attiene Olbia, con il rilascio del titolo concessorio alla Quay Royal, il centro gallurese si conferma approdo sardo d'eccellenza per il segmento dei mega yacht. Nei prossimi mesi definiremo un ulteriore adeguamento tecnico funzionale che consentirà, anche nei moli Vecchio e Bosazza, la destinazione a nautica da diporto. Un assetto che ribadisce la vocazione del porto storico olbiese a volano per l'economia del territorio che già vanta un polo della cantieristica di eccellenza a livello internazionale".

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Lo scalo di Porto Torres si prepara a offrire nuovi spazi in banchina

L'Adsp approva un Atf per realizzare una grande vasca di colmata destinata in futuro a divenire piazzale. Concessione trentennale a **Olbia** per un marina per super yacht di Redazione SHIPPING ITALY 27 Luglio 2023 Una nuova grande vasca di colmata da trasformare in piazzale a Porto Torres e una nuova marina per mega yacht a **Olbia**: questi gli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Lo ha rivelato una nota dell'ente: "Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'Atf approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP, con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi.

L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di **Olbia**), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto". Per quanto riguarda lo scalo di **Olbia**, il Comitato di Gestione ha deliberato il "rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i lavori di riqualificazione degli spazi, trasformerà parte del vecchio porto commerciale di **Olbia** nel cuore pulsante del diporto per il segmento dei mega yacht. Sulla base del progetto presentato dalla società ed in ottemperanza all'Adeguamento Tecnico Funzionale al PRP vigente approvato nel mese di marzo del 2021, infatti, sono previsti 17 nuovi posti barca con ormeggio poppiere per imbarcazioni da 45 a 140 metri di lunghezza. L'ex Magazzino portuale, invece, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, sarà sottoposto ad una profonda ed attenta attività di riqualificazione estetico - funzionale, in adeguamento alle esigenze operative della darsena. Il capannone, che ha una dimensione di circa 800 metri quadri, una volta recuperato potrà ospitare gli uffici di gestione del porto, un locale adibito a servizi ed un altro per la ristorazione". Per Arbatav, via libera al rinnovo della concessione Saipem per 14 anni. Confermate inoltre tutte le istanze presentate

L'Adsp approva un Atf per realizzare una grande vasca di colmata destinata in futuro a divenire piazzale. Concessione trentennale a Olbia per un marina per super yacht di Redazione SHIPPING ITALY 27 Luglio 2023 Una nuova grande vasca di colmata da trasformare in piazzale a Porto Torres e una nuova marina per mega yacht a Olbia: questi gli argomenti principali all'ordine del giorno della seduta di ieri pomeriggio del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mare di Sardegna. Lo ha rivelato una nota dell'ente: "Relativamente allo scalo del Nord Ovest, la proposta sottoposta all'organo di governo dell'Ente è quella di un Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente che, nel tratto di bacino portuale tra la radice della diga di sopraflutto ed il pontile (non più utilizzato da un decennio) dei Prodotti secchi Eni, prevede la realizzazione di un ampio piazzale da destinare alle operazioni portuali. L'Atf approvato in Comitato di Gestione (e che dovrà ottenere la successiva approvazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici) introduce una sostanziale modifica in incremento delle dimensioni previste dal PRP con la creazione di una vasca di colmata di 310 mila metri quadri e capacità di 2,3 milioni di metri cubi. L'infrastruttura, che andrà ad accogliere i materiali di risulta delle operazioni di dragaggio del bacino commerciale di Porto Torres e parte di quelli provenienti dagli altri scali di competenza dell'AdSP (ad esempio il dragaggio di Olbia), sarà delimitata da una fila di cassoni cellulari di modo che la stessa, una volta giunta a saturazione, possa essere utilizzata a stralci funzionali per soddisfare nuove esigenze operative del porto". Per quanto riguarda lo scalo di Olbia, il Comitato di Gestione ha deliberato il "rilascio, alla società Quay Royal, di una concessione trentennale sulle aree demaniali marittime del molo Brin - incluso il relativo ex Magazzino portuale - per la realizzazione di un approdo per la nautica da diporto. Provvedimento a chiusura di un iter lungo e complesso che, una volta completati i

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

dalle imprese autorizzate a svolgere operazioni e servizi specialistici portuali in conto proprio e in conto terzi (art. 16 e 18 della legge 84/94) negli scali di competenza.

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Viaggia anche a batteria la nave "Iginia" di Rfi

L'unità è dotata di un sistema elettrico che le consente di eseguire le manovre di ingresso e uscita dai porti di Messina e Villa San Giovanni. È ancora più green la nave Iginia di Rete Ferroviaria Italiana. Sull'imbarcazione della flotta di Rfi, in servizio nello Stretto di Messina, è stato infatti installato un nuovo sistema di batterie che la rende la prima nave a propulsione ibrida in Italia. Iginia, appena rientrata dal cantiere genovese Mariotti, è dotata di batterie che le consentono di eseguire le manovre di ingresso e uscita dai porti di Messina e Villa San Giovanni tramite motori elettrici alimentati a batterie. Iginia, riferisce FS News, è con un investimento complessivo di 57 milioni di euro. Il nuovo impianto è stato realizzato a **Genova** grazie a sette milioni di fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La nave è lunga 147 metri e larga 19, ha una capacità massima pari a 27 carri ferroviari su 4 binari. Può ospitare 700 persone, compreso l'equipaggio. Nel cantiere Mariotti sono stati montati a bordo i sistemi di batterie che permettono durante le manovre di spegnere i motori di propulsione, azzerando così le emissioni inquinanti e garantendo la sostenibilità ambientale, che si traduce anche in meno emissioni di CO2 per Messina e Villa San Giovanni. Durante la navigazione in mare, invece, le batterie si ricaricano grazie ai motori elettrici, che in questo caso fungono da PTO (Power Take Off). Ma Iginia è green non solo per il sistema di propulsione composto anche da batterie ricaricate dai pannelli solari già installati sulla nave, a bordo sono presenti anche innovativi impianti di trattamento delle acque di sentina e delle acque nere, per garantire una più efficace riduzione delle emissioni inquinanti. Tecnologie che permettono zero emissioni di CO2 e gas serra. Condividi Tag navi ambiente Articoli correlati.

Kiev, 'Mosca ha bloccato tutti i porti ucraini'

- KIEV, 27 LUG - L'Ucraina non dispone di difese antiaeree per proteggere la sua infrastruttura per l'export del grano dagli attacchi russi poiché Mosca ha bloccato "praticamente tutti i porti" del Paese. Lo ha confermato alla France Presse un portavoce dell'esercito ucraino. "Abbiamo bisogno di una difesa aerea e antimissili", ha rivelato in un'intervista Natalia Goumeniouk, portavoce del comando. Una difesa "rafforzata, potente, moderna e in grado di contrastare i tipi di missili che il nemico usa contro di noi", ha aggiunto.

07/27/2023 18:03

- KIEV, 27 LUG - L'Ucraina non dispone di difese antiaeree per proteggere la sua infrastruttura per l'export del grano dagli attacchi russi poiché Mosca ha bloccato "praticamente tutti i porti" del Paese. Lo ha confermato alla France Presse un portavoce dell'esercito ucraino. "Abbiamo bisogno di una difesa aerea e antimissili", ha rivelato in un'intervista Natalia Goumeniouk, portavoce del comando. Una difesa "rafforzata, potente, moderna e in grado di contrastare i tipi di missili che il nemico usa contro di noi", ha aggiunto.

L'Analisi / Ucraina, l'attacco ai porti e alle navi mercantili rischia di allargare il conflitto

L'escalation dell'offensiva militare contro i porti ucraini e sul Mar Nero contro le navi commerciali, Rischio per la Zona Economica Esclusiva della Bulgaria, cresce il braccio di ferro con la Nato. LIVORNO - Porti e navi al centro del conflitto in Ucraina, una escalation militare degli ultimi giorni che rischia seriamente di espandersi anche al di fuori dai confini ucraini e di coinvolgere altri stati nel conflitto. Dopo il ritiro di Mosca, il 17 luglio scorso, dalla Black Sea Grain Initiative al fine di e al tempo stesso per isolare l'Ucraina dall'accesso al mare, l'offensiva militare russa sul fronte portuale e marittimo mette a rischio la sicurezza degli stati limitrofi ed ha coinvolto la Nato in un braccio di ferro con il Cremlino. Ieri la Nato ha dichiarato che con gli alleati sta intensificando "la sorveglianza del Mar Nero mentre ". Negli obiettivi russi: Domenica è stata colpita dai missili russi la città di Odessa , principale porto ucraino. Lunedì nei porti fluviali ucraini di Reni e Izmajil sul Danubio i droni di Mosca hanno distrutto infrastrutture per lo stoccaggio di cereali ucraini e due navi di cui una rumena, a poche centinaia di metri dal confine rumeno. La Nato ha specificato che Mosca nel Mar Nero ha ampliato l'allarme ad una ulteriore area che si trova all'interno della Zona Economica Esclusiva della Bulgaria, venendo meno al diritto di libertà della navigazione. Il vice segretario generale della NATO Mircea Georgan ha dichiarato: "La Russia con i suoi attacchi brutali sta minacciando navi commerciali, terrorizzando città non coinvolte nel conflitto e distruggendo parti del patrimonio culturale mondiale". Il pattugliatore russo "Sergey Kotov" nel Mar Nero Il ministero della Difesa britannico ieri ha dichiarato nel suo aggiornamento quotidiano che la corvetta russa Sergey Kotov si è schierata nel Mar Nero per pattugliare una rotta di navigazione tra lo stretto del Bosforo e il porto meridionale dell'Ucraina di Odessa. "Esiste una possibilità realistica che faccia parte di un gruppo di lavoro per intercettare le navi commerciali che la Russia ritiene si stiano dirigendo verso l'Ucraina", ha affermato il ministero britannico. Da parte russa il ministero della Difesa della Federazione, due giorni, fa ha annunciato ufficialmente il tentativo, fallito, dell'attacco al "Sergey Kotov" da parte delle forze armate ucraine tramite due droni marittimi che sono stati colpiti. Aiuti USA Secondo le maggiori agenzie di stampa: The Associated Press, Agence France-Presse e Reuters, gli Stati Uniti invieranno all'Ucraina altri 400 milioni di dollari in aiuti militari, inclusi missili di difesa aerea, piccoli droni e veicoli blindati, lo ha fatto sapere il Pentagono, martedì scorso. Dall'inizio del conflitto gli Stati Uniti hanno fornito più di 43 miliardi di dollari in aiuti militari all'Ucraina. Il nuovo pacchetto di aiuti comprende una serie di munizioni, che vanno dai missili per i sistemi di difesa aerea Patriot e i sistemi missilistici nazionali avanzati terra-aria (NASAMS), i sistemi antiaerei Stinger,

Escalation dell'offensiva militare contro i porti ucraini e sul Mar Nero contro le navi commerciali. Rischio per la Zona Economica Esclusiva della Bulgaria, cresce il braccio di ferro con la Nato. LIVORNO - Porti e navi al centro del conflitto in Ucraina, una escalation militare degli ultimi giorni che rischia seriamente di espandersi anche al di fuori dai confini ucraini e di coinvolgere altri stati nel conflitto. Dopo il ritiro di Mosca, il 17 luglio scorso, dalla Black Sea Grain Initiative al fine di e al tempo stesso per isolare l'Ucraina dall'accesso al mare, l'offensiva militare russa sul fronte portuale e marittimo mette a rischio la sicurezza degli stati limitrofi ed ha coinvolto la Nato in un braccio di ferro con il Cremlino. Ieri la Nato ha dichiarato che con gli alleati sta intensificando "la sorveglianza del Mar Nero mentre ". Negli obiettivi russi: Domenica è stata colpita dai missili russi la città di Odessa , principale porto ucraino. Lunedì nei porti fluviali ucraini di Reni e Izmajil sul Danubio i droni di Mosca hanno distrutto infrastrutture per lo stoccaggio di cereali ucraini e due navi di cui una rumena, a poche centinaia di metri dal confine rumeno. La Nato ha specificato che Mosca nel Mar Nero ha ampliato l'allarme ad una ulteriore area che si trova all'interno della Zona Economica Esclusiva della Bulgaria, venendo meno al diritto di libertà della navigazione. Il vice segretario generale della NATO Mircea Georgan ha dichiarato: "La Russia con i suoi attacchi brutali sta minacciando navi commerciali, terrorizzando città non coinvolte nel conflitto e distruggendo parti del patrimonio culturale mondiale". Il pattugliatore russo "Sergey Kotov" nel Mar Nero Il ministero della Difesa britannico ieri ha dichiarato nel suo aggiornamento quotidiano che la corvetta russa Sergey Kotov si è schierata nel Mar Nero per pattugliare una rotta di navigazione tra lo stretto del Bosforo e il porto meridionale dell'Ucraina di Odessa. "Esiste una possibilità realistica che faccia parte di un gruppo di lavoro per intercettare le navi commerciali che la Russia ritiene

Corriere Marittimo

Focus

più munizioni per i sistemi missilistici di artiglieria ad alta mobilità (HIMARS), Portaerei corazzati Stryker e una varietà di altri missili e razzi. Includerà anche per la prima volta i droni di sorveglianza Black Hornet forniti dagli Stati Uniti, minuscoli nano droni utilizzati principalmente per la raccolta di informazioni. L'Ucraina ha già ricevuto questi droni da altri alleati occidentali. Ucraina, granaio d'Europa Linda Thomas-Greenfield, ambasciatrice degli Stati Uniti presso le Nazioni Unite, ha dichiarato che questa settimana la Russia ha distrutto nel porto di Chornomorsk, a sud di Odessa, 60.000 tonnellate di grano sufficienti a sfamare più di 270.000 persone per un anno. Lo scalo è uno snodo logistico strategico attraverso il quale viene esportato il 70% dei cereali ucraini diretti ai paesi in via di sviluppo, i danni provocativi richiederanno almeno un anno per essere riparati. L'Ucraina è uno dei maggiori produttori mondiali di olio di girasole, grano, colza e mais, da cui dipende la sicurezza alimentare di circa 400 milioni di persone nel mondo. La sospensione del Corridoio del grano da parte della Russia è una strategia che coinvolge, pertanto, la distribuzione del grano in molte parti del mondo a partire dall'Africa al Medio Oriente e all'Asia, è pertanto una tattica di guerra" già utilizzata nella storia. Infatti dal 1932 al 1933 il governo dell'Unione Sovietica provocò in Ucraina una grave carestia, anche nota come Holodomor, sottraendo quasi tutto il grano prodotto nel Paese, riducendo alla fame e decimando la popolazione ucraina ancora non completamente sovietizzata. Ripercussioni sul costo del trasporto marittimo del grano Secondo gli analisti di Xclusiv Shipbrokers: "La sospensione del Corridoio del grano, potrebbe portare ad un aumento del costo delle tariffe tonnellate-miglia dei cereali trasportati verso i mercati di Africa, Medio Oriente e Asia poichè le alternative ai cereali ucraini sarebbero quelle di Canada, Russia, Stati Uniti, Argentina e Brasile".

Il Nautilus

Focus

La NATO intensifica la sorveglianza del Mar Nero

La nave portarinfuse battente bandiera turca Tq Samsun lascia il porto marittimo di Odessa Bruxelles . La NATO ha dichiarato ieri che sta intensificando la sorveglianza della regione del Mar Nero mentre condanna l'uscita della Russia da un accordo che garantisce il passaggio sicuro delle navi che trasportano grano ucraino. L'annuncio è arrivato dopo una riunione del Consiglio NATO-Ucraina, un Organismo istituito all'inizio di questo mese per coordinare la cooperazione tra l'alleanza militare occidentale e Kiev. "Gli alleati e l'Ucraina hanno condannato fermamente la decisione della Russia di ritirarsi dall'accordo sul grano del Mar Nero e i suoi tentativi deliberati di fermare le esportazioni agricole dell'Ucraina da cui dipendono centinaia di milioni di persone in tutto il mondo", ha affermato la NATO in una nota. "La NATO e gli alleati stanno intensificando la sorveglianza e la ricognizione nella regione del Mar Nero, anche con aerei da pattugliamento marittimo e droni", continua la dichiarazione. L'accordo che ha consentito l'esportazione sicura del grano ucraino nel Mar Nero nell'ultimo anno è scaduto il 17 luglio dopo che la Russia si è dimessa con una mossa che secondo le Nazioni Unite avrebbe 'sferrato un duro colpo alle persone bisognose di tutto il mondo'. Mosca ha suggerito che prenderebbe in considerazione la possibilità di rilanciare l'accordo se fossero state soddisfatte le richieste di migliorare le esportazioni del proprio grano e fertilizzanti. La dichiarazione della NATO ha criticato un avvertimento russo secondo cui parti delle acque internazionali del Mar Nero erano temporaneamente non sicure per la navigazione. La Russia ha anche affermato che le navi che viaggiano verso i porti ucraini del Mar Nero potrebbero essere viste come portatori di carichi militari. "Gli alleati hanno notato che la nuova area di allarme della Russia nel Mar Nero, all'interno della Zona Economica Esclusiva della Bulgaria, ha creato nuovi rischi di errori di calcolo ed escalation, nonché gravi ostacoli alla libertà di navigazione", afferma la dichiarazione della NATO. La Bulgaria è un membro della NATO. La NATO ha anche affermato di aver condannato i recenti attacchi russi a Odessa, Mykolaiv e altre città portuali, compreso un attacco di droni contro un deposito di grano ucraino nella città portuale sul Danubio di Reni, vicino al confine con la Romania, membro della NATO. "Rimaniamo pronti a difendere ogni centimetro del territorio alleato da qualsiasi aggressione, ha dichiarato il Segretario generale della NATO Jens Stoltenberg. Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskiy ha accolto con favore la "condanna chiara e inequivocabile" del Consiglio per il ritiro della Russia dall'accordo sul grano. "Istituito solo due settimane fa a Vilnius, il Consiglio ha già dimostrato di essere un meccanismo efficace per le consultazioni di crisi". "L'Ucraina, ha scritto Zelenskiy, continuerà ad adempiere ai propri obblighi nel fornire la sicurezza alimentare globale Rimaniamo uniti all'Alleanza mentre ci stiamo muovendo lungo il percorso verso la nostra adesione alla

07/27/2023 14:54 ABELE CARRUEZZO

La nave portarinfuse battente bandiera turca Tq Samsun lascia il porto marittimo di Odessa Bruxelles. La NATO ha dichiarato ieri che sta intensificando la sorveglianza della regione del Mar Nero mentre condanna l'uscita della Russia da un accordo che garantisce il passaggio sicuro delle navi che trasportano grano ucraino. L'annuncio è arrivato dopo una riunione del Consiglio NATO-Ucraina, un Organismo istituito all'inizio di questo mese per coordinare la cooperazione tra l'alleanza militare occidentale e Kiev. "Gli alleati e l'Ucraina hanno condannato fermamente la decisione della Russia di ritirarsi dall'accordo sul grano del Mar Nero e i suoi tentativi deliberati di fermare le esportazioni agricole dell'Ucraina da cui dipendono centinaia di milioni di persone in tutto il mondo", ha affermato la NATO in una nota. "La NATO e gli alleati stanno intensificando la sorveglianza e la ricognizione nella regione del Mar Nero, anche con aerei da pattugliamento marittimo e droni", continua la dichiarazione. L'accordo che ha consentito l'esportazione sicura del grano ucraino nel Mar Nero nell'ultimo anno è scaduto il 17 luglio dopo che la Russia si è dimessa con una mossa che secondo le Nazioni Unite avrebbe sferrato un duro colpo alle persone bisognose di tutto il mondo. Mosca ha suggerito che prenderebbe in considerazione la possibilità di rilanciare l'accordo se fossero state soddisfatte le richieste di migliorare le esportazioni del proprio grano e fertilizzanti. La dichiarazione della NATO ha criticato un avvertimento russo secondo cui parti delle acque internazionali del Mar Nero erano temporaneamente non sicure per la navigazione. La Russia ha anche affermato che le navi che viaggiano verso i porti ucraini del Mar Nero potrebbero essere viste come portatori di carichi militari. "Gli alleati hanno notato che la nuova area di allarme della Russia nel Mar Nero, all'interno della Zona Economica Esclusiva della Bulgaria, ha creato nuovi rischi di errori di calcolo ed escalation, nonché gravi ostacoli alla libertà di navigazione", afferma la dichiarazione della NATO. La Bulgaria è un membro della NATO. La NATO ha anche affermato di aver condannato i recenti attacchi russi a Odessa,

Il Nautilus

Focus

NATO". Abele Carruezzo.

"MAROCCO E TUNISIA: IL VIAGGIO DEI SENSI": LA CROCIERA C|CLUB 2023 DI COSTA ALLA SCOPERTA DEI SAPORI DEL MEDITERRANEO

Dopo il successo della prima crociera C|Club 2023, è in arrivo una seconda nuova vacanza-evento con esperienze esclusive dedicate ai soci del programma fedeltà di Costa, alla scoperta del Mediterraneo occidentale, fin oltre le Colonne d'Ercole. Tante le sorprese previste a bordo e a terra, a cominciare da due ospiti d'eccezione: Tony Hadley e Hélène Darroze. Genova, 27 luglio 2023 - Costa Crociere lancia "Marocco e Tunisia: il viaggio dei sensi", la seconda crociera del 2023 che prevede esperienze esclusive dedicate ai soci del C|Club, il programma fedeltà della compagnia italiana. Una crociera imperdibile già dall'itinerario, di due settimane, che è un vero e proprio viaggio tra colori, sapori e profumi di destinazioni indimenticabili, come Marocco, Tunisia, Italia, Francia, Spagna. La partenza dall'Italia sarà il 23 settembre 2023, da Savona, a bordo di Costa Favolosa, per poi fare rotta a Civitavecchia/Roma, Palermo, Tunisi (Tunisia), Cartagena (Spagna), Tangeri (Marocco), Casablanca (Marocco) con sosta di un giorno e mezzo per permettere fantastiche escursioni a Marrakech, Cadice (Spagna), Malaga (Spagna), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), e rientro a Savona il 7 ottobre. Per questa seconda vacanza-evento è stato ideato un ricco programma riservato ai soci del C|Club, che comprende esperienze gastronomiche d'eccellenza, feste a tema, spettacoli unici ed escursioni organizzate appositamente per questo appuntamento. Super ospite d'eccezione sarà Tony Hadley. L'ex leader degli Spandau Ballet si esibirà a bordo per i soci del C|Club, proponendo le hit più famose della sua carriera, per un tuffo negli anni Ottanta, e anche i suoi nuovi singoli. Non mancheranno i momenti dedicati alle foto e agli autografi con i fan. Ma non è tutto! La chef 6 stelle Michelin Hélène Darroze, che insieme a Bruno Barbieri e Ángel León firma l'eccellenza gastronomica di Costa Crociere, sarà a bordo per proporre alcuni Destination Dish mai provati prima, che racconteranno attraverso il gusto le destinazioni visitate. Inoltre, sarà protagonista di show cooking spettacolari insieme ai soci C|Club, che sotto la sua guida potranno cimentarsi, attraverso ricette facili e con ingredienti locali, nella creazione di piatti tipici marocchini e tunisini. Sempre in tema di gusto, durante la crociera i soci C|Club troveranno un'altra firma eccellente: Riccardo Bellaera, Corporate Pastry & Bakery Chef di Costa, collaboratore del maestro dei maestri della pasticceria internazionale, Iginio Massari. Riccardo Bellaera delizierà i soci C|Club con le sue creazioni, realizzate appositamente per celebrare le destinazioni dell'itinerario, coinvolgendoli in divertenti cooking and pastry shows. Per un'immersione nella cultura locale, da non perdere i Destination Moments, una serie di eventi e conferenze sulla storia e l'uso delle spezie che rendono il Marocco e la Tunisia così speciali. Oltre al Welcome party e alle divertenti attività ludiche e artistiche, che prevedono anche lezioni di pittura e decorazione tradizionali del luogo, l'equipaggio di Costa Favolosa intratterrà gli ospiti

Informatore Navale
 "MAROCCO E TUNISIA: IL VIAGGIO DEI SENSI": LA CROCIERA C|CLUB 2023 DI COSTA ALLA SCOPERTA DEI SAPORI DEL MEDITERRANEO
 07/27/2023 20:04
 Dopo il successo della prima crociera C|Club 2023, è in arrivo una seconda nuova vacanza-evento con esperienze esclusive dedicate ai soci del programma fedeltà di Costa, alla scoperta del Mediterraneo occidentale, fin oltre le Colonne d'Ercole. Tante le sorprese previste a bordo e a terra, a cominciare da due ospiti d'eccezione: Tony Hadley e Hélène Darroze. Genova, 27 luglio 2023 - Costa Crociere lancia "Marocco e Tunisia: il viaggio dei sensi", la seconda crociera del 2023 che prevede esperienze esclusive dedicate ai soci del C|Club, il programma fedeltà della compagnia italiana. Una crociera imperdibile già dall'itinerario, di due settimane, che è un vero e proprio viaggio tra colori, sapori e profumi di destinazioni indimenticabili, come Marocco, Tunisia, Italia, Francia, Spagna. La partenza dall'Italia sarà il 23 settembre 2023, da Savona, a bordo di Costa Favolosa, per poi fare rotta a Civitavecchia/Roma, Palermo, Tunisi (Tunisia), Cartagena (Spagna), Tangeri (Marocco), Casablanca (Marocco) con sosta di un giorno e mezzo per permettere fantastiche escursioni a Marrakech, Cadice (Spagna), Malaga (Spagna), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), e rientro a Savona il 7 ottobre. Per questa seconda vacanza-evento è stato ideato un ricco programma riservato ai soci del C|Club, che comprende esperienze gastronomiche d'eccellenza, feste a tema, spettacoli unici ed escursioni organizzate appositamente per questo appuntamento. Super ospite d'eccezione sarà Tony Hadley. L'ex leader degli Spandau Ballet si esibirà a bordo per i soci del C|Club, proponendo le hit più famose della sua carriera, per un tuffo negli anni Ottanta, e anche i suoi nuovi singoli. Non mancheranno i momenti dedicati alle foto e agli autografi con i fan. Ma non è tutto! La chef 6 stelle Michelin Hélène Darroze, che insieme a Bruno Barbieri e Ángel León firma l'eccellenza gastronomica di Costa Crociere, sarà a bordo per proporre alcuni Destination Dish mai provati prima, che racconteranno attraverso il gusto le destinazioni visitate. Inoltre, sarà protagonista di show cooking spettacolari insieme ai soci C|Club, che sotto la sua guida potranno cimentarsi, attraverso ricette facili e con ingredienti locali, nella creazione di piatti tipici marocchini e tunisini. Sempre in tema di gusto, durante la crociera i soci C|Club troveranno un'altra firma eccellente: Riccardo Bellaera, Corporate Pastry & Bakery Chef di Costa, collaboratore del maestro dei maestri della pasticceria internazionale, Iginio Massari. Riccardo Bellaera delizierà i soci C|Club con le sue creazioni, realizzate appositamente per celebrare le destinazioni dell'itinerario, coinvolgendoli in divertenti cooking and pastry shows. Per un'immersione nella cultura locale, da non perdere i Destination Moments, una serie di eventi e conferenze sulla storia e l'uso delle spezie che rendono il Marocco e la Tunisia così speciali. Oltre al Welcome party e alle divertenti attività ludiche e artistiche, che prevedono anche lezioni di pittura e decorazione tradizionali del luogo, l'equipaggio di Costa Favolosa intratterrà gli ospiti

Informatore Navale

Focus

con un Birthday Party dedicato al 75° compleanno di Costa. Non mancheranno le feste a tema: la "Desert Night", un viaggio sensoriale attraverso i profumi, i sapori e le tradizioni di Marocco e Tunisia, con esperienze fantastiche come la cerimonia del tè, e i disegni rituali con hennè, e "Mediterraneo in festa", per celebrare le tradizioni e street food del Mare Nostrum. Tra gli ospiti speciali a bordo ci sarà anche la cantante sudafricana Talia Alexis, che si esibirà in uno spettacolo di musica internazionale e in un tributo a Tina Turner, coinvolgendo inoltre i soci C|Club in una divertente sfida canora. Infine, per questa crociera sono state create appositamente anche delle nuove escursioni, con esperienze gastronomiche tipiche, momenti di puro benessere, scorci e attrattive inaspettate. Ad esempio, sarà possibile rilassarsi con bagni di vapore nella Cadice araba; gustarsi il panorama di Casablanca dal più alto minareto del mondo, sperimentare un'autentica esperienza culinaria a Tunisi e ammirare i colori di Rabat e Fez. Per i soci C|Club che prenotano entro il 31 luglio è inoltre attiva una promozione, cumulabile con gli sconti C|Club fino al 20% e 1000 punti extra per crescere più velocemente nel Club.

Informazioni Marittime

Focus

Marocco e Tunisia: alla scoperta dei sensi con la crociera C|Club di Costa Crociere

È in arrivo una seconda nuova vacanza-evento per quest'anno, con esperienze esclusive per i soci, alla scoperta del Mediterraneo occidentale Costa Crociere lancia "Marocco e Tunisia: il viaggio dei sensi", la seconda crociera del 2023 che prevede esperienze esclusive dedicate ai soci del C|Club, il programma fedeltà della compagnia italiana. Una crociera imperdibile già dall'itinerario, di due settimane, che è un vero e proprio viaggio tra colori, sapori e profumi di destinazioni indimenticabili, come Marocco, Tunisia, Italia, Francia, Spagna. La partenza dall'Italia sarà il 23 settembre 2023, da Savona, a bordo di Costa Favolosa, per poi fare rotta a Civitavecchia/Roma, Palermo, Tunisi (Tunisia), Cartagena (Spagna), Tangeri (Marocco), Casablanca (Marocco) con sosta di un giorno e mezzo per permettere fantastiche escursioni a Marrakech, Cadice (Spagna), Malaga (Spagna), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), e rientro a Savona il 7 ottobre. Per questa seconda vacanza-evento è stato ideato un ricco programma riservato ai soci del C|Club, che comprende esperienze gastronomiche d'eccellenza, feste a tema, spettacoli unici ed escursioni organizzate appositamente per questo appuntamento. Super ospite d'eccezione sarà Tony Hadley. L'ex leader degli Spandau Ballet si esibirà a bordo per i soci del C|Club, proponendo le hit più famose della sua carriera, per un tuffo negli anni Ottanta, e anche i suoi nuovi singoli. Non mancheranno i momenti dedicati alle foto e agli autografi con i fan. Ma non è tutto! La chef 6 stelle Michelin Hélène Darroze, che insieme a Bruno Barbieri e Ángel León firma l'eccellenza gastronomica di Costa Crociere, sarà a bordo per proporre alcuni Destination Dish mai provati prima, che racconteranno attraverso il gusto le destinazioni visitate. Inoltre, sarà protagonista di show cooking spettacolari insieme ai soci C|Club, che sotto la sua guida potranno cimentarsi, attraverso ricette facili e con ingredienti locali, nella creazione di piatti tipici marocchini e tunisini. Sempre in tema di gusto, durante la crociera i soci C|Club troveranno un'altra firma eccellente: Riccardo Bellaera, Corporate Pastry & Bakery Chef di Costa, collaboratore del maestro dei maestri della pasticceria internazionale, Iginio Massari. Riccardo Bellaera delizierà i soci C|Club con le sue creazioni, realizzate appositamente per celebrare le destinazioni dell'itinerario, coinvolgendoli in divertenti cooking and pastry shows. Per un'immersione nella cultura locale, da non perdere i Destination Moments, una serie di eventi e conferenze sulla storia e l'uso delle spezie che rendono il Marocco e la Tunisia così speciali. Oltre al Welcome party e alle divertenti attività ludiche e artistiche, che prevedono anche lezioni di pittura e decorazione tradizionali del luogo, l'equipaggio di Costa Favolosa intratterrà gli ospiti con un Birthday Party dedicato al 75° compleanno di Costa. Non mancheranno le feste a tema: la "Desert Night", un viaggio sensoriale attraverso i profumi, i sapori e le tradizioni di Marocco e Tunisia, con

07/27/2023 14:14

È in arrivo una seconda nuova vacanza-evento per quest'anno, con esperienze esclusive per i soci, alla scoperta del Mediterraneo occidentale Costa Crociere lancia "Marocco e Tunisia: il viaggio dei sensi", la seconda crociera del 2023 che prevede esperienze esclusive dedicate ai soci del C|Club, il programma fedeltà della compagnia italiana. Una crociera imperdibile già dall'itinerario, di due settimane, che è un vero e proprio viaggio tra colori, sapori e profumi di destinazioni indimenticabili, come Marocco, Tunisia, Italia, Francia, Spagna. La partenza dall'Italia sarà il 23 settembre 2023, da Savona, a bordo di Costa Favolosa, per poi fare rotta a Civitavecchia/Roma, Palermo, Tunisi (Tunisia), Cartagena (Spagna), Tangeri (Marocco), Casablanca (Marocco) con sosta di un giorno e mezzo per permettere fantastiche escursioni a Marrakech, Cadice (Spagna), Malaga (Spagna), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), e rientro a Savona il 7 ottobre. Per questa seconda vacanza-evento è stato ideato un ricco programma riservato ai soci del C|Club, che comprende esperienze gastronomiche d'eccellenza, feste a tema, spettacoli unici ed escursioni organizzate appositamente per questo appuntamento. Super ospite d'eccezione sarà Tony Hadley, l'ex leader degli Spandau Ballet si esibirà a bordo per i soci del C|Club, proponendo le hit più famose della sua carriera, per un tuffo negli anni Ottanta, e anche i suoi nuovi singoli. Non mancheranno i momenti dedicati alle foto e agli autografi con i fan. Ma non è tutto! La chef 6 stelle Michelin Hélène Darroze, che insieme a Bruno Barbieri e Ángel León firma l'eccellenza gastronomica di Costa Crociere, sarà a bordo per proporre alcuni Destination Dish mai provati prima, che racconteranno attraverso il gusto le destinazioni visitate. Inoltre, sarà protagonista di show cooking spettacolari insieme ai soci C|Club, che sotto la sua guida potranno cimentarsi, attraverso ricette facili e con ingredienti locali, nella creazione di piatti tipici marocchini e tunisini. Sempre in

Informazioni Marittime

Focus

esperienze fantastiche come la cerimonia del tè, e i disegni rituali con hennè, e "Mediterraneo in festa", per celebrare le tradizioni e street food del Mare Nostrum. Tra gli ospiti speciali a bordo ci sarà anche la cantante sudafricana Talia Alexis, che si esibirà in uno spettacolo di musica internazionale e in un tributo a Tina Turner, coinvolgendo inoltre i soci C|Club in una divertente sfida canora. Infine, per questa crociera sono state create appositamente anche delle nuove escursioni, con esperienze gastronomiche tipiche, momenti di puro benessere, scorci e attrattive inaspettate. Ad esempio, sarà possibile rilassarsi con bagni di vapore nella Cadice araba; gustarsi il panorama di Casablanca dal più alto minareto del mondo, sperimentare un'autentica esperienza culinaria a Tunisi e ammirare i colori di Rabat e Fez. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Salvini: "Riforma dei porti entro l'anno"

Sui porti bisogna superare le criticità esistenti, puntando sulla semplificazione degli iter amministrativi. Lo ha dichiarato il Ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini, durante il question time alla Camera. Il Vice Ministro Rixi, entro l'anno, porterà all'approvazione il piano di riforma dei porti italiani ha aggiunto, sottolineando come sia parimente necessario garantire la tutela della concorrenza. Rispondendo a una interrogazione presentata ieri dal deputato di Noi con l'Italia, Maurizio Lupi, nella quale si esprimevano alcune preoccupazioni per la tutela della concorrenza a causa dei recenti cambiamenti negli assetti societari dei terminal portuali, già conclusi o in via di definizione, in particolare riguardo ai porti di Genova, Livorno, Catania, Gioia Tauro e Civitavecchia, Salvini ha ricordato che con il decreto a mia firma del 28 dicembre scorso, è stato approvato il regolamento per il rilascio di concessioni di aree e banchine. Il regolamento ha spiegato introduce un sistema di monitoraggio che consente all'autorità concedente di verificare eventuali modificazioni negli assetti societari responsabili della gestione dei porti per prevenire concentrazioni e garantire una reale concorrenza del mercato. Salvini ha altresì ricordato che le procedure di acquisto e cessione di quote societarie sono sempre oggetto di verifica da parte del gruppo di coordinamento della golden power. Negli ultimi sei mesi, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato si è già pronunciata favorevolmente su alcune operazioni che interessavano l'acquisizione di quote societarie in ambito portuale. È il caso, ad esempio, del porto di Trieste. A questo primo intervento intendiamo affiancare una riforma organica del sistema dei porti, a cui sta lavorando il Vice Ministro e a cui facevo riferimento prima. Per il titolare del dicastero di Piazza Porta Pia, i porti italiani devono continuare a essere asset strategici nazionali in termini di infrastrutture, trasporto merci, traffico passeggeri e connessioni intermodali sostenibili. Tutelare la concorrenzialità del settore e aprire a tutti gli operatori è il primo passo per un'economia del mare realmente competitiva.

Costa Crociere lancia "Marocco e Tunisia: il viaggio dei sensi", alla scoperta dei sapori del Mediterraneo

Dopo il successo della prima crociera C|Club 2023, è in arrivo una seconda nuova vacanza-evento con esperienze esclusive dedicate ai soci del programma fedeltà di Costa, alla scoperta del Mediterraneo occidentale, fin oltre le Colonne d'Ercole. Tante le sorprese previste a bordo e a terra, a cominciare da due ospiti d'eccezione: Tony Hadley e Hélène Darroze Genova, 27 luglio 2023 - Costa Crociere lancia " Marocco e Tunisia: il viaggio dei sensi ", la seconda crociera del 2023 che prevede esperienze esclusive dedicate ai soci del C|Club, il programma fedeltà della compagnia italiana. Una crociera imperdibile già dall'itinerario, di due settimane, che è un vero e proprio viaggio tra colori, sapori e profumi di destinazioni indimenticabili, come Marocco, Tunisia, Italia, Francia, Spagna. La partenza dall'Italia sarà il 23 settembre 2023, da Savona, a bordo di Costa Favolosa, per poi fare rotta a Civitavecchia/Roma, Palermo, Tunisi (Tunisia), Cartagena (Spagna), Tangeri (Marocco), Casablanca (Marocco) con sosta di un giorno e mezzo per permettere fantastiche escursioni a Marrakech , Cadice (Spagna), Malaga (Spagna), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), e rientro a Savona il 7 ottobre. Per questa seconda vacanza-evento è stato ideato un ricco programma riservato ai soci del C|Club, che comprende esperienze gastronomiche d'eccellenza, feste a tema, spettacoli unici ed escursioni organizzate appositamente per questo appuntamento. Super ospite d'eccezione sarà Tony Hadley L'ex leader degli Spandau Ballet si esibirà a bordo per i soci del C|Club, proponendo le hit più famose della sua carriera, per un tuffo negli anni Ottanta, e anche i suoi nuovi singoli. Non mancheranno i momenti dedicati alle foto e agli autografi con i fan. Ma non è tutto! La chef 6 stelle Michelin Hélène Darroze, che insieme a Bruno Barbieri e Ángel León firma l'eccellenza gastronomica di Costa Crociere sarà a bordo per proporre alcuni Destination Dish mai provati prima, che racconteranno attraverso il gusto le destinazioni visitate. Inoltre, sarà protagonista di show cooking spettacolari insieme ai soci C|Club, che sotto la sua guida potranno cimentarsi, attraverso ricette facili e con ingredienti locali, nella creazione di piatti tipici marocchini e tunisini. Sempre in tema di gusto, durante la crociera i soci C|Club troveranno un'altra firma eccellente: Riccardo Bellaera , Corporate Pastry & Bakery Chef di Costa, collaboratore del maestro dei maestri della pasticceria internazionale, Iginio Massari . Riccardo Bellaera delizierà i soci C|Club con le sue creazioni, realizzate appositamente per celebrare le destinazioni dell'itinerario, coinvolgendoli in divertenti cooking and pastry shows. Per un'immersione nella cultura locale, da non perdere i Destination Moments, una serie di eventi e conferenze sulla storia e l'uso delle spezie che rendono il Marocco e la Tunisia così speciali. Oltre al Welcome party e alle divertenti attività ludiche e artistiche, che prevedono anche lezioni di pittura e decorazione tradizionali del luogo, l'equipaggio di Costa Favolosa intratterrà gli ospiti

07/27/2023 14:30

Redazione Seareporter

Dopo il successo della prima crociera C|Club 2023, è in arrivo una seconda nuova vacanza-evento con esperienze esclusive dedicate ai soci del programma fedeltà di Costa, alla scoperta del Mediterraneo occidentale, fin oltre le Colonne d'Ercole. Tante le sorprese previste a bordo e a terra, a cominciare da due ospiti d'eccezione: Tony Hadley e Hélène Darroze Genova, 27 luglio 2023 - Costa Crociere lancia " Marocco e Tunisia: il viaggio dei sensi ", la seconda crociera del 2023 che prevede esperienze esclusive dedicate ai soci del C|Club, il programma fedeltà della compagnia italiana. Una crociera imperdibile già dall'itinerario, di due settimane, che è un vero e proprio viaggio tra colori, sapori e profumi di destinazioni indimenticabili, come Marocco, Tunisia, Italia, Francia, Spagna. La partenza dall'Italia sarà il 23 settembre 2023, da Savona, a bordo di Costa Favolosa, per poi fare rotta a Civitavecchia/Roma, Palermo, Tunisi (Tunisia), Cartagena (Spagna), Tangeri (Marocco), Casablanca (Marocco) con sosta di un giorno e mezzo per permettere fantastiche escursioni a Marrakech , Cadice (Spagna), Malaga (Spagna), Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), e rientro a Savona il 7 ottobre. Per questa seconda vacanza-evento è stato ideato un ricco programma riservato ai soci del C|Club, che comprende esperienze gastronomiche d'eccellenza, feste a tema, spettacoli unici ed escursioni organizzate appositamente per questo appuntamento. Super ospite d'eccezione sarà Tony Hadley L'ex leader degli Spandau Ballet si esibirà a bordo per i soci del C|Club, proponendo le hit più famose della sua carriera, per un tuffo negli anni Ottanta, e anche i suoi nuovi singoli. Non mancheranno i momenti dedicati alle foto e agli autografi con i fan. Ma non è tutto! La chef 6 stelle Michelin Hélène Darroze, che insieme a Bruno Barbieri e Ángel León firma l'eccellenza gastronomica di Costa Crociere sarà a bordo per proporre alcuni Destination Dish mai provati prima, che racconteranno attraverso il gusto le

Sea Reporter

Focus

con un Birthday Party dedicato al 75° compleanno di Costa . Non mancheranno le feste a tema: la "Desert Night" , un viaggio sensoriale attraverso i profumi, i sapori e le tradizioni di Marocco e Tunisia, con esperienze fantastiche come la cerimonia del tè, e i disegni rituali con hennè, e "Mediterraneo in festa" , per celebrare le tradizioni e street food del Mare Nostrum Tra gli ospiti speciali a bordo ci sarà anche la cantante sudafricana Talia Alexis, che si esibirà in uno spettacolo di musica internazionale e in un tributo a Tina Turner, coinvolgendo inoltre i soci C|Club in una divertente sfida canora. Infine, per questa crociera sono state create appositamente anche delle nuove escursioni , con esperienze gastronomiche tipiche, momenti di puro benessere, scorci e attrattive inaspettate. Ad esempio, sarà possibile rilassarsi con bagni di vapore nella Cadice araba; gustarsi il panorama di Casablanca dal più alto minareto del mondo, sperimentare un'autentica esperienza culinaria a Tunisi e ammirare i colori di Rabat e Fez. Per i soci C|Club che prenotano entro il 31 luglio è inoltre attiva una promozione , cumulabile con gli sconti C|Club fino al e 1000 punti extra per crescere più velocemente nel Club.